



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

Prot. n. 23109
del 22.08.2018

CONSIGLIO COMUNALE

SESSIONE STRAORDINARIA

Seduta del giorno 27 giugno 2018

**PROCESSO VERBALE
DELLA SEDUTA**

ORDINE DEL GIORNO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2018

1. Comunicazioni, interrogazioni e interpellanze.
2. Dimissioni del consigliere sig.ra Canelli Margherita – Surroga.
3. 3^a variazione al bilancio di previsione 2018/2020 e aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2018-2022.
4. Approvazione nuovo Statuto comunale e contestuale abrogazione Statuto comunale approvato con deliberazione consiliare n. 18 del 18.02.2000 e s.m.i.
5. Approvazione del Regolamento Edilizio comunale ai sensi dell'art. 3 - comma 3 – L.R. 08/07/1999 n. 19 e succ. mod. ed int.
6. Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali – Approvazione modifiche.
7. Approvazione schema di convenzione temporanea in comodato d'uso e relativa planimetria di locale sito in Savigliano in Piazzetta Baralis 5, denominato Aula Santa Chiara, da adibire ad attività accademiche.
8. Art. 31 - commi 21 e 22 - della L. 448/98 - Accorpamento al demanio stradale di porzione di via Vernetta utilizzata ad uso pubblico da oltre venti anni.
9. Sostituzione componente Commissione Giudicatrice “COMUNI FIORITI D'ITALIA – SAVIGLIANO IN FIORE” in seguito alle dimissioni del consigliere Margherita CANELLI.
10. Sostituzione componente Commissione Giudicatrice del Premio di Studio “CITTA' DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO” in seguito alle dimissioni del consigliere Margherita CANELLI.
11. Mozione in merito all'adozione del Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 10/2016 sulla promozione della cittadinanza umanitaria attiva.
12. Mozione in merito alla totale defascistizzazione del comune.



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(*Provincia di Cuneo*)

Alle ore 18,00 il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello dei presenti.

Eseguito tale appello risultano presenti n. 16 Consiglieri (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, GIOFFREDA Tommaso, GIORGIS Claudia, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTERA Antonello, PORTOLESE Pasquale, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio e SENESI Petra).

Risultano altresì presenti tutti gli Assessori.

Ritenuto legale il numero dei presenti per validamente deliberare, Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere all'esecuzione dell'inno nazionale e dell'inno europeo.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

APERTURA DI SEDUTA

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE: comunica una deliberazione di Giunta Comunale, la n° 82 dell'11 giugno 2018 ad oggetto: "Primo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa".
Dà quindi la parola al Sindaco per alcune premiazioni.

SINDACO: procede alla premiazione di tre squadre saviglianesi che hanno fatto onore alla città. E' giusto riconoscerlo e premiarle, ma essendo l'Amministrazione in ristrettezze economiche si limita a consegnare un attestato che viene però assegnato veramente di cuore. Inizia con la premiazione dell'"USD SAVIGLIANESE CALCIO FEMMINILE", con la quale l'Amministrazione comunale si congratula per l'impegno profuso a favore della promozione dello sport e per l'importante traguardo raggiunto con la promozione al Campionato Regionale di serie C. Invita quindi le ragazze ad avvicinarsi al tavolo della Giunta.

... APPLAUSO ...

SINDACO: prosegue con la premiazione della squadra "VOLLEY BALL CLUB SAVIGLIANO" per l'impegno profuso a favore della promozione dello sport e per l'importante traguardo raggiunto con la promozione al Campionato Regionale di serie C. Chiede un applauso per le pallavoliste cui consegna l'attestato.

... APPLAUSO ...

SINDACO: l'ultima premiazione riguarda l'"ASD FUTSAL SAVIGLIANO" per l'impegno a favore della promozione dello sport e per l'importante traguardo raggiunto con la promozione nel Campionato Nazionale di calcio a cinque di serie B.

... APPLAUSO ...

SINDACO: passa ora ad alcune comunicazioni. Informa di aver incontrato lo scorso venerdì il nuovo Direttore Generale dell'ASL dr. Brugaletta Salvatore. Si è trattato di un colloquio estremamente costruttivo e gli ha fatto piacere conoscere una persona che si è dimostrata subito addentro ai problemi della sanità della città e del territorio. Durante l'incontro è stato confermato il progetto che il dr. Magni aveva illustrato proprio in questa sala e si andrà avanti su tale direttrice senza modificare nulla. Si stanno perfezionando le pratiche burocratiche per accedere ad un primo mutuo di 10 milioni di euro per iniziare i lavori tra la fine dell'anno 2018 e l'inizio del 2019. Tali lavori dovrebbero durare dai sette ai dieci anni, ma un pezzo alla volta l'intervento verrà portato a termine.

Informa poi che sabato pomeriggio alle 15,30 l'Amministrazione comunale parteciperà, in forma ufficiale, all'inaugurazione della ristrutturata Chiesa dell'Istituto Sacra Famiglia ed in tale occasione

verrà consegnata alle suore una pergamena a riconoscimento dell'impegno che esse spendono a favore della comunità locale. Invita i consiglieri a partecipare a tale evento.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Tesio Paolo per una comunicazione.

TESIO Paolo: intende fare due comunicazioni. La prima riguarda il nuovo appalto rifiuti dove ci sono stati degli sviluppi dei quali desidera aggiornare il Consiglio comunale. Contrariamente a quanto segnalato sui giornali della scorsa settimana e di quanto era stato detto nell'assemblea dello CSEA che il servizio sarebbe partito con il 1° luglio prossimo, vi è stato uno slittamento al 1° settembre causa il ricorso dell'Energeticambiente alla sentenza del TAR che non aveva concesso la sospensiva. La ditta ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la decisione del TAR e il Consiglio di Stato riuscirà probabilmente a pronunciarsi entro il mese di luglio. E' stata quindi presa la decisione da parte del Consorzio di spostare l'inizio del nuovo appalto al 1° settembre, appalto che comunque è già stato assegnato al RTI "San Germano s.r.l.", "Cooplat" e "Proteo". A Savigliano quindi dal 1° settembre inizierà il nuovo appaltatore e per due mesi, per settembre e ottobre, il servizio rimarrà il medesimo di quello attuale. In questi due mesi verrà fatta, a spese della ditta appaltatrice, la campagna di comunicazione per il passaggio porta a porta nelle frazioni e la distribuzione del materiale casa per casa ed una serie di incontri informativi. Il nuovo appalto partirà dal 1° novembre e da tale data vi sarà il nuovo servizio gestito dal nuovo appaltatore.

La seconda comunicazione riguarda invece un bando al quale l'Amministrazione aveva partecipato insieme al comune di Saluzzo, bando della fondazione CRC all'interno del progetto "Cuneo Provincia Smart". Savigliano aveva già presentato un progetto che era stato approvato e finanziato per quanto riguarda le colonnine elettriche ed ora ha presentato un secondo progetto insieme a Saluzzo che è stato finanziato per una cifra pari a 96.000 euro che verranno utilizzati per diverse azioni tra cui l'illuminazione pubblica delle piste ciclabili, un'illuminazione intelligente basata su dei sensori che garantiscono, nel momento del passaggio del ciclista, il 100% dei requisiti richiesti dalle norme mentre in caso di assenza di pedoni o ciclisti l'illuminazione scende al 30%, per valorizzare ulteriormente l'illuminazione a led e per diminuire e limitare i consumi. Si prevede poi l'installazione di un sistema di controllo remoto su alcune centraline per il telecontrollo del riscaldamento degli edifici pubblici: in questo caso per Savigliano si tratta di un'estensione del sistema perché su alcuni edifici questi dispositivi sono già in essere. Infine si provvederà all'installazione di alcuni pannelli di info mobilità, in numero da stabilire in base al finanziamento ottenuto, sulla falsariga di quello già presente dal campo sportivo di Borgo Marene. Si tratta di pannelli di info mobilità su chiusura piazze e strade e segnalazione parcheggi, che saranno installati all'ingresso della città. Ringrazia la fondazione CRC che con questi bandi si sta muovendo molto bene nella direzione auspicata di dare alla Provincia di Cuneo una sensibilità legata al tema della mobilità sostenibile, dell'energia e di quella che ormai è detta "smart city". Si impegna ad aggiornare i consiglieri sugli sviluppi futuri. Il contributo è stato erogato la settimana scorsa.

PRESIDENTE: ancora la parola al Sindaco

SINDACO: desidera ringraziare calorosamente, a nome di tutti gli amministratori ed anche di tutti i cittadini saviglianesi, due dipendenti che per raggiunti limiti di età lasceranno il lavoro per andare in pensione e precisamente il rag. Riccardo Maurino - Responsabile dell'ufficio stato civile ed anagrafe - e il geom. Silvano Parlanti - Responsabile dell'ufficio tecnico comunale. Li ringrazia di cuore per l'opera prestata. Sicuramente mancheranno, anche se, all'occorrenza, si cercherà di usufruire della loro esperienza e capacità e quindi non mancheranno telefonate per chiedere consigli e suggerimenti su determinate questioni ed entrambi hanno già espresso la loro piena disponibilità a continuare a collaborare esternamente alle varie necessità. Li ringrazia anche per questo. Non avendo previsto regali proprio per la mancanza di risorse, invita i consiglieri a salutarli, essendo questa la loro ultima partecipazione al Consiglio comunale, con un caloroso applauso.

... APPLAUSO ...

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per una comunicazione.

GIOFFREDA Tommaso: chiede se è possibile votare la surroga del consigliere Canelli con il consigliere Bori prima dell'inizio delle interrogazioni.

PRESIDENTE: ancora una comunicazione da parte del consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: si rivolge a tutto il Consiglio comunale, traendo spunto dal dibattito che sta avvenendo in città riguardo al problema della Fondazione Cassa di Risparmio e della Banca Cassa di Risparmio. Come i consiglieri ben sanno è stato sottoscritto un accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'ACRI che è l'Associazione delle Casse di Risparmio ed è tutt'ora in corso un dibattito su tale protocollo per arrivare a delle conclusioni che saranno gli organi deputati ad assumere. Per la particolarità del problema che è molto sentito in città per la storia della Banca Cassa di Risparmio, per il suo personale, per ciò che significa in termini di storia e di rapporti con le persone savigliesi, propone una discussione comune sul tema ed invita tutto il Consiglio Comunale nelle prossime settimane ad avviare nella città una discussione fermo restando che non si ha la pretesa di indicare né alla Fondazione né alla Banca quali dovranno essere le conclusioni finali. Si tratta però di assumere politicamente, come rappresentanti dei cittadini savigliesi e quindi nell'interesse del Consiglio Comunale, delle iniziative pubbliche anche in rapporto alle varie attività sociali, artigiani e commercianti per esempio, e di avviare una discussione che accompagni le decisioni nei prossimi mesi per far sì che si tratti di decisioni prese con cognizione di causa che non penalizzino il territorio, in considerazione di ciò che hanno rappresentato in tanti anni sia per la Fondazione che per la Banca.

PRESIDENTE: chiede ai Capigruppo di esprimersi per alzata di mano se sono favorevoli ad invertire l'ordine del giorno anticipando la surroga della Consigliere Canelli Margherita. Avendo ottenuto l'unanimità s'inverte l'ordine del giorno. Prima però concede ancora la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per una comunicazione.

GIOFFREDA Tommaso: desidera solamente chiedere al Sindaco se è conoscenza del fatto che lunedì vi è un'importante riunione qui a Savigliano con i delegati della Banca BIPER

SINDACO: informa di non esserne a conoscenza.

GIOFFREDA Tommaso: si rivolge quindi al consigliere Ferraro dicendo che probabilmente quello di cui ha parlato da lunedì in poi sarà inutile.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21

OGGETTO: DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE SIG.RA CANELLI MARGHERITA - SURROGA

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BRESSI Vilma	X	
4.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
5.	FERRARO Rocco	X	
6.	GASTALDI Bartolomeo	X	
7.	GIOFFREDA Tommaso	X	
8.	GIORGIS Claudia	X	
9.	LOPREIATO Roberto	X	
10.	MARIANO Serena	X	
11.	MOGNA Maurizio	X	
12.	PORTERA Antonello	X	
13.	PORTOLESE Pasquale	X	
14.	RACCA Marco	X	
15.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
16.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE SIG.RA CANELLI MARGHERITA - SURROGA

A relazione del Sindaco.

Premesso:

- il Consigliere Comunale Margherita CANELLI, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale nella lista “SAVIGLIANO 2.0 – GIOFFREDA SINDACO”, con nota del 18 giugno 2018, n. prot. 16866;
- l'art. 38, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. dispone che: *“Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del consiglio a norma dell'articolo 141”*;
- l'art. 45 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. stabilisce che nel Consiglio Comunale il seggio che durante il quinquennio rimane vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto;
- gli artt. nn. 60, 63, 65, 66 dello stesso dettano norme in materia di ineleggibilità e incompatibilità del Consigliere Comunale.

visto il verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale trasmesso alla Segreteria Generale in data 27 giugno 2017, con il quale sono stati proclamati i candidati eletti a seguito della consultazione elettorale tenutasi l'11 giugno 2017 per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale, dal quale risulta che il candidato che nella lista “SAVIGLIANO 2.0 – GIOFFREDA SINDACO” segue l'ultimo eletto risulta essere il sig. GANDOLFO Luciano.

vista la lettera prot. n° 16890 in data 18.06.2018, con la quale il sig. GANDOLFO Luciano ha rinunciato all'attribuzione del seggio in sostituzione della sig.ra Margherita CANELLI, dimissionaria.

considerato pertanto che il candidato con la cifra individuale maggiore è risultato essere il sig. BORI Giuseppe, nato a Savigliano il 15.10.1989, al quale spetta l'attribuzione del seggio in sostituzione della sig.ra CANELLI Margherita, dimissionaria.

vista la lettera prot. n° 16872 in data 18.06.2018 di accettazione e la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ex art. 20 D.Lgs n°39/2013;

preso atto che i Consiglieri presenti in aula nulla hanno eccepito in merito alla convalida del Consigliere sig. BORI Giuseppe.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di dare atto che il sig. BORI Giuseppe surroga nella carica di Consigliere Comunale dimissionario la sig.ra CANELLI Margherita;
2. di convalidare la nomina del Consigliere sig. BORI Giuseppe dando atto che nei suoi confronti non sussistono motivi di ineleggibilità e di incompatibilità.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: riferisce che in data 18.06.2018 il consigliere comunale Margherita Canelli ha rassegnato le dimissioni al suo posto avrebbe dovuto subentrare il sig. Luciano Gandolfo, primo escluso, ma non ha accettato pertanto subentra il secondo escluso il sig. Giuseppe Bori. Ringrazia la sig.ra Canelli per l'anno trascorso insieme in consiglio comunale e per il suo apporto positivo. Si rammarica che il sig. Gandolfo non abbia accettato poiché già in passato la sua competenza è stata apprezzata in merito a questioni tecniche. Si complimenta con il sig. Giuseppe Bori un giovane brillante. Chiede di votare la proposta di deliberazione

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia il consigliere Margherita Canelli che ha dato la sua disponibilità a partecipare tra il pubblico nei prossimi consigli comunali. Afferma che nei suoi 50 anni di vita non ha mai trovato ottime persone come la sig.ra Margherita Canelli e suo fratello. Ringrazia il sig. Luciano Gandolfo per l'aiuto datogli in campagna elettorale e per il senso di responsabilità dimostrato lasciando il posto al sig. Bori Giuseppe che dopo tre volte finalmente riesce ad entrare in consiglio. Rileva che il consigliere Bori ha più preferenze dei consiglieri di maggioranza.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:
favorevole

18.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to BACCHETTA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:
favorevole

18.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. di dare atto che il sig. BORI Giuseppe surroga nella carica di Consigliere Comunale dimissionario la sig.ra CANELLI Margherita;
2. di convalidare la nomina del Consigliere sig. BORI Giuseppe dando atto che nei suoi confronti non sussistono motivi di ineleggibilità e di incompatibilità.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli unanimi 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, RUBIOLLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **03 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **03 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 GIUGNO 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(Provincia di Cuneo)

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

ENTRA BORI Giuseppe (16 + 1) = 17

PRESIDENTE: informa che sono le 18,30 e cominciano le due ore dedicate alle interrogazioni ed alle interpellanze. Visto che sono numerose chiede sia agli interroganti che agli interrogati di essere estremamente sintetici. La prima interrogazione è del consigliere Piergiorgio Rubiolo e riguarda: *“Interrogazione in merito allo sviluppo del concentrico cittadino”*.

RUBIOLO Piergiorgio: presenta la seguente interrogazione precisando che era stata consegnata per essere discussa già nella passata seduta consiliare. Essendo arrivata in tempi che non ne hanno permesso la discussione la ripropone. A fronte di quanto in allora era stato scritto sui giornali e visto che era avvenuto da poco il passaggio della delega alle attività produttive all'Assessore al bilancio, aveva presentato tale interrogazione in cui si chiedeva di dare delle risposte alle richieste, che venivano fatte da una parte del mondo produttivo, legate ad uno sviluppo piuttosto che ad un ripensamento del concentrico saviglianese, che da diversi anni versa in una situazione statica. Si potrebbe ambire ad una situazione migliore e come fatto da altri comuni vicini, o in altre parti d'Italia da Comuni delle dimensioni di Savigliano, realizzare degli interventi, non solo di architettura e di estetica, ma anche di gestione diversa della mobilità, piuttosto che di opportunità che si possono creare. Alcuni passi in avanti, a seguito dell'appello fatto dall'Ascom sui giornali locali e poi ribaltato anche sulla Stampa, vi sono stati, o meglio vi sono stati degli incontri tra l'amministrazione e le categorie interessate ad uno dei quali ha partecipato anche l'intera conferenza dei Capigruppo. Gli è parso di capire che la maggioranza abbia intenzione di proseguire in questo dialogo e si augura di aprire da settembre un tavolo decisamente più allargato, contattando magari società che sono in grado di elaborare suggerimenti piuttosto che di sondare effettivamente la cittadinanza e capire che cosa si aspettano non solo i cittadini o l'amministrazione attuale, ma anche coloro che fra dieci, quindi o vent'anni potranno frequentare la città. Si parla ovviamente di progetti a medio e lungo termine e non di progetti che si possono realizzare nell'immediato, ma ogni tanto bisogna anche avere delle idee e provare a sognare.

“””In questi giorni abbiamo letto tutti sui giornali locali i vari appelli delle categorie produttive legati allo sviluppo della città ed in particolare della sua parte centrale, vista la neo attribuzione delle deleghe alle attività produttive all'Assessore al bilancio proprio a lui mi rivolgo per sapere come codesta amministrazione intende porsi nei confronti di siffatte richieste.”””

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Michele Lovera.

LOVERA Michele: conferma che l'interrogazione è arrivata fuori tempo massimo non per colpa dell'interrogante e per motivi tecnici la volta scorsa non si è potuta affrontare. Nel frattempo vi sono stati alcuni incontri con i commercianti da cui è scaturito un incontro della Giunta e dei Capigruppo con l'associazione commercianti, nel quale questi ultimi hanno espresso le loro idee e le loro ipotesi che sono state sufficientemente/molto condivise da tutti nonostante alcune precisazioni. E' seguita una lettera da parte dell'Ascom in cui si ringrazia l'amministrazione comunale dell'incontro e si evidenzia la necessità di continuare il confronto. Da parte sua massima disponibilità a riprendere il discorso, a confrontarsi, a capire meglio e ad approfondire, ovviamente ognuno

rivestendo il proprio ruolo, però in modo molto laico e senza preconcetti: Savigliano è di tutti e fra dieci o quindi anni chissà chi siederà in quest'aula e chissà chi vivrà a Savigliano e quindi occorre pensare molto liberamente e con larghezza di vedute su come potrà essere Savigliano. Il suo impegno è di convocare nuove riunioni, per approfondire ed infine capire se e come procedere.

PRESIDENTE: passa alla seconda interpellanza presentata dal consigliere Antonello Portera ad oggetto: *"Interpellanza sull'assessorato ai lavori pubblici e ufficio lavori pubblici"*.

PORTERA Antonello: presenta la seguente interrogazione:

""Alcuni mesi fa si è dimessa l'Assessore ai lavori pubblici.

A fine giugno andrà in pensione il responsabile del settore dei lavori pubblici.

Nel frattempo è stato emanato il bando per l'inserimento di un nuovo funzionario proprio per l'ufficio lavori pubblici, ma la procedura si sta prolungando oltre il previsto per ragioni burocratiche.

Stante la situazione, tenuto conto dell'opportunità che vi sia una adeguata sintonia tra l'Assessore ai lavori pubblici ed il responsabile del settore, si interpella il Sindaco per sapere:

- 1) se intenda o meno procedere alla nomina di un nuovo assessore ai lavori pubblici; ed in tal caso se intenda procedervi prima o dopo la nomina del nuovo responsabile del settore;*
- 2) se intenda procedere alla nomina del nuovo responsabile del settore dei lavori pubblici prima o dopo l'espletamento della procedura per la copertura di un posto di funzionario tecnico."""*

L'interpellanza gli dà modo di rivolgere al Sindaco, nella sede appropriata, una domanda che già gli ha rivolto in altra maniera e crede che sia anche l'opportunità per il Sindaco per chiarire una questione di cui si è a lungo parlato.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: informa che qualora si dovessero fare nomi di persone è necessario procedere in seduta segreta facendo uscire il pubblico. Ora risponde senza fare nomi.

Precisa che la legge impone la nomina al massimo di cinque assessori e quindi il fatto che siano solo quattro non è da interpretarsi come negativo. L'assessore ai lavori pubblici, dimissionario, era stato scelto dal Sindaco come tecnico e quando troverà un tecnico di analoghe competenze e capacità procederà alla nuova nomina. Nel frattempo ha assunto su di sé le deleghe ai lavori pubblici e alla protezione civile e sta imparando molte cose nuove. Gli piace il nuovo ruolo perché sta imparando molte cose tecniche che prima non conosceva ma ciò non significa che l'obiettivo sia quello di non nominare un assessore che deve avere però certe caratteristiche. E' stata avviata, intanto, come prevede la legge, la mobilità per la sostituzione del geom. Parlanti, in pensione dal 1° luglio. La procedura andrà per le lunghe per le note motivazioni ma quando sarà concluso l'iter si deciderà sul da farsi. La prossima settimana verrà provvisoriamente affidata al geom. Fissolo, che sempre ha assunto il ruolo del vice del geom. Parlanti, la reggenza dell'Ufficio tecnico. Ne approfitta anche per comunicare che sempre a partire dal 1° luglio prenderà servizio il nuovo funzionario dell'ufficio tecnico, un architetto che lavorava in un piccolo comune del pinerolese che ha fatto domanda di mobilità in sostituzione dell'arch. Ghiberti che ha ottenuto il trasferimento in Regione. Quando sarà ultimata la procedura per la sostituzione del geom. Parlanti si deciderà in base a quanto verrà fuori. Precisa che tutto viene fatto all'insegna della trasparenza ed in ossequio della legge e delle disposizioni in materia.

PORTERA Antonello: ritiene la risposta un pochino evasiva nel senso che il Sindaco prende tempo per le sue decisioni. Evidentemente ancora non si è trovata una persona con le stesse caratteristiche dell'Assessore dimissionaria e questo è un aspetto che in qualche modo incide sulle

opportunità della città. Prende atto che il Sindaco ha acquisito una certa passione nel settore lavori pubblici ma se un Sindaco sceglie un quinto Assessore, un assessore ai lavori pubblici, è perché ritiene sia meglio per la città averlo, piuttosto che non averlo al di là del risparmio che si può avere in questo periodo. La risposta del Sindaco lascia anche intendere che al momento non ritiene di prendere alcuna decisione in merito al responsabile del settore se non una decisione provvisoria per prendere poi una decisione successivamente.

SINDACO: precisa che non può decidere ora chi sarà il responsabile del settore visto che l'organico non è ancora completo.

PORTERA Antonello: ora il Sindaco ha risposto alla sua domanda. Sarebbe stata utile già prima una maggiore chiarezza in merito al percorso che vi sarebbe stato, ma prende atto della risposta e gli farebbe piacere conoscere anche quello che è il pensiero dei consiglieri di maggioranza sulla vicenda. Ritiene che il Sindaco avrebbe potuto gestire, con una comunicazione più chiara, soprattutto negli ultimi due o tre mesi, il percorso che si andava a svolgere.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Marco Racca.

RACCA Marco: alla luce della trasparenza sbandierata dal Sindaco nella sua risposta chiede chiarimenti sulla pubblicazione all'Albo Pretorio del 13 giugno 2018 delle determinazioni n° 110 e n° 111 che andavano a definire l'elenco dei candidati ammessi ed esclusi dal bando di mobilità e la composizione della Commissione giudicatrice. Il 19 di giugno le due determinazioni di cui sopra erano scomparse. Nella determinazione n° 111 veniva indicata anche la data del colloquio fissata per il giorno mercoledì 20 giugno 2018 alle ore 15,30 presso il palazzo comunale. Il 19 giugno all'Albo pretorio le determinazioni non vi erano più ma veniva pubblicato un avviso che recitava: "il colloquio per l'esame delle candidature presentate per la mobilità volontaria fissato per mercoledì 20 giugno è rinviato a data da definirsi. I candidati saranno idoneamente avvisati della nuova data del colloquio". Desidera conoscere le motivazioni della scelta di rinvio. Se n'è parlato anche durante la conferenza dei Capigruppo in maniera accesa e alla fine della discussione lo ha colpito molto, sia come cittadino che come consigliere comunale, sentire il Sindaco affermare in dialetto piemontese "tanto questa storia tra tre mesi i savigliesi non la ricorderanno più". Desidera avere oltre alla risposta del Sindaco anche le dichiarazioni dei Capigruppo di maggioranza in merito alla vicenda.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: si accoda a quanto appena affermato dal consigliere Marco Racca con un'ulteriore precisazione. Si tratta della seconda delibera di Giunta che viene annullata, la seconda delibera "revolving": la Giunta sta attuando un nuovo sistema di politica attraverso le delibere "revolving" e le delibere "last minute" come quella approvata nella seduta di ieri sulla concessione all'ufficio turismo alle Terre dei Savoia. A seguito della sua interrogazione la Giunta ha infatti approvato l'accordo con le Terre dei Savoia per gestire l'ufficio turistico. Si ha ormai un nuovo stile di politica ma ciò che deve far riflettere nella vicenda è, a suo avviso, il motivo per cui la delibera viene annullata e cioè viene annullata perché un dipendente dichiara un potenziale conflitto di interessi ed il Segretario Generale deve quindi intervenire con le norme anticorruzione. Ma deve essere il dipendente che dice alla politica il potenziale conflitto di interessi definito "atipico"? Deve essere il dipendente che deve far capire alla politica che c'è qualcosa che non va, che vi è qualcosa di atipico? Chiede quindi al Sindaco: non si poteva prevedere questa atipicità a monte della vicenda e magari aspettare di fare le cose in tempi più opportuni evitando così questa atipicità?

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro.

FERRARO Rocco: visto che la minoranza chiede l'intervento della maggioranza si sente in obbligo di dare una risposta. Innanzitutto desidera precisare al consigliere Gioffreda che esiste una sostanziale differenza tra deliberazione e determinazione perché sono emanati da organi diversi.

La delibera è un atto assunto dalla Giunta o dal Consiglio, la determinazione è invece un provvedimento emanato dagli uffici essendovi una netta separazione di ruoli che è importante nel momento in cui si definiscono le responsabilità che devono essere attribuite a chi ha adottato l'atto. Un ruolo diverso assume la discussione politica e quindi giustamente la minoranza può anche speculare sulle "disgrazie" di certi atteggiamenti o comportamenti che sembrano all'occhio lesivi. Quando un Sindaco nomina un Assessore nasce un problema di rapporti interpersonali tra il Sindaco e l'Assessore che accetta l'incarico e quindi bisogna fare buona fede e nel momento in cui vi è questo contratto tra le due persone che ricoprono i diversi ruoli deve esserci un atteggiamento di predisposizione da parte di chi viene incaricato del compito di Assessore si presuppone per tutta la durata del mandato amministrativo. Dopo nove mesi, però, l'Assessore ha ritenuto opportuno dimettersi per ragioni che ognuno può valutare in modo diverso ma anche i consiglieri possono decidere di rimettere il mandato e la stessa facoltà la può avere un assessore. Ritiene che dal punto di vista della trasparenza, come detto dal Sindaco, fino a questo momento le cose non siano da discutere, perché si tratta di una presa d'atto di una decisione. Come poi sottolineava il Consigliere Portera si tratta ora di capire l'iter successivo di gestione politica perché un conto è l'atteggiamento politico in una sede istituzionale ed un conto sono le dicerie e le perplessità. La questione è stata demandata agli uffici competenti e deve fare un plauso al Segretario Generale per come ha gestito la vicenda per un problema di precauzione istituzionale e quindi di limpidezza. L'apertura di mobilità all'interno dell'organico del Comune ha giocato questi eventi che ha definito un po' imbarazzanti per come si è messa la cosa ed hanno alimentato polemiche su eventuali inciuci perché si tratta di una sofferenza che è stata vissuta da tutti anche all'interno della maggioranza. Tutto ciò però non autorizza a fare polemica come se si trattasse di un conflitto di interessi personale perché allora vuol dire che si è sbagliato tutto. Per sintetizzare ribadisce che sulla prima parte della vicenda non ha nulla da eccepire perché un qualsiasi cittadino italiano che viene investito di un incarico può disdirlo poi per ragioni personali sulle quali non si ha il diritto di intervenire, mentre si ha il diritto di intervenire, come sottolineato dal consigliere Portera, sulle conseguenze della sua mancata sostituzione che è un fatto politico. Sul piano giuridico ad esempio se lui ancora lavorasse in Provincia e si libera un posto nell'organico del comune di Savigliano ha il diritto di partecipare perché fino ad oggi la Costituzione garantisce tale diritto. Questo però ha creato imbarazzo ma la lungimiranza del segretario e di altri nel rimuovere questo pettegolezzo ha ridato per così dire lustro all'immagine. E questa è la forza della democrazia. Afferma che questo è il suo atteggiamento nei confronti della vicenda, sulla quale non sarebbe neppure intervenuto, ma è stato sollecitato in merito e come capogruppo di una forza politica di maggioranza ha espresso il suo pensiero al netto di quelli che possono essere i pettegolezzi che ognuno ha nel privato ma che non possono essere ascrivibili ad una posizione politica che è quella esposta.

ESCE FROSSASCO Alessandra

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Lovera che desidera fare una precisazione.

LOVERA Michele: non entra nel merito non essendo suo compito ma desidera informare che avendo consultato ora l'Albo Pretorio vi sono sia la determina n° 110 che la n° 111.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Pasquale Portolese.

PORTOLESE Pasquale: neppure il gruppo consiliare del Partito Democratico si vuole sottrarre alla sollecitazione che arriva dai banchi della minoranza. La loro sarà esclusivamente una risposta politica in quanto il PD ha già avuto modo di pronunciarsi in merito alla vicenda assessorato con una nota che è partita dalla segreteria del Circolo che auspicava che in tempi brevi si potesse provvedere alla nomina di un nuovo Assessore, anche perché la vicenda può diventare stucchevole e si presta il fianco a delle sollecitazioni che possono essere anche strumentali da parte dei colleghi che siedono ai banchi della minoranza. Il gruppo consiliare di cui fa parte fa propria la sollecitazione che arriva da Via Macra perché si è convinti che un assessorato così importante, in un settore così nevralgico, quale è quello dei lavori pubblici ed assetto del territorio, non possa e non debba rimanere a lungo vacante senza un titolare, anche se di fatto formalmente il Sindaco ha avvocato a sé le deleghe. Si augura che a breve venga individuata una persona

idonea e capace, che abbia competenze tecniche e doti umane, insomma un profilo giusto per poter assolvere al meglio il mandato che gli verrà conferito.

PRESIDENTE: concede la parola al consigliere Piergiorgio Rubiolo.

RUBIOLO Piergiorgio: torna per un attimo alle determinate adottate in precedenza. All'interno di tali determinate vengono citati il regolamento comunale e quello legato alla mobilità in quanto per la copertura di un posto che si rende vacante in un ente pubblico la legge prevede la mobilità interna tra enti e quindi le richieste arrivano da dipendenti che lavorano già in altri ambiti pubblici come successo ad esempio per la copertura del posto lasciato libero dall'architetto Ghiberti prima citato dal Sindaco. E' però necessario capire come mai la Commissione nominata con la determina in questione composta da personale interno al Comune, come da sempre è stato fatto, qualche giorno dopo viene sciolta, si sospendono i colloqui e si sospende ogni tipo di decisione. Tra l'altro la Commissione coinvolge anche il rappresentante più importante del Consiglio comunale che è colui che effettivamente dà garanzia che determinati atti si svolgano nell'ottica della legge e della trasparenza. Ad oggi ancora non si sa ancora da chi e come sarà composta la Commissione giudicatrice del concorso. Per quanto riguarda l'atteggiamento politico si sarebbe aspettato qualche cosa in più dal capogruppo del Partito Democratico, il cui segretario, in una intervista di qualche settimana fa su un quotidiano on-line, ha fatto delle affermazioni decisamente più importanti e più chiare e per certi versi condivisibili rispetto alla situazione che si è venuta a creare e a quella precedente delle dimissioni dell'Assessore, che invece non vede sottolineata dal rappresentante della stessa forza politica che è in maggioranza e che appoggia il Sindaco attualmente eletto e la sua Giunta. Diversamente invece, interpreta, nelle parole del consigliere Capogruppo dell'altra forza di maggioranza, Rocco Ferraro, un atteggiamento consimile a quello della minoranza cioè che se per che quel che riguarda la legalità i procedimenti si sono svolti, almeno fino ad ora, nei limiti di legge, così non è stato né lo stile né il metodo, ma questo tipo di metodologia interessa anche un atteggiamento politico, che riguarda soprattutto consiglieri che in questo momento appoggiano la Giunta e l'operato del Sindaco. Su questo la minoranza vorrebbe venisse fatta una riflessione più ampia, perché tutti in questo Consiglio sanno bene come le cose sono andate.

ENTRA FROSSASCO Alessandra

SINDACO: tiene a sottolineare che nella vicenda, che è stata sottoposta al microscopio delle opposizioni, della maggioranza e della stampa locale, tutto si è svolto all'insegna della legalità e quindi nessuno può dire che è stata violata qualche legge o qualche regolamento. Questo è molto importante perché se così non fosse sicuramente l'opposizione, svolgendo il suo compito istituzionale che è quello di controllare l'operato della maggioranza, l'avrebbe già fatto rilevare. Per quanto riguarda l'opportunità ricorda che l'opportunità attiene all'etica, alla sfera personale ed ognuno decide ciò che è opportuno e ciò che non lo è. Ma si tratta di un discorso che in questa sede non interessa. La legge Bassanini attribuisce la gestione del personale ai funzionari e taglia completamente e giustamente fuori i politici e gli amministratori. Infatti in questa vicenda il Sindaco, che è sempre stato correttamente e perennemente informato, non ha messo becco, così come non lo hanno fatto né gli Assessori né i Consiglieri. La vicenda è stata gestita dal Segretario comunale che si è consultato con i competenti uffici ed ha assunto delle decisioni. La Commissione giudicatrice che è stata nominata e poi revocata era stata formata secondo il dispositivo di legge che dispone che il Presidente della stessa sia il Segretario Generale e che ne faccia parte anche il Responsabile dell'ufficio per il quale è aperto il bando. Come scritto nella motivazione di revoca di cinque pagine stilata dal Segretario Generale, ulteriori approfondimenti e scrupoli hanno consigliato di modificare. Sarà necessario un po' di tempo per nominare una nuova Commissione, ma anche in questo caso garantisce che tutto si svolgerà all'insegna della legalità. Pensa che i saviglianesi abbiano cose molto più importanti alle quali dedicarsi ed a cui pensare e per questo motivo ha affermato che tra tre mesi non se ne parlerà più, perché una volta che sia tutto finito, comunque vada, ma potrà solo andare positivamente nel senso che la legge sarà rispettata e nessuno avrà nulla da ridire, si andrà avanti. In tutta la vicenda il suo unico grosso rammarico sta nel fatto che gli piace vedere una persona buona, estremamente competente e brava, messa in

un tritacarne che probabilmente non si merita, ma questa è una sua idea personale. Invita il Segretario, se lo ritiene opportuno, di spiegare dal punto di vista legale i vari passaggi perché personalmente non ha la competenza giuridica per potersi inoltrare in questo ginepraio. Ritiene che il Segretario si sia comportato molto bene con grande correttezza e trasparenza e lo ringrazia per quanto ha fatto. Sulle dichiarazioni fatte dal partito democratico al quale ha l'onore di essere iscritto -, e si vanta di esserlo nonostante il dimagrimento in atto del partito ma si tratta dei corsi e ricorsi storici di cui parlava Gianbattista Vico e quindi ciò non lo preoccupa- precisa che il suo è un partito estremamente libero e democratico in cui ognuno può esprimere liberamente la propria idea e si è aperti al confronto. Non sempre la si pensa tutti allo stesso modo su determinate questioni, anche perché nel Partito Democratico non vi è la Mediaset o la Casaleggio Associati che impone cosa si deve dire o cosa si deve fare o pensare. Ognuno ragiona con la propria testa, ci si confronta, si litiga se è necessario, e poi si va avanti. Grande rispetto quindi per il Segretario del suo partito che si è accollato un compito non facile in questo momento, come ha rispetto per il suo capogruppo. Si va avanti cercando di fare il meglio nell'interesse della città e si augura che questo problema venga il più presto possibile accantonato perché ci sono tante e tante altre cose molto più importanti da affrontare e da discutere.

PRESIDENTE: dà la parola al Segretario Generale qualora intenda puntualizzare qualche aspetto tecnico.

SEGRETARIO GENERALE: chiede innanzitutto se vi è qualche domanda specifica sul provvedimento da lui emanato da parte dei consiglieri, dichiarandosi disponibile a qualsiasi chiarimento. In merito alla motivazione per la quale la Commissione era stata costituita ai sensi dell'art. 15 del regolamento precisa che la Commissione non poteva essere costituita in maniera diversa in quanto il regolamento stabilisce tale composizione. Ma mentre da un lato vi è una disposizione di tipo regolamentare che stabilisce una cosa, ci sono per contro altre disposizioni che sono dettate dalle linee guida dell'ANAC che è l'Autorità Nazionale anticorruzione e varie interpretazioni giurisprudenziali, perché si vive in un paese in cui la giurisprudenza ha dei suoi precedenti. In casi analoghi di conflitto di interesse atipico - e lo ha sottolineato in modo molto chiaro nel suo provvedimento che non si tratta di un conflitto di interesse tipico cioè tipizzato in una norma di legge, ma di un conflitto atipico coniato dalla giurisprudenza ed analizzato in diverse pronunce - è altamente consigliabile, visto che il ruolo del pubblico dipendente deve essere basato sull'imparzialità e sulla trasparenza dell'azione amministrativa, eliminare, come indicato nel suo provvedimento, ogni forma di adombramento dell'imparzialità dei tecnici. Su come sarà composta la Commissione lo ha indicato nel provvedimento e cioè da componenti esterni compreso il ruolo del Presidente, per quanto il sottoscritto abbia una funzione di organo superpartes e quindi tecnicamente dovrebbe essere scevro da ogni forma di dubbio sulla sua imparzialità. Per evitare però qualsiasi forma di dubbio legittimo e lecito che possa sussistere, ha optato per esternalizzare tutta la procedura ad una Commissione esterna che lavorerà e farà le sue valutazioni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera che ha chiesto di effettuare una piccola replica.

PORTERA Antonello: visto che il Sindaco ha fatto riferimento al tritacarne di una persona, ritiene che in realtà in tutta la discussione la persona non centra. Nessuno mette in dubbio la libertà di scelta professionale di chi ha offerto la propria professionalità da una parte e dall'altra secondo le proprie legittime scelte. La discussione riguarda il ruolo che ha avuto il Sindaco, che ha fatto ad inizio della legislatura una scelta e che ha accompagnato o meno un certo percorso ed è questo su cui è stata fatta la discussione.

PRESIDENTE: la terza interrogazione è sempre del consigliere Antonello Portera ed ha come oggetto: *"Interrogazione sulla scarsa visibilità della segnaletica orizzontale."*

ESCE TESIO Paolo

PORTERA Antonello: presenta la seguente interrogazione:

“”Da più parti i cittadini segnalano la presenza di segnali stradali poco leggibili e poco visibili; la doglianza maggiore riguarda la segnaletica orizzontale, specie con riferimento alle strisce pedonali, che appaiono in molti punti della città particolarmente sbiadite.

Si interroga il Sindaco per sapere se siano previsti a breve interventi che rendano più visibile la segnaletica orizzontale e quindi più sicura la circolazione, anche per i pedoni, nelle strade cittadine.””

Si tratta di una sollecitazione che gli è stata posta ripetutamente.

SINDACO: precisa che a fine marzo 2018 la ditta Pessina di Busca si è aggiudicata, per un importo di € 37.096,00 euro oltre I.V.A. con un ribasso d'asta del 41,22%, il rifacimento della segnaletica orizzontale. A fine maggio l'ufficio contratti ha regolarizzato l'aggiudicazione e la ditta ha iniziato i lavori partendo dalla zona di Via Alba. Purtroppo, le avverse condizioni atmosferiche hanno rallentato di molto i lavori. Auspica che si possa recuperare il tempo perduto e si possa procedere nel rifacimento delle strisce. Il programma è che la segnaletica venga rifatta in tutte le parti rimanenti della città ed anche nelle frazioni e negli incroci principali delle strade esterne. Il ritardo è dovuto solo alle avverse condizioni atmosferiche.

PORTERA Antonello: comprende quindi che risolte le problematiche atmosferiche dovrebbero essere pronti a ripartire i lavori. Ringrazia il Sindaco perché sperava in questa risposta. Coglie l'occasione per segnalare anche la difficoltà di superare l'asfalto in certi punti della città da parte di persone con disabilità. La cosa singolare è che gli è stato segnalato che uno di questi punti è proprio davanti alla sede dell'Associazione che si occupa di disabilità, in Via Allione. L'asfalto fatto e rifatto purtroppo non è agevole per chi si trova in situazioni di difficoltà.

PRESIDENTE: passa alla quarta interrogazione del consigliere Tommaso Gioffreda ad oggetto: *“Interrogazione sui fatti avvenuti al raduno degli Alpini a Trento”*

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

“”APPRESO CHE: al raduno Nazionale degli Alpini di Trento degli irresponsabili, che meriterebbero la revoca della cittadinanza italiana, hanno oltraggiato le Penne Nere con offese vergognose e ridicole.

CONSIDERATO CHE: molti Comuni della Provincia hanno inviato a seguito delle delegazioni degli alpini un rappresentante del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO INOLTRE CHE: alla festa dell'Arma dei Carabinieri prima celebrata a Cuneo e poi a Savigliano il Sindaco non ha presenziato alla cerimonia inviando suoi delegati.

CONSIDERATO CHE: la sezione dell'ANMI di Saluzzo ha depresso una corona al monumento del marinaio di Savigliano senza che nessuno del Consiglio Comunale e, verosimilmente, delle associazioni Combattentistiche e d'Arma fosse informato, dover per altro il Sindaco pare che abbia partecipato brevemente alla cerimonia comunicando di dover andare a celebrare due matrimoni.

RILEVATO CHE: queste apparenti dimenticanze sembrano tracciare una certa distanza del Sindaco dalle Forze Armate.

CHIEDE CHE: il Consiglio comunale esprima solidarietà agli Alpini per quanto avvenuto a Trento; il Sindaco chiarisca perché nessun rappresentante del Consiglio Comunale è stato inviato a Trento, perché nessuno è stato informato della deposizione della corona al monumento al marinaio, perché non si è presentato ad almeno una delle celebrazioni della festa dell'Arma.””

Con la sua interrogazione chiede al Consiglio Comunale di esprimere solidarietà agli Alpini viste le offese e le accuse che hanno ricevuto durante il raduno a Trento da parte dei soliti imbecilli e

chiede al Sindaco il motivo per cui non è stato presente a nessuna delle due feste dell'Arma dei Carabinieri, quella di Cuneo e quella di Savigliano in rappresentanza della Città. Ricorda che l'Arma dei Carabinieri a Savigliano ha avuto una delle prime stazioni, fondata nel 1814 e voleva anche conoscere il motivo per cui, quando l'Associazione Nazionale Marinai è venuta a deporre una corona al monumento al Marinaio, nessuno dei consiglieri ne è stato informato.

ESCE FERRARO Rocco (17 – 1) = 16

SINDACO: esprime piena solidarietà agli Alpini perché non si può che stigmatizzare e condannare questi atti di imbecillità. Nessuno dell'Amministrazione è andato a Trento perché nessuno si è reso disponibile. Quando in Consiglio Comunale vi era il consigliere Occelli vi partecipava sempre. Anche questa volta ha aspettato che qualcuno si offrisse e avrebbe dato la sua fascia ma nessuno si è presentato e quindi il Comune di Savigliano non ha partecipato ufficialmente alla manifestazione. Per quanto riguarda le celebrazioni dell'Arma dei Carabinieri il Vicesindaco Frossasco ha rappresentato la Città e la sua assenza è stata causata dal fatto che quel giorno ha subito un intervento chirurgico ai denti. L'Assessore Lovera gli fa rilevare che quando vi è stata la manifestazione per i dieci anni dell'Associazione Alpini di Levaldigi il consigliere Gioffreda era assente. Qual è la sua motivazione?

ENTRA TESIO Paolo

GIOFFREDA Tommaso: precisa di non essere stato invitato.

SINDACO: per quanto riguarda l'Associazione Marinai, precisa che la sera precedente alla manifestazione, alle ore 19,00, ha ricevuto la telefonata del sig. Peppo Paciulli per informarlo che il giorno successivo alle ore 10,00 vi sarebbe stata la deposizione della corona chiedendo la sua partecipazione. Lo ha rassicurato in merito informandolo però che alle 10,30 doveva essere in Comune per la celebrazione di due matrimoni. E' quindi mancato materialmente il tempo di avvisare tutti i consiglieri. Il Sindaco era comunque presente con la fascia in rappresentanza dell'intero Consiglio Comunale. L'Associazione si è scusata del ritardo nella comunicazione, promettendo di informare la prossima volta con congruo anticipo. Sottolinea di non aver gradito l'interrogazione del consigliere Gioffreda perché sembra tracciare una certa distanza del Sindaco dalle Forze Armate. Invita il consigliere Gioffreda a pensare positivamente in modo tale da vivere anche meglio e a non avere sempre dei retro pensieri pensando ad un recondito di dire chissà cosa c'è dietro. L'Amministrazione ha sempre partecipato a tutte le manifestazioni organizzate dalle Forze Armate alle quali va un particolare debito di riconoscimento perché hanno giurato fedeltà alla Costituzione repubblicana antifascista e il cuore dell'amministrazione in carica batte proprio da quella parte.

PRESIDENTE: invita il consigliere Tommaso Gioffreda a leggere l'interrogazione n° 5 ad oggetto: *"Interrogazione su richiesta dati in merito ad aiuti dati ai cittadini italiani e stranieri e situazione posizione Terre dei Savoia e Fondazione Artea"*

GIOFFREDA Tommaso: legge la seguente interrogazione:

""E' NOTO CHE: per poter esplicitare una forte persuasione occorre che l'elemento di gravità sia ben dichiarato.

LETTI GLI ARTICOLI: 23 maggio 2018 con intervista all'assessore Frossasco "sommersi dalle emergenze";

6 giugno 2018 "mai così pochi turisti in città" intervista all'Assessore Liberti;

LA STAMPA 13 giugno 2018 il Sindaco in risposta alla minoranza "Ogni test di prova costa 350 mila euro".

ASSODATO CHE: l'Assessore Frossasco parla di emergenze senza fornire i numeri ma ingenera in un lettore poco attento il dubbio che la situazione sia grave e, quindi, il progetto di spendere

centinaia di migliaia di euro per una dimora per famiglie, donne sole, senza tetto, ecc., sia assolutamente da condividere.

ASSODATO CHE: di contro la collega Liberti porta con se numeri e statistiche dettagliate su come il turismo sia crollato a Savigliano, in particolare negli ultimi due anni, tanto da giustificare l'arrivo in porto delle "corazzate ARTEA e Terre dei Savoia per salvare la Patria", senza contare che al termine di detta intervista sarebbe stato opportuno fare una valutazione politica su chi ha governato negli ultimi anni la città.

ASSODATO CHE: il sindaco anziché sparare cifre assurde, come in passato fatto più volte con l'ospedale, meglio avrebbe fatto a rassicurare insegnanti e studenti dichiarando che la sicurezza nelle scuole è una priorità, anche perché non si tratta di scelte politiche ma di applicazione tassativa delle norme.

RILEVATO CHE: in particolare l'Assessore Liberti parla di un calo cronico del turismo negli ultimi due anni, proprio in coincidenza con il passaggio del controllo dell'ufficio turistico dal Comune (indovinate proprio da chi? Risposta: alle Terre di Savoia). E ancora più strano appare che questo dettaglio sfugge anzi giustifica un loro ulteriore coinvolgimento.

CHIEDE CHE: l'Assessore Frossasco fornisca i numeri delle emergenze, almeno degli ultimi 5 anni, specificando che tipo di aiuti sono stati forniti; di conoscere quale sia la reale situazione, in particolare quanti italiani sono stati aiutati, quanti stranieri e quanti di questi stranieri erano da anni regolari sul territorio e hanno preso il lavoro o quanti sono giunti a Savigliano e si sono rivolti al suo assessorato per chiedere aiuto.

L'Assessore Liberti chiarisca la posizione delle Terre dei Savoia e la Fondazione Artea con la città di Savigliano, in passato e in futuro. ""

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Alessandra FROSSASCO.

FROSSASCO Alessandra: ringrazia il consigliere Gioffreda per l'interrogazione che le dà modo di spiegare quanto viene fatto in città nel settore sociale. L'Amministrazione in carica si ispira alla Costituzione e quindi all'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale verso i cittadini ovvero verso i residenti della città. Nella sua intervista non crede di aver fatto alcun tipo di allarmismo, forse lo richiamava il titolo dell'articolo, ma il fatto che le esigenze siano tante è però indubbio ed è per questo che nel corso degli ultimi anni, visto che il tema dell'emergenza abitativa e degli sfratti si è presentato come vera e propria emergenza per i cittadini, si è cercato, con tutti i comuni facenti parte del Consorzio Monviso Solidale, di richiedere il coinvolgimento dei servizi sociali nella ricerca di soluzioni abitative per nuclei familiari con figli minori e con altre categorie di cittadini svantaggiati ed in difficoltà. Nell'arco di questi anni il Consorzio, attraverso il servizio territoriale, ha garantito, in accordo con i Comuni, delle funzioni che sono indispensabili quali ad esempio la partecipazione alle Commissioni comunali per le emergenze abitative attraverso la presenza di un'assistente sociale che opera sul territorio, la valutazione e la collocazione di minori in condizioni di abbandono e trascuratezza grave da parte dei genitori, la collaborazione per la ricerca di soluzioni abitative in collaborazione anche con le Associazioni di volontariato. A tal proposito ringrazia tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio e in particolare la Caritas, la San Vincenzo, la Luigi Carignani Chianoc, la Croce Rossa e l'Associazione Papa Giovanni. Con queste associazioni si è instaurato un tipo di discorso che forse può aver creato dell'allarmismo, ma era un discorso che voleva innanzitutto la condivisione di tutte le associazioni: si riferisce ai locali Telecom che potrebbero essere resi disponibili per le varie esigenze. Non si è mai parlato di spendere centinaia di migliaia di euro per sistemare i locali, ma insieme con il Sindaco si sono volute consultare le associazioni di volontariato affinché facessero emergere se vi era l'esigenza di realizzare delle strutture abitative piuttosto che un dormitorio. Una volta assodato che non era a rischio di chiusura il dormitorio già presente sul territorio, è stata accantonata l'idea di aprirne uno nuovo, anche perché l'Amministrazione vuole innanzitutto essere solidale verso i residenti, compatibilmente con le risorse a disposizione, che tutti sanno non essere così abbondanti. Vi sarà una nuova

sottocommissione della Consulta Solidarietà che deciderà se e come utilizzare i locali ex Telecom, ma si è ancora a livello di trattative e non si è ancora deciso nulla. Si sono però sondate le opinioni delle Associazioni affinché fossero tutte congiuntamente d'accordo per un eventuale utilizzo: questa è stata la volontà della Giunta. Prosegue informando che per fronteggiare il problema degli sfratti in fase esecutiva e delle emergenze abitative, i maggiori comuni del Consorzio e Savigliano in modo particolare, hanno creato una rete con soggetti istituzionali e non per cercare di rispondere a queste esigenze. Il Comune di Savigliano per tali emergenze ha a disposizione i locali della SOStà e quelli della Cooperativa "La tenda" che vengono gestiti in collaborazione con la Caritas e le varie associazioni di volontariato locali. Vengono messi a disposizione degli alloggi di accoglienza temporanea, un sistema di cohousing e dormitori e proposte di coabitazione. Tali soluzioni temporanee vengono offerte ai nuclei familiari ed a singoli cittadini che si trovano in situazioni di sfratto esecutivo o di emergenza abitativa. Desidera precisare inoltre che per ogni caso che viene accolto in queste strutture vi è un progetto mirato perché è importante che vi sia da parte delle assistenti sociali e delle varie associazioni un progetto che possa aiutare a far diventare autonome tali persone per poter liberare quanto prima gli alloggi per affrontare nuove emergenze. Gli alloggi dell'ATC non sono sempre disponibili per tutte le richieste e quindi vi sono liste di attesa molto lunghe e pertanto a volte risulta necessario reperire un'abitazione temporanea. Riguardo al Consorzio assicura che il lavoro che svolge è un lavoro indispensabile sul territorio: effettua interventi domiciliari semi residenziali e residenziali per quanto riguarda gli anziani, per i disabili vi sono attivazioni di interventi domiciliari, effettua consulenze per interventi lavorativi e per i minori interventi educativi e individuazione per i minori stranieri non accompagnati che vengono segnalati dall'autorità giudiziaria. Vi sono poi aiuti ed interventi economici che vengono assegnati alle famiglie che vengono segnalate o dalle assistenti sociali o dalle associazioni. Sono sempre più frequenti situazioni che presentano mensilità arretrate e quindi previsioni di sfratto se non addirittura sfratti in esecuzione. Per questi casi il Consorzio non riesce ad intervenire ed è qui che nasce l'esigenza di utilizzare i locali della SOStà e de La tenda. Anche per le utenze domestiche sono molto frequenti i mancati pagamenti e quindi vi potrebbe essere il depotenziamento o il distacco dai servizi. Anche chi già risiede in una casa popolare spesso non riesce a pagare un affitto che già è ridotto e quindi richiede un ulteriore sostegno economico che viene erogato tramite il fondo sociale con un contributo una tantum. Riguardo alle emergenze abitative precisa di aver verificato i numeri dal 2013 ad oggi. In questo settore viene effettuata dalle varie Commissioni una attenta analisi per evitare che ci possano essere dei nuclei che passano davanti alla graduatoria ufficiale stilata dall'ATC. Nel 2013 sono stati assegnati tre alloggi in emergenza abitativa di cui due a stranieri e uno ad italiani; nel 2014 tre alloggi assegnati: due ad italiani ed uno a stranieri; nel 2015 cinque situazioni di emergenza abitativa di cui quattro italiani e una straniera; nel 2016 sei emergenze di cui tre italiani e tre stranieri; nel 2017 quattro assegnazioni: due ad italiani e due a stranieri; nel 2018 cinque alloggi assegnati: due ad italiani e tre a stranieri. Questi sono numeri che significano poco nel senso che magari le richieste sono state maggiori, ma ovviamente la Commissione deve valutare che il nucleo familiare sia effettivamente in emergenza. Sottolinea poi il contributo importante erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo denominato "Progetto emergenza casa Fondazione CRC" che è un contributo per l'affitto per persone che potrebbero trovarsi in situazioni di sfratto imminente: da parte degli uffici comunali vengono contattati i proprietari degli appartamenti e viene garantito loro un certo numero di mensilità se non procedono allo sfratto. Per queste situazioni nel 2013 ne sono stati assegnati 36, nel 2014 38 assegnazioni; nel 2015 36 assegnazioni; nel 2016 31; nel 2017 22 assegnazioni; nel 2018 fino ad oggi 26. E' importante questo intervento per evitare di arrivare ad una situazione di sfratto. Per quanto riguarda l'occupazione lo sportello InformaGiovani è molto attivo ed ha visto passaggi importanti: 424 nel 2016; 500 nel 2017 e già 200 nel 2018. Vengono inoltre svolti incontri informativi e vengono aiutata le persone a preparare il curriculum vitae che è molto importante per potersi presentare nel mondo del lavoro. Vengono poi organizzate varie importanti attività con le scuole: nel 2017 sono stati fatti 20 incontri con 555 studenti, nel 2016 10 incontri con 340 studenti e nel 2018 ad oggi 12 incontri con 342 studenti. Nel 2017 sono stati attivati 250 tirocini ed oltre la metà sono stati trasformati in possibilità di lavoro. Rimane ancora il tema delle borse lavoro che non sono ancora state attivate ma che per l'anno 2018 partiranno a settembre. Le borse lavoro attivate nel 2013 sono state circa una ventina di cui 20 italiani e 7 stranieri; nel 2014 16 italiani e 4 stranieri; nel 2015 20 italiani e 3 stranieri mentre per il 2018, ripete, si partirà a settembre. Tali

numeri possono dire tanto o poco, ma sicuramente l'interrogazione del consigliere Gioffreda le ha dato modo di spiegare quanto si fa sul territorio per evitare che vi siano troppe persone in difficoltà abitativa o di lavoro o economica, situazioni in cui, al giorno d'oggi, può venirsi a trovare chiunque anche famiglie che fino a ieri vivevano in una situazione normale.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Laura Liberti per rispondere alla seconda parte dell'interrogazione.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che il regolamento non prevede un secondo intervento e si rischia di sfiorare le due ore previste per le interrogazioni.

PRESIDENTE: precisa che l'interrogazione è molto corposa e richiede dei dati specifici.

LIBERTI Laura Domenica: promette di essere breve e si augura di avere capacità di sintesi. Ringrazia il consigliere Gioffreda per l'interrogazione perché l'articolo apparso sul settimanale "Il Corriere di Savigliano" le ha dato particolarmente fastidio: non si è trattata di un'intervista vera e propria ed il titolo "mai così pochi turisti in città" è stato creato dal giornalista che giustamente deve catturare l'attenzione. I dati poi, non li ha forniti l'assessore, ma sono stati estrapolati dal giornalista dall'Osservatorio Regionale del Turismo. I dati in possesso dell'Osservatorio sono quelli che derivano dalle presenze segnalate dalle strutture alberghiere esistenti sul territorio che, come il consigliere ben sa, ogni mese devono comunicare in Questura i loro ospiti. Le strutture alberghiere in Savigliano sono fortemente diminuite nell'ultimo anno e risulta pertanto chiaro che i dati riportati dal giornale, che sono corretti ma che non ha fornito lei, non sono attendibili. Nell'interrogazione si pone la domanda sull'affidamento dell'ufficio turistico alle Terre dei Savoia: ha a disposizione il dossier preparato da "Terre dei Savoia", che può essere verificato, dal quale si evince che dal 2015 i visitatori, che erano 3750, sono passati nel 2017 a 6.653, con un incremento del 43% di passaggi nell'ufficio turistico. L'interrogante chiede anche di spiegare che cosa fanno "Terre dei Savoia" e "Artea" in passato e nel futuro: prende in esame solo il presente ed il futuro perché altrimenti si andrebbe troppo per le lunghe. Precisa che le Terre dei Savoia sono un'Associazione no profit di enti locali che opera per la valorizzazione delle risorse culturali del territorio. L'Ufficio Turistico da quando è gestito da Terre dei Savoia ha aumentato del 43% i visitatori ed ha potenziato l'orario di apertura da 150 giorni l'anno a 300. Terre dei Savoia, tra le altre cose, collabora con molte scuole cittadine per esempio con l'Istituto Aimone-Cravetta e molti ragazzi chiedono di poter prestare la loro opera presso Terre dei Savoia e ringrazia il dr. Pecchini per la cortesia e disponibilità. Artea è invece una Fondazione, voluta fortemente dalla Regione Piemonte, che si occupa di incrementare le risorse del territorio, che collabora con Piemonte dal vivo, Piemonte Hangar e col Polo del 900. E' una fondazione che ha supportato tutti i comuni che la scorsa estate si sono candidati per partecipare a "Cuneo capitale della cultura". Crede che se tutte queste realtà si affidano alla fondazione Artea, non si può accusare Savigliano di trovarsi in una situazione peccaminosa perché si affida anch'essa a fondazione Artea. Controbatte a quanto il Consigliere Gioffreda sicuramente vuole evidenziare e cioè che il Presidente della precedente Fondazione Artea, che era Associazione Marcovaldo, si trova in una situazione di grave contrasto con la legge però ha pagato, la Marcovaldo è stata sciolta ed è nata una nuova fondazione che si chiama Artea. Non crede che per l'errore di una persona tutto quello che vi è intorno debba essere negativo. Porta l'esempio di molti insegnanti che vengono accusati di prostituzione minorile o pedopornografia o di carabinieri corrotti: non per questo si può dire che l'intera classe insegnante o l'intera Arma dei Carabinieri agisce in modo negativo.

GIOFFREDA Tommaso: ringrazia gli assessori per aver precisato notizie che sui giornali erano state riportate male: non era suo pensiero affermare che quanto detto non corrispondesse alla realtà e quindi ben venuto il chiarimento. Sulla Fondazione Artea non voleva conoscere una storia di cui si è già discusso in passato, ma voleva sapere se la Fondazione Artea avrà maggiormente a che fare con il Comune in futuro, visto che si è parlato di altri progetti oltre al patrocinio che il Comune eroga ogni anno. Sulla storia dell'Associazione Marcovaldo già se ne discusso. Sulla questione emergenza casa, prende atto che i numeri non sono così eclatanti trattandosi di cinque assegnazione di alloggi l'anno. Ha appreso del bel progetto della Fondazione Cassa di

Risparmio di Cuneo per l'assegnazione di fondi per dare case alle persone che ne hanno bisogno. Desidera sapere se il comune ha aderito a tale progetto. Alla risposta dell'Assessore di averne parlato nel suo intervento, chiede scusa in quanto probabilmente gli era sfuggito. Per quanto riguarda il turismo la sua interrogazione ha preso in esame i numeri usciti sul giornale che li ha attribuiti all'Assessore e quindi lecitamente ha chiesto chiarimenti all'Assessore.

LIBERTI Laura Domenica: nella premessa del suo intervento ha infatti ringraziato il consigliere per la sua interrogazione che le ha dato modo di spiegare. Afferma però di non aver apprezzato il senso dell'umorismo utilizzato nel titolo dell'interrogazione "Sindaco e Assessori danno i numeri quando conviene e quando non li danno hanno sempre uno scopo recondito".

GIOFFREDA Tommaso: precisa che il Sindaco non ha però risposto al fatto che sul giornale ha sparato la cifra di 350.000 euro per le verifiche antisismiche sugli edifici scolastici ma se ne parlerà in una prossima interrogazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera per l'interpellanza ad oggetto: *"Interpellanza su Ente Manifestazioni e nuova Fondazione"*.

PORTERA Antonello: legge la seguente interrogazione:

"Da tempo si discute in ambito comunale della sostituzione dell'Ente Manifestazioni srl con una Fondazione di nuova costituzione.

In questa fase transitoria vi è la necessità che l'ente Manifestazioni prosegua l'attività nella sua piena operatività e quindi è auspicabile che si possa svolgere il prossimo importante appuntamento tradizionalmente in programma, ossia la Festa del Pane nel prossimo mese di settembre.

Risulta che siano in fase avanzata trattative e iniziative, da parte del Sindaco, per la definizione delle caratteristiche della costituenda Fondazione.

Al riguardo si interpella il Sindaco per sapere:

- *quali siano i soggetti (associazioni ed Enti vari) che sono stati invitati per partecipare all'atto costitutivo della Fondazione;*
- *quali caratteristiche avrà l'organo amministrativo della costituenda fondazione, in particolare se sarà assicurata la sintonia con l'operatività dell'Amministrazione comunale;*
- *se l'oggetto sociale avrà un ambito più ampio rispetto a quello dell'attuale Ente Manifestazioni, in modo che si possano affidare a detta fondazione anche ulteriori attività rispetto a quelle attualmente conferite o conferibili all'Ente Manifestazioni stesso.*"

ESCE RUBIOLO Piergiorgio (16 – 1) = 15

SINDACO: ricorda che la legge Madia vieta ai Comuni di far parte di società a responsabilità limitata, per cui si è imposta la necessità di costruire in sostituzione dell'attuale Ente Manifestazioni una struttura che superi tale legge. Si è quindi dato incarico agli uffici, che hanno studiato il problema ed hanno proposto di creare una Fondazione di partecipazione. Il Segretario Generale, insieme dal dr. Goldoni dell'ufficio legale, hanno predisposto una bozza di statuto della nuova Fondazione di partecipazione che, sulla base delle disposizioni della Regione che è stata interpellata in merito in quanto gestisce queste tematiche per conto delle Prefetture, deve avere però almeno due soci fondatori. Il "Patto per lo sviluppo" ha dimostrato interesse ad entrare in questa Fondazione di partecipazione. Il "Patto per lo sviluppo" è un'Associazione che racchiude al suo interno industriali, commercianti, artigiani e agricoltori con i quali vi è stato un incontro quindici giorni fa e hanno dimostrato grande interesse ed hanno dato grande valenza alla nuova struttura. Vi sarà un nuovo incontro il prossimo venerdì alle ore 9,00 dove verrà esaminata la bozza di Statuto per eventuali modifiche. Verrebbe in tal modo superato lo scoglio dell'unico socio

fondatore. Precisa che la Cassa di Risparmio di Savigliano, dopo i pasticci capitati al Monte dei Paschi, ha informato che la Banca d'Italia non vede bene l'ingresso delle banche in queste strutture, ma ha dichiarato che non si sottrarranno comunque al loro impegno di essere sponsor delle varie attività come fatto fino ad ora. La Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, per motivi di ordine giuridico che non è in grado di esplicitare nel dettaglio, ha comunicato che non può entrare a far parte della nuova fondazione, ma compatibilmente con le risorse a disposizione continuerà a sponsorizzare le manifestazioni. Successivamente all'incontro in programma venerdì dove verrà messa a punto la bozza di Statuto, quest'ultima verrà inviata ai Capigruppo che saranno pertanto convocati per sentire anche il loro parere. La bozza definitiva infine verrà inviata in Regione e questo sarà lo scoglio maggiore perché la Regione ha i suoi tempi e bisognerà sollecitare. Non appena la Regione avrà dato la sua approvazione, si porterà il tutto all'esame del Consiglio Comunale che si esprimerà in merito. Si vuole evitare che la Fondazione abbia caratteristiche troppo "comunali" ovvero che il bilancio della Fondazione debba anche essere approvato dal Comune oppure che per l'assunzione di personale si debba necessariamente bandire un concorso e pertanto i tecnici l'hanno configurata sì come uno strumento del Comune ma con una certa autonomia. Il Sindaco infatti parteciperà al Consiglio di Amministrazione ma senza diritto di voto a garanzia proprio di questa autonomia, in modo che possa agire con una certa snellezza e velocità nello svolgere il proprio compito. La volontà dell'amministrazione è quella di fare in modo che gradualmente la nuova Fondazione si accoli l'organizzazione di tutte le manifestazioni in programma a Savigliano che sono destinate a diventare, almeno nelle intenzioni, sempre più numerose. Si è pensato di fare un organismo snello composto da persone, che ancora non sono state scelte nonostante sui giornali e in città siano girate voci in proposito, che siano abili, esperte e competenti e che facciano ben funzionare il nuovo ente. Ne approfitta per ringraziare l'attuale Consiglio di Amministrazione dell'Ente Manifestazioni il quale, pur essendo scaduto, ha continuato nel suo incarico e nel suo lavoro ed ha permesso lo svolgimento della Fiera della Meccanizzazione Agricola e di Quintessenza e sta lavorando per la Festa del pane che si terrà nei giorni 22 e 23 settembre prossimi. Si augura che l'operazione vada in porto in tempi abbastanza brevi in modo da poter partire con il nuovo strumento per realizzare le manifestazioni che hanno avuto quest'anno, nonostante l'inclemenza del tempo, un buon successo.

ESCE MARIANO Serena (15 – 1) = 14
ESCE LOVERA Michele

PORTERA Antonello: prende atto della risposta del Sindaco. In buona sostanza il Sindaco ha evidenziato, come già fatto in precedenza, che è la sua amministrazione a dover provvedere alla questione e poi alla fine quando tutto sarà definito farà avere anche alla minoranza quanto è stato fatto. Ritiene però che, trattandosi di una Fondazione di estrazione comunale che dovrà fare tante cose nell'interesse della città e che è destinata a durare potenzialmente decenni, probabilmente sarebbe stato il caso - prima di andare a interpellare terzi soggetti - di fare un passaggio più ampio nell'ambito del comune e quindi di coinvolgere prima i Capigruppo anche per concordare quali soggetti eventualmente invitare nella costituzione della Fondazione. Infatti, una volta invitati i soggetti, viene già fuori la fisionomia che avrà la fondazione. Prende atto che i Capigruppo esamineranno lo Statuto ma sarà uno Statuto già concordato con soggetti terzi e vuole vedere quali saranno di fatto le possibilità che i consiglieri avranno di proporre soluzioni migliorative. Sul terzo interrogativo contenuto nell'interpellanza non è arrivata la risposta che si aspettava dal Sindaco.

ENTRA LOVERA Michele

SINDACO: precisa di aver già risposto positivamente sottolineando che è intenzione dell'amministrazione far organizzare al nuovo Ente tutte le manifestazioni che si fanno in Savigliano. Questo è l'obiettivo.

PORTERA Antonello: ritiene sia la stessa cosa che già faceva l'Ente Manifestazioni.

SINDACO: fa presente che l'Ente Manifestazioni organizzava la Fiera della Meccanizzazione Agricola, Quintessenza e ogni due anni la Festa del pane. Da quest'anno è stato coinvolto anche nell'organizzazione delle iniziative natalizie. E' intenzione dell'Amministrazione e si augura di riuscire nell'intento che il nuovo soggetto possa organizzare tutte le manifestazioni che si terranno in Savigliano come ad esempio "La bella estate saviglianese" che è un'iniziativa abbastanza impegnativa perché occupa due mesi con una serie di eventi e che dovrebbe poi essere organizzata alla nuova Fondazione ovviamente con la collaborazione di tutti perché i privati sono sempre ben accetti.

ENTRA RUBIOLO Piergiorgio (14 + 1) = 15

PORTERA Antonello: precisa che la sua richiesta riguardava piuttosto il fatto se la nuova fondazione non dovesse avere un oggetto più ampio rispetto alle manifestazioni. Ora, posto che anche con tutta la buona volontà non sarà possibile per la nuova Fondazione gestire tutte le manifestazioni perché ci possono essere anche associazioni private che organizzano per conto proprio, la Fondazione può anche fare altre attività? Si riferisce ad esempio a quelle gestioni che il comune sta pensando di esternalizzare vale a dire la gestione del Palazzo Cravetta o del Museo civico. Visto che si sta creando una Fondazione con un certo legame nei confronti del Comune non sarebbe bene prevedere un oggetto sociale più ampio in modo tale che si possa avere anche quella opportunità?

ENTRA MARIANO Serena (15 + 1) = 16

SINDACO: su questa questione lascia la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE: precisa che nella predisposizione dello statuto si è pensato di dare alla nuova Fondazione principalmente la gestione di fiere e mercati e vi è una parte che fa riferimento a eventi culturali, sociali e ricreativi che quindi potenzialmente rientrerebbero nell'ambito dello statuto. Bisognerà vedere quale sarà poi l'azione concreta.

PORTERA Antonello: ritiene che la gestione del Museo ad esempio non sia compresa nell'oggetto sociale.

SEGRETARIO GENERALE: precisa che non è espressamente previsto.

SINDACO: occorre anche valutare se è conveniente far gestire il Museo dalla Fondazione.

PORTERA Antonello: ne conviene ma ci sarebbe un'opportunità in più. Se l'oggetto sociale è ampio e lo prevede c'è un'opportunità in più a cui si può rivolgere il Comune soprattutto se ha un legame di fiducia con la Fondazione. Ecco il motivo per cui chiedeva un confronto.

SINDACO: assicura che il confronto ci sarà.

PRESIDENTE: ancora la parola al consigliere Portera per l'interpellanza ad oggetto: "*Interpellanza su attrattiva turistica della città*".

ENTRA FERRARO Rocco (16 + 1) = 17

PORTERA Antonello: premette che la risposta a questa sua interpellanza si desume da quanto detto dall'Assessore in precedenza, anche se non può non contestarne alcuni aspetti, non certo dal punto di vista dei dati, ma dal punto di vista dell'approccio e della gestione. Presenta quindi la seguente interpellanza.

“Da notizie giornalistiche si è appreso mestamente che vi è stato un crollo dei flussi turistici in Savigliano, particolarmente negli ultimi due, tre anni.

Certamente la sfortunata situazione della ricettività alberghiera saviglianese di questi anni ha inciso in qualche misura, ma non può essere questa l'unica ragione di tale marcato calo di turisti.

Vi è da rilevare che dalla fine del 2014 l'ufficio turistico non è più gestito dall'ente Manifestazioni, ente pienamente controllato dal Comune e fino a quell'anno si erano ottenuti risultati apprezzabili.

Si interroga il Sindaco per sapere se non ritenga opportuno a questo punto un ripensamento totale sia della gestione che della dislocazione che delle stesse funzioni dell'ufficio Turistico, potenziandolo adeguatamente anche alla luce delle numerose opportunità che la tecnologia oggi offre, affidando ad esso un ruolo centrale e molto più efficace ai fini della promozione culturale e turistica della città. ""

Esprime perplessità sull'attuale gestione dell'ufficio turistico, sul come è attualmente gestito al di là delle maggiori presenze segnalate. Il Museo Civico è in difficoltà e costituisce un problema che è in fase di gestione da parte dell'Amministrazione e la sua situazione non è migliorata nonostante l'aumento di passaggi all'ufficio turistico secondo i dati forniti dall'Assessore. D'altra parte anche le notizie giornalistiche e le doglianze dei commercianti degli ultimi tempi evidenziano che vi è una situazione, anche commerciale, in crisi perché il centro storico è legato soprattutto al turismo che non è brillante e non si vede il 43% in più di presenze. Non ne accolla la totale responsabilità a chi oggi gestisce l'ufficio turistico, ma ritiene che sia necessario porsi qualche domanda. Probabilmente si può dare qualche cosa di più anche dal punto di vista visivo perché un ufficio turistico dovrebbe essere molto meglio indicato anche dalla segnaletica e dovrebbe essere collocato in una posizione che non sia troppo spostata verso un punto di attrazione turistica. Forse si può fare qualche cosa di più con internet, con i benefici che si hanno da parte della rete. Oltre tutto il turismo è molto legato alla cultura e l'Associazione Terre dei Savoia non ha molti rapporti con le associazioni culturali, anzi dà proprio la sensazione di sfilarsi da esse. Sostiene quindi che si può probabilmente far funzionare meglio l'ufficio turistico.

ESCE BRESSI Vilma (17 – 1) = 16

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Laura Liberti.

LIBERTI Laura Domenica: sicuramente le osservazioni del consigliere Portera sono condivisibili, tant'è che l'Amministrazione è in una fase di ripensamento. Deve allacciarsi anche all'interrogazione successiva del consigliere Gioffreda e cioè alla sua richiesta del perché è stato vacante il contratto tra il Comune di Savigliano e l'ufficio turistico in questi mesi. Si è in un momento di valutazione perché Savigliano, dal punto di vista turistico, deve essere potenziata indipendentemente dalla crisi legata alla situazione economica del momento o alla carenza di strutture ricettive. Nelle intenzioni dell'Amministrazione vi è sicuramente quella di migliorare e non pensa certo che quella attuale sia la soluzione perfetta ed ottimale. In questi giorni è stata approvata una proroga tecnica con Terre dei Savoia per la gestione dell'ufficio turistico fino al 31 dicembre 2018. Il futuro affidamento, come già successo in passato, sarà fatto con procedura aperta e non a trattativa diretta proprio perché ci sono sul piatto diverse iniziative culturali, che si stanno valutando. Sono in corso rapporti con la Regione e con realtà museali di città più grandi per arrivare a riempire quello splendido contenitore esistente in città che è palazzo Muratori Cravetta. A livello di scelte turistiche quindi si è ancora in una fase di transizione e la proroga è stata fatta solo fino al 31 dicembre. Concorda poi con il consigliere Portera sul fatto che la segnaletica di indicazione dell'ufficio turistico vada potenziata.

PORTERA Antonello: ringrazia per la risposta e si compiace che la prospettiva sia quella evidenziata e cioè che la proroga sia solo di qualche mese proprio per dare una dimensione diversa all'ufficio turistico. Savigliano dal punto di vista culturale offre già da sé, al di là delle manifestazioni, delle risorse notevoli che possono essere sfruttate. Da parte sua affida all'Assessore il compito di attivarsi in questo senso.

PRESIDENTE: passa all'ottava interrogazione ad oggetto: "Interrogazione sull'utilizzo delle fioriere antiterrorismo" dando la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interrogazione:

“”CONSIDERATO CHE: questa Giunta ha deciso, contrariamente anche alla volontà espressa dai commercianti, per l'acquisto di magnifiche fioriere in ferro ossidato, ormai note come le fioriere della discordia, ovvero, fioriere antiterrorismo;

ATTESO CHE: dette fioriere giacciono per le vie della città e vengono in rare occasioni utilizzate e solo per determinate manifestazioni,

VALUTATO CHE: l'acquisto di dette fioriere doveva comportare un loro utilizzo sistematico per garantire la sicurezza di tutte le manifestazioni cittadine.

RILEVATO CHE: le fioriere sono state utilizzate solo per alcune manifestazioni, mentre per altre manifestazioni è stato consigliato agli organizzatori di chiudere le vie di accesso alle aree pubbliche interessate con uno sbarramento fatto in casa, cioè utilizzando autoveicoli privati.

CHEIDE: di conoscere come intende utilizzare le predette fioriere in futuro e più in particolare come mai non si era presa in considerazione la problematica relativa al loro spostamento in occasione degli eventi cittadini.””

Già in passato si è discusso parecchio sulle fioriere e sulle motivazioni del loro acquisto e sul fatto che i commercianti non erano d'accordo e pertanto non vuole tornare sull'argomento ma sta emergendo che per alcune manifestazioni le fioriere vengono utilizzate mentre per altre no. Era necessario prevedere, al momento del loro acquisto, che fossero utilizzate sempre, per ogni manifestazione. Porta l'esempio di quanto successo sabato sera dove un cittadino inferocito per aver trovato una macchina parcheggiata in mezzo alla strada da parte di uno degli organizzatori della manifestazione, inveiva anche pesantemente contro chiunque passava vicino a tale autovettura e alla fine la macchina è stata spostata. Il cittadino non capiva la presenza di un autoveicolo che bloccava la strada e anche se probabilmente si trattava di una persona particolarmente alterata per problemi personali, non è stata una bella situazione. Con la sua interrogazione chiede quindi di sapere se quando si sono comprate le fioriere si era pensato al fatto che sarebbero stati sistematicamente impiegati i dipendenti comunali per spostarle e rimuoverle anche in orari notturni, perché diversamente si è trattato di un buon acquisto ma poco utile o meglio poco efficiente.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

ENTRA BRESSI Vilma (16 + 1) = 17

SINDACO: ricorda che l'Amministrazione comunale si è dovuta attrezzare, in seguito all'emanazione della legge Gabrielli, con strumenti che servissero ad arginare il traffico ed antisfondamento. Si potevano seguire due strade: limitarsi a comprare dei new jersey in cemento esteticamente non belli, oppure scegliere, come fatto anche da altre città, di acquistare delle fioriere che svolgono la duplice funzione di barriera antisfondamento e di arredo urbano. Sottolinea che un privato che organizza una manifestazione può chiedere il posizionamento delle fioriere e il Comune interviene con i propri operai e con il muletto per il loro spostamento e finita la manifestazione le toglie per aprire nuovamente le strade al traffico. Ovviamente tutto questo lavoro viene addebitato all'organizzatore. Per tale motivo molti preferiscono mettere le auto che sono facilmente spostabili e a volte, se le auto sono di una qualche concessionaria, ottengono anche dei contributi perché la ditta si fa pubblicità. Quando però si posizionano le auto private, su di esse dovrebbe essere ben visibile un cartello con su scritto che si tratta di un mezzo posizionato per fungere da barriera antisfondamento. Probabilmente l'auto di cui parla il Consigliere non aveva tale cartello. Quando invece è il Comune ad organizzare le manifestazioni posiziona le fioriere

utilizzando il proprio personale, ma non può obbligare tutti coloro che organizzano le manifestazioni ad usare le fioriere perché la legge dice che se vi è un mezzo che funge da sbarramento va bene lo stesso. Chi organizza una manifestazione deve comunque presentare uno specifico piano di evacuazione.

GIOFFREDA Tommaso: precisa che l'autoveicolo in questione aveva l'indicazione prevista. Rimane nella sua posizione che avrebbe preferito procedere, quando ve n'è la necessità, con i noleggi dei blocchi di cemento come fanno altri comuni.

PRESIDENTE: ancora la parola al consigliere Tommaso Gioffreda per l'interrogazione n° 9 ad oggetto: *"Interrogazione sul mancato rinnovo contratto ufficio turistico"*.

GIOFFREDA Tommaso: premette che in qualche modo l'Assessore ha già risposto a questa sua interrogazione. Condivide quanto ha affermato e cioè che con lungimiranza si sta pensando a qualcosa di meglio. Solo ieri è stata approvata una determina che proroga il contratto di gestione dell'ufficio turistico alle Terre dei Savoia per 17.000 euro fino a dicembre. Concorda sul fatto che a gennaio venga fatta una gara per l'affidamento del servizio, ma desidera sapere in quale situazione si era fino ad oggi visto che dal settembre scorso il contratto con Terre dei Savoia era scaduto e quindi a che titolo gestivano l'ufficio turistico. Non essendoci un contratto in vigore potevano anche non rispondere all'Amministrazione comunale del loro operato. Per nove mesi, da settembre a oggi, vi è stato un buco che è stato colmato solo grazie alla sua interrogazione, perché la determina è stata approvata successivamente alla presentazione dell'interrogazione. Si è avuta la gestione di un ufficio da parte di un ente privato senza la prevista concessione. Presenta la seguente interrogazione:

""""ATTESO CHE: nel mese di settembre è scaduto il contratto tra Comune e Ufficio Turistico.

TENUTO CONTO CHE: la città di Savigliano è quella che, nella provincia di Cuneo, appare attirare meno turismo.

CONSIDERATO CHE: per risolvere detta problematica un ufficio turistico operativo come una sede ATL poteva rappresentare una svolta risolutiva.

SI CHIEDE DI CONOSCERE: come mai il contratto non è stato ancora rinnovato e quali saranno le decisioni strategiche di questa Giunta in merito alla problematica. """"

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Laura Liberti.

LIBERTI Laura Domenica: conferma quanto affermato dal consigliere Gioffreda nel senso che è stato un errore dell'Amministrazione non dare la copertura in questi mesi. Con estrema sincerità afferma che da un po' di tempo si stava pensando a questa questione e la proroga non è stata una decisione presa a seguito dell'interrogazione. Il consigliere può anche non crederci, ma se è stata così sincera da dire che è vero che il consigliere ha ragione, quest'ultimo dovrebbe credere anche a quanto ora affermato e cioè che era un pensiero che si stava valutando da tempo perché si stava pensando ad una soluzione diversa, ma per il momento non si è trovata soluzione. Comunque non si tratta di una decisione scaturita dall'arrivo dell'interrogazione nel senso che erano parecchi mesi che si stava studiando la questione.

GIOFFREDA Tommaso: pone un'ultima domanda sulla questione: chiede come si sia colmato dal punto di vista amministrativo tutto il periodo precedente la proroga, quando il contratto non c'era.

LIBERTI Laura Domenica: per la risposta chiede l'intervento del Segretario Generale trattandosi di competenze che non ha.

SEGRETARIO GENERALE: afferma di conoscere solo parzialmente la vicenda perché è stato informato relativamente alla scadenza del contratto. Desidera però fare una correzione: in realtà il

contratto non era scaduto a settembre dell'anno scorso perchè vi era già stata una prima proroga da settembre a dicembre e quindi il contratto aveva scadenza al 1° gennaio 2018. L'Amministrazione ha poi avuto dei contatti con l'ATL per verificare la possibilità di gestione dell'ufficio turistico locale da parte dell'Azienda Turistica Locale che si occupa anche degli uffici turistici di altri comuni della provincia di Cuneo. Dal punto di vista economico l'offerta dell'ATL era di gran lunga più svantaggiosa rispetto a quella di Terre dei Savoia e quindi si è optato, a seguito di consultazione con l'avv. Goldoni e con il dr. Buscatti, di arrivare ad una proroga tecnica per l'espletamento poi di una procedura di gara ad evidenza pubblica per individuare i vari offerenti. Sul fatto di sanare il contratto, quando vi è una proroga tecnica si sana il pregresso. Questo è quanto è a sua conoscenza.

PRESIDENTE: procede con l'interpellanza del consigliere Tommaso Gioffreda ad oggetto: *"Interpellanza in merito alla sicurezza degli istituti scolastici"*.

GIOFFREDA Tommaso: presenta la seguente interpellanza:

""PREMESSO CHE: questo capogruppo aveva preso accordi con il segretario comunale per inviare richieste di accesso agli atti e ricevere le relative risposte tramite posta elettronica non certificata.

ATTESO CHE: in data 8 maggio questo capogruppo ha fatto richiesta di accesso agli atti e richiesto di verificare se fossero state effettuate le obbligatorie verifiche di vulnerabilità sismica dei plessi scolastici cittadini.

CONSIDERATO CHE: la risposta è pervenuta a mezzo posta ordinaria e tramite corriere privato, quindi, in disaccordo con i citati accordi assunti con il segretario comunale.

VALUTATO CHE: la risposta è giunta il giorno 11 giugno, dunque, in ritardo rispetto ai trenta giorni previsti dal regolamento, data che ha comunque coinciso con la chiusura della scuola.

VALUTATO INOLTRE CHE: il Sindaco interpellato dai giornalisti ha affrontato la problematica con sufficienza minimizzando l'importanza dei controlli e accusando tutti i sindaci di fare lo stesso, insomma, per il Sindaco di Savigliano se non è colpa di altri e colpa di tutti.

PREVISTO CHE: l'O.P.C.M. n. 3274/2003 all'art. 2 comma 3 prevede che le opere strategiche per finalità di protezione civile e quelle suscettibili di conseguenze rilevanti in caso di collasso (tra cui le scuole) siano sottoposte a verifica obbligatoria a cura dei rispettivi proprietari. Il termine originario stabilito per la conclusione delle verifiche era inizialmente di cinque anni ma per diverse ragioni è stato prorogato con vari provvedimenti fino al termine ultimo fissato al 31.03.2013 con l'art. 1 comma 421 della Legge 24.12.2012 n. 228. Lo scopo dell'obbligo di esecuzione della verifica di vulnerabilità sismica è quello di mettere a conoscenza i soggetti proprietari del livello di sicurezza dei propri edifici nei confronti delle azioni sismiche, per poterne pianificare l'eventuale adeguamento/miglioramento sismico e la ri-localizzazione della scuola. L'indice di vulnerabilità sismica o meglio l'indicatore di rischio sismico è un valore numerico che viene utilizzato per riassumere gli esiti di una valutazione di vulnerabilità sismica, almeno dal punto di vista numerico: l'indicatore di rischio sismico è dato dal rapporto tra la capacità resistente del fabbricato e la domanda in termini di resistenza o spostamento prevista dalla Normativa Tecnica, pertanto l'esito della verifica è positivo (fabbricato che soddisfa i requisiti delle Norme Tecniche) se l'indicatore è maggiore o uguale a 1, negativo se minore di 1. Con DGR n. 97-5526 del 30.08.2017 sono stati approvati i prerequisiti di accesso per la partecipazione ai bandi ed ai contributi per l'edilizia scolastica; con questo provvedimento si è stabilito che per poter procedere alla richiesta di finanziamento, uno dei requisiti necessari sia quello di aver effettuato a norma di legge tali tipi di verifiche.

VISTO CHE: il Sindaco ha mentito sul reale costo di dette verifiche che si aggirano dai 5 ai 30 mila euro in base alla loro complessità, per edificio, e non già 350 mila per edificio come dichiarato sul quotidiano La Stampa.

VISTO CHE: l'atteggiamento assunto ad arte nel trasmettere la risposta di poche righe con lettera in posta ordinaria, firmata il 4 giugno e non consegnata dal messo comunale ma da un gestore di spedizioni privato.

VISTO CHE: nel corso degli anni il Sindaco e i suoi predecessori si sono scapicollati per cercare denaro da utilizzare per altri scopi (vedasi per esempio i 50 mila euro spesi per allestire il Muses e i 40 mila euro promessi alle Terre dei Savoia per il palazzo Cravetta e tanto altro) dimenticandosi dell'importanza della sicurezza dei bambini che frequentano le nostre scuole, e "dimenticando" di adempire ad una norma di prevede di effettuare le verifiche superando anche le problematiche di bilancio.

*SI CHIEDE AL SINDACO CHE: ha come priorità i dormitori, Le Terre dei Savoia e non già la salute e la sicurezza degli studenti e degli insegnanti;
ha sparato con i cannoni ai passeri, utilizzando le sue stesse dichiarazioni, affermando che la cifra prevista per effettuare i controlli sia di 350 mila euro per scuola, a dimostrazione, ove ve ne fosse bisogno, di come il primo cittadino non sia a conoscenza della reale problematica;*

di dimettersi.

SI CHIEDE INOLTRE: nell'ipotesi in cui il Sindaco non rassegni le proprie dimissioni, che tutte le verifiche siano finanziate e calendarizzate entro l'inizio del prossimo anno scolastico. ""

Precisa che l'interpellanza ha il semplice scopo di sensibilizzare il Sindaco. Torna nuovamente sull'articolo apparso sui giornali e più volte Sindaco ed Assessori affermano che vengono forviate le loro dichiarazioni. La sparata del Sindaco sul costo di 350 mila euro per il controllo di ogni edificio gli è sembrata spropositata...

SINDACO: chiede se non è venuto in mente al consigliere che poteva trattarsi di un errore.

GIOFFREDA Tommaso: la cifra è riportata nell'occhiello dell'articolo tra virgolette e si sta parlando di un articolo apparso su "La Stampa". Certamente può anche esserci un errore e la cifra può essere 35 mila euro o anche di meno, ma leggendo l'articolo la cifra che compare è un'altra e quindi o il giornalista è impazzito oppure se vi è stato un errore sarebbe opportuno che il Sindaco chieda una correzione. Visto che si parlando di sicurezza di istituti scolastici ha in questi giorni interpellato i Sindaci di comuni limitrofi che hanno partecipato a diverse riunioni per ottenere dei contributi per poter procedere alla realizzazione di queste misure che sono obbligatorie da anni. Tra l'altro la legge stabilisce che bisogna andare al di là di quelli che sono i problemi di bilancio e che bisogna provvedere in merito precisando che le problematiche di bilancio devono essere sorpassate. Savigliano è classificata in zona 3 D4 per quanto riguarda le norme antisismiche e quindi si aspettava dal Sindaco nell'intervista una risposta un po' più rassicurante almeno per i ragazzi e per gli insegnanti che non un semplice quando avremo tempo valuteremo e faremo. Inoltre sottolinea che vi è stata una mancanza di rispetto nei suoi confronti: con il Segretario comunale ha instaurato un rapporto fiduciario e si era d'accordo che alle sue richieste inviate con mail, il Comune avrebbe risposto sempre su quell'indirizzo mail – con sua conferma di ricezione - per evitare di stampare carta e di mandare il messo comunale in giro per la frazione Canavere. Tale modalità sempre è stata usata, mentre in questo caso la modalità è stata "atipica", perché gli è stato risposto oltre i termini previsti dal regolamento e per iscritto, inviando la lettera con un corriere privato l'11 giugno, con tre o quattro giorni di ritardo anche se la lettera è firmata 4 giugno. La Nexive, ditta incaricata della consegna, naturalmente affermerà che è stata consegnata entro i 30 giorni previsti. Non sa chi sia stato il responsabile e quale bug vi sia stato nel sistema di comunicazione, ma la ritiene una grave mancanza di rispetto sia nei suoi confronti come consigliere, che del suo gruppo, che di chi lo ha votato, perché sono state violate le regole di

rispetto reciproco col Segretario comunale che non sta comunque accusando perché non sa come è andata la questione. I suoi retro pensieri questa volta sono fondati perché la risposta è stata fatta ad arte per arrivare quando le lezioni erano ormai finite e le scuole chiuse. Vuole che gli sia dimostrato il contrario perché da quando è consigliere comunale non aveva mai ricevuto lettere per posta ordinaria tramite il corriere Nexive.

SEGRETARIO GENERALE: interviene in merito alla parte tecnica affermando che effettivamente il consigliere ha dato la sua disponibilità a ricevere le comunicazioni tramite un indirizzo di posta elettronica e che effettivamente lui lo ha autorizzato. Forse non ha però precisato che lo si fa per le comunicazioni che il Segretario gestisce direttamente e cioè le richieste di accesso agli atti e le altre richieste che sono indirizzate direttamente alla sua persona. Nel caso specifico ritiene che l'ufficio si sia comportato correttamente perché ha mandato la lettera scritta che è una forma di notifica espressamente prevista. Non entra nel merito di quando sia stata mandata perché non ne è a conoscenza. Il consigliere ha comunicato di utilizzare il suo indirizzo di posta elettronica e infatti tutte le comunicazioni fatte dal Segretario sono inviate in tale modalità ma non ha dato disposizione affinché da quel momento in avanti tutte le comunicazioni indirizzate al consigliere fossero inviate in quella forma. L'ha considerata come una forma in più.

GIOFFREDA Tommaso: ha affermato infatti che nel sistema vi è stato un bug di comunicazione ma stranamente solo per questa comunicazione. Si trattava di una risposta ad un accesso agli atti - come tutti gli altri che aveva mandato - ma a cui è stato risposto in modo tardivo. Desidera ora capire come si procederà con le verifiche.

SINDACO: inizia con il disguido successo nella risposta. Non è a conoscenza di quanto successo, se vi è stato qualche disguido e il consigliere si è sentito offeso chiede scusa: non era intenzione dell'Amministrazione né degli uffici mancare di rispetto al consigliere e quindi crede si sia trattato di un banale disguido senza nessun retro pensiero.

Ritiene che l'amministrazione si sia sempre dimostrata sensibile al rispetto delle normative vigenti e lo dimostra il fatto che appena insediati, a seguito delle nuove disposizioni che prevedevano anche che i nidi avessero il CPI (Certificato Prevenzione Incendi), si è provveduto all'ottenimento del CPI, mentre tutte le altre scuole ne erano già in possesso. Relativamente alle verifiche di vulnerabilità sismica precisa che quanto riportato dal giornale La Stampa è un semplice errore di stampa. Può anche darsi che abbia sbagliato nel fare la dichiarazione ma sicuramente è un errore, perché 350 mila euro per ogni plesso scolastico è una cifra talmente enorme che tutti l'avevano capito che si trattava di un errore. Il costo pari a 350.000 euro I.V.A. compresa è da ritenersi per tutti gli edifici scolastici e non per ognuno. Recentemente questa amministrazione ha partecipato alla redazione del programma triennale di interventi di edilizia scolastica 2018/2020 della Regione Piemonte partecipando con due progetti e precisamente la realizzazione di una nuova scuola elementare in Via degli Studi per un importo complessivo di 9.482.154,63 di cui 6.722.266,68 per lavori e l'adeguamento sismico della scuola media Schiaparelli con abbattimento di tutte le barriere architettoniche per un importo complessivo di 7.517.800,00 euro di cui 5.000.000 per lavori. Purtroppo attualmente non vi sono risorse disponibili a bilancio e non sono previste entrate che permettano di partire immediatamente con un bando di gara per l'affidamento di un incarico per le verifiche di vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici, operazione che sicuramente avverrà gradualmente a partire dal prossimo bilancio ed in base alle disponibilità finanziarie si sarà in grado di predisporre una scaletta di interventi. Tiene comunque a precisare che anche se fosse possibile procedere immediatamente, con i tempi previsti per le aggiudicazioni dei servizi di ingegneria, non sarebbe possibile effettuare le verifiche prima dell'inizio del prossimo anno scolastico. Per quanto riguarda gli immobili di proprietà dell'Oasi Giovani e cioè la scuola Materna di Via Muratori e la scuola materna Gullino, l'Oasi Giovani, già interpellata, provvederà direttamente essendo le scuole di sua proprietà. E' quindi intenzione dell'Amministrazione mettere mano a queste problematiche, lo si farà gradualmente e si preparerà questo progetto che è stato sollecitato. Dal prossimo bilancio verrà inserita una somma per questi problemi ed è interesse adeguarsi alla normativa. Il problema è che non è possibile fare tutto e subito e lo stesso Stato che è stato così rigido nell'emanare queste norme sta chiudendo tutti e due gli occhi perché sa bene che tutte le scuole in Italia, eccetto quelle costruite dopo i terremoti, non sono in regola. E' poi a

conoscenza che anche altri comuni poco alla volta si stanno attrezzando per superare questa situazione di stallo.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Vilma Bressi.

BRESSI Vilma: interviene sull'interpellanza per quella parte che il consigliere Gioffreda non ha illustrato ma cui le sembra giusto rispondere dove si dice che il Sindaco e i suoi predecessori hanno dimenticato di applicare la legge e più avanti ancora che hanno dimenticato la sicurezza per i bambini che frequentano le scuole e ancora più avanti chiede le dimissioni del Sindaco e fa delle considerazioni sulle precedenti amministrazioni in questo campo. Vuole precisare che l'ordinanza citata nell'interpellanza del 2003 all'art. 1 approvava i criteri per l'individuazione delle zone sismiche. In quel momento la città di Savigliano era in zona 4 "la zona meno pericolosa. La probabilità che capiti un terremoto è molto bassa" e quindi non vi era obbligo. Solo successivamente, attorno al 2010 questa zona è diventata 3 e cita: "in questa zona forti terremoti sono meno probabili rispetto alle zone 1 e 2". Non si comprende la ragione perché paesi limitrofi, come ad esempio Marene, continuano ad essere in zona 4. L'ordinanza era rivolta alla classificazione del territorio ed alle prime norme tecniche per la costruzione antisismica e per la classificazione degli edifici di interesse strategico doveva essere verificata la vulnerabilità sismica. Questo in previsione di collasso e di impossibilità da parte della Protezione Civile di usare questi edifici. All'art. 2.6, poi, si chiedeva all'amministrazione di tener conto di questa valutazione e di prevedere negli anni, nei propri piani pluriennali, di adeguarli, ma era in realtà una norma che prevedeva l'emergenza. Solo nel 2017, siccome pochissimi Comuni classificati in fascia 3 e in fascia 4, avevano provveduto a tale verifica e siccome negli edifici strategici di solito ci sono le scuole (Savigliano aveva tolto la scuola Marconi proprio per i problemi che presentava e aveva inserito il Palazzetto dello Sport perché era di nuova costruzione) il MIUR ha inserito il requisito per cui per fare i bandi bisogna avere questa verifica. Ciò precisato è indubbio che bisogna fare la verifica, che deve essere programmata da parte dell'amministrazione nei prossimi anni tenendo conto dei costi, ma negli anni passati, contrariamente a quanto affermato frettolosamente dal consigliere Gioffreda, in merito alla poca attenzione delle amministrazioni che si sono succedute per la sicurezza dei nostri edifici scolastici, si sono spesi molti soldi per la messa in sicurezza delle scuole e non solo per le verifiche. Dal 2014 in poi, per prendere in considerazione gli anni più vicini, sono stati spesi 150 mila euro per la verifica antisfondellamento dei soffitti per la scuola media Schiaparelli e per l'elementare Santorre di Santarosa e per le opere di messa in sicurezza in tal senso prevedendo un sistema di stabilità degli stessi anche in caso di una problematica più grande; 150 mila euro finanziati dalla regione Piemonte per il completo rifacimento dell'asilo Filippo Curti opere di stabilità e di efficienza energetica; 650 mila euro finanziamento MIUR "La buona scuola" per la scuola media Marconi, miglioramento complessivo statico, e 35 mila euro già citati dal Sindaco per l'ottenimento del CPI che è il certificato prevenzione incendi per l'asilo nido. Si tratta quindi di circa un milione di euro spesi in quattro anni: gli edifici scolastici locali sono inoltre in regola con ogni certificato di sicurezza su incendio, piani di evacuazione, luci e uscite di sicurezza, porte tagliafuoco, igienico sanitario. Ogni anno l'ufficio tecnico, per alcune cose ogni sei mesi, compie le accurate verifiche previste dalla normativa vigente e può affermare che Savigliano è tra i Comuni che sotto questo punto di vista è a posto. Certo resta molto da fare, ma l'interpellanza è pretestuosa. Parla di uno specifico provvedimento di verifica ignorando la reale situazione degli edifici scolastici, spara nel mucchio, accusando - ed è un'accusa molto grave - l'amministrazione di aver dimenticato la sicurezza dei bambini, senza tener conto di quanto è stato fatto in tal senso e afferma che le amministrazioni hanno preferito Musei, Muses, terre dei Savoia, dormitorio, Palazzo Cravetta, che nulla centrano. In effetti le amministrazioni che si sono succedute hanno governato ed hanno reso una città vivibile con molto verde pubblico, con molti palazzi e musei e centri turistici, con palazzi di valore che sono stati ristrutturati, con una delle più belle sedi universitarie in Piemonte. Non crede che si possa amministrare una città essendo sempre in campagna elettorale. Il consigliere invece di preoccuparsi degli atti fondamentali continua, ormai da un anno, a presentare interrogazioni e interpellanze e mozioni ben attento che vengano riprese dai giornali - ricorda la maglietta gialla a beneficio dei giornali - cavalcando ogni malcontento, cercando di destabilizzare anziché offrire una opposizione costruttiva così come ci si aspetterebbe da un corretto modo di far politica. Respinge la richiesta di dimissioni del Sindaco

anche se poi non è stata reiterata. Ben vengano le critiche, le domande ed i controlli, se fatti con i toni e con i modi adeguati all'amministrare la cosa pubblica, ben vengano le proposte costruttive come quelle che vengono spesso dalle opposizioni, ma basta veramente con le polemiche fini a se stesse. Basterebbe anche solo un po' di buon senso.

GIOFFREDA Tommaso: ribatte che il buon senso ci vorrebbe da entrambe le parti. La consigliere Bressi afferma che è vero che le verifiche devono essere effettuate, ma non sono state fatte e quindi è già una contraddizione. Per quanto riguarda la sicurezza dei bambini non è pretestuoso chiederla. La sinistra si vanta tanto di aver amministrato bene la città, ma in un anno si è scoperto che due scuole non avevano l'abbattimento delle barriere architettoniche: sono stati spesi 650 mila euro per la staticità di una scuola e poi non sono state previste nel progetto le verifiche antisismiche per cui andrà a verificare come queste spese sono state giustificate. Se si approva un progetto di staticità in automatico si deve prevedere anche il rilascio del certificato di sicurezza antisismica. Precisa che continuerà a fare quanto ha fatto fino ad ora e se è pretestuoso non gli importa, fa quanto gli chiedono i cittadini che lo hanno votato e probabilmente sono le voci di coloro che da anni vogliono urlare queste cose e chiedono a lui di farlo. L'Amministrazione si vanta tanto di avere la Costituzione in mano, ma l'unico in questa sala che ha giurato tre volte con la Costituzione in mano è lui e la Costituzione gli dà il diritto, come consigliere, di dire ciò che vuole e di fare le critiche e di presentare interpellanze, mozioni e interrogazioni. Il buon senso dovrebbe essere della consigliere Bressi di limitarsi nel fare le critiche personali perché altrimenti la prossima volta chiede al pubblico di uscire per dire cosa pensa esattamente di lei.

PRESIDENTE: precisa che non è prevista ulteriore discussione. Informa che stanno per scadere le due ore dedicate alle interrogazioni e chiede al Consigliere Gioffreda se, delle tre interrogazioni che rimangono, ne ha una che ritiene prioritaria.

GIOFFREDA Tommaso: desidera risposta scritta urgente per tutte e tre le interrogazioni rimanenti.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

OGGETTO: 3^a VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: 3^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2022.

Su relazione dell'Assessore Michele Lovera.

Vista la deliberazione del C.C. n. 58 del 21.12.2017 con la quale è stato approvato il Dup 2018-2022;

Vista la deliberazione del C.C. n. 59 del 21.12.2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2018-2020

Considerata l'esigenza di adeguare le previsioni di competenza e di cassa apportando le variazioni quali risultano riepilogate negli allegati alla presente deliberazione sia nella parte "Entrata" che nella parte "Uscita" del Bilancio di previsione 2018/2020 per finanziare le richieste presentate dai Responsabili dei Servizi;

Considerato che sono state apportate variazione al bilancio per l'esercizio 2018,2019,2020 come segue:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro 27.480.689,34;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 28.780.617,72 e della spesa ad euro 29.388.410,67;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.795.830,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

Dato atto del rispetto del pareggio di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica dell'osservanza dei vincoli di finanza pubblica;

Considerato che il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio Comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa prima richiamata;

Richiamati:

- l'art. 16 del Decreto Legislativo 118/2011;
- l'art. 10 del DPCM 28/12/2011;
- il vigente Regolamento di Contabilità.
- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte secondo il nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per gli enti sperimentatori di cui al D.Lgs. 118/2011 e DPCM 28/12/2011;

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro:27.480.689,34;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 28.780.617,72 e della spesa ad euro 29.388.410,67;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.795.830,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

- di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;
- di adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del saldo valido per il rispetto dei saldi di finanza pubblica con le risultanze aggiornate alla presente variazione di bilancio che costituisce allegato alla presente deliberazione
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Successivamente, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 D.L.vo n° 267/00.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Michele Lovera

ESCE TESIO Paolo

LOVERA Michele: dichiara che è stata fornita ai consiglieri la documentazione riguardante la variazione di bilancio. Buona parte della variazione in oggetto è riferita a giroconti a saldo zero. Vi sono maggiori entrate per 224.000 euro a cui corrispondono maggiori uscite per lo stesso importo. Illustra le maggiori entrate dovute a 40.000 euro per vendita di loculi al cimitero, 5.000 euro del Consorzio Monviso Solidale per ristrutturare la casa dei custodi del cimitero, 65.823 euro dal recupero dell'evasione, 25.000 euro di contributo della fondazione Arnaldo Bruno e 50.000 euro per oneri di urbanizzazione. Oltre a questi è stato prelevato 20.000 euro dal fondo accantonamento per oneri imprevisti utilizzati per risolvere il problema neve e del gelicidio. Ulteriori 18.912 euro sono stati rimborsati dallo Stato per l'estinzione anticipata dei mutui.

ESCE LIBERTI Laura Domenica

Riferisce che l'utilizzo delle maggiori entrate è avvenuto nel seguente modo: 12.107 euro per adeguamento normativa GDPR, 12.780 euro per eventuali accordi bonari in caso di danni nella costruzione di nuovi loculi, 10.000 euro per il miglioramento e la sicurezza sul lavoro, 71.000 euro per la neve di cui 20.000 euro attinti dalle spese impreviste 5.000 euro per la sabbiatura delle strade 11.000 per rimettere a posto il prato verde del campo sportivo "Morino", 15.000 euro di cui 5.000 di contributo del Consorzio Monviso Solidale per i lavori di ristrutturazione della palazzina del cimitero, 10.500 per il prato erboso della scuola materna Gullino, 5.000 euro per manutenzione straordinaria della fognatura bianca, 5.000 euro per contributo al tetto del circolo ricreativo di via Suniglia, 32.000 euro per il personale dipendente, 12.700 euro per maggiori costi di bollette dell'anno 2018 e 3.000 euro per utenze edificio comunale, 2.110 euro per pulizia uffici ex giudice di pace, 2.000 per eventuali spostamenti dell'illuminazione pubblica nei casi in cui il privato debba eseguire dei lavori, 9.000 euro per manutenzione ordinaria e straordinaria di lavori pubblici, 2.000 euro per adeguare l'impianto elettrico delle scuole, 8.000 euro per l'assistenza ai bambini disagiati 1.464 euro per aggiornare il software utilizzato dai revisori dei conti per i loro adempimenti.

ENTRA LIBERTI Laura Domenica

Sono stati incassati 164.000 euro di contributi vincolati ricevuti dalle fondazioni, 43.381 euro dalla Regione Piemonte per il fondo morosità incolpevole, 15.000 euro dalla provincia per il piano locale giovani, 30.000 euro dalla fondazione crs Savigliano per estate ragazzi, 10.000 euro dalla crc Savigliano per manifestazioni cittadine, 15.000 euro dalla fondazione per le borse lavoro, 30.000 euro di diritti per il rilascio delle carte elettroniche di competenza dello Stato, 11.304 euro proventi della Strasavian di questi 9.000 euro sono stati utilizzati dall'assistenza sociale e 2.304 ad associazioni sportive, 6.414 dall'Istat per coprire i costi del censimento. Conclude dicendo che se i consiglieri sono tutti d'accordo considera come letta l'altra parte delle deliberazione.

ENTRA TESIO Paolo

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Racca Marco

RACCA Marco: chiede per quale motivo la palazzina del cimitero necessita di ristrutturazione.

LOVERA Michele: gli alloggi della palazzina del cimitero sono stati totalmente danneggiati. Precisa che i 15.000 euro stanziati non sono sufficiente per ristrutturare tutto ma almeno un alloggio. Precisa che il comune ha aderito ad un bando per accedere ad un finanziamento.

RACCA Marco: vuole conoscere chi è il responsabile del danneggiamento

LOVERA Michele: gli ospiti della casa

RACCA Marco: domanda se il comune intende rivalersi su queste persone ed a che titolo sono stati inseriti negli alloggi e dove si trovano ora queste persone

FROSSASCO Alessandra: dichiara che al momento dell'insediamento dell'amministrazione in carica la casa del cimitero era già occupata da tre nuclei familiari numerosi ed assolutamente indigenti. Tali nuclei erano stati inseriti temporaneamente in attesa di un'assegnazione di un alloggio ATC di dimensioni sufficienti per il trasferimento. Riferisce che attualmente la casa è vuota e si pensa di destinarla ad un co-housing abitativo per persone in emergenza abitativa temporanea. L'intervento di inserimento è stato disposto dal Consorzio Monviso Solidale in quanto tutti i nuclei erano composti da minori. Afferma che il comune ha aderito ad un bando della compagnia San Paolo che in caso di finanziamento permetterà di ristrutturare interamente la casa. Un alloggio è utilizzabile per gli altri due è necessario sistemare i servizi igienici.

RACCA Marco: rileva che non sono importanti i contributi che si riceveranno ma il principio che si utilizzerà per inserire le persone nelle case. Chiede di quale nazionalità erano le famiglie inserite precedentemente nella casa e se attualmente si trovano in un alloggio popolare. Riferisce di avere saputo che prima di lasciare la casa del cimitero queste persone hanno devastato gli alloggi e hanno asportato i termosifoni. Afferma quindi che il comune di Savigliano ha assegnato un alloggio popolare a delle persone che prima di andare via da un alloggio comunale lo hanno devastato.

FROSSASCO Alessandra: riconosce che i fatti si sono svolti nel modo descritto dal consigliere Racca Marco. Afferma però che quando sono presenti minori in una famiglia disagiata il Comune è obbligato ad intervenire.

RACCA Marco: ritiene che il principio è sbagliato sottolinea che assegnare una casa popolare a soggetti resisi responsabili di tali condotte significa "premiarli" per quello che hanno fatto.

FROSSASCO Alessandra: afferma che è un problema da affrontare e di avere già parlato di questo con i servizi sociali.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: riferisce di essere soddisfatto che questa amministrazione ha stanziato 5.000 euro per la ristrutturazione del circolo di Suniglia. Ritiene che tuttavia si potrebbe fare un'eventuale integrazione per completare totalmente l'intervento di ristrutturazione e porre fine ad una situazione molto spiacevole. Dichiara di astenersi dal voto al fine di poter avanzare più avanti proposte alternative per l'utilizzo dei fondi di bilancio.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Mogna Maurizio

MOGNA Maurizio: dichiara a nome dei due gruppi di maggioranza il voto favorevole. Apprezza l'attenzione e la cura con cui vengono forniti i numeri del bilancio.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

15.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

15.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra,

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 6 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

- di apportare al bilancio di previsione 2018/2020 le variazioni quali risultano descritte nei prospetti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, dando atto che le risultanze finali ammontano:

bilancio 2018

le previsioni di competenza pareggiano in euro:27.480.689,34;

le previsioni complessive di cassa dell'entrata ammontano ad euro 28.780.617,72 e della spesa ad euro 29.388.410,67;

bilancio 2019

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.795.830,00;

bilancio 2020

le previsioni di competenza pareggiano in euro 19.511.335,00;

- di approvare il conseguente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2018/2022;
- di dare atto che a seguito delle variazioni descritte nei prospetti allegati al presente provvedimento sono stati rispettati il pareggio finanziario nonché gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal già citato Decreto Legislativo 267/2000;

- di adeguare il prospetto contenente le previsioni di competenza triennali ai fini della verifica del saldo valido per il rispetto dei saldi di finanza pubblica con le risultanze aggiornate alla presente variazione di bilancio che costituisce allegato alla presente deliberazione
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 01.07.2009, convertito nella legge 102 del 03.08.2009 il programma dei pagamenti è sostanzialmente sostituito dagli stanziamenti del bilancio di cassa, che unitamente a quelle di competenza costituiscono limite per le autorizzazioni di spesa dei responsabili dei servizi;
- di dare atto che con successivo provvedimento l'organo competente provvederà all'adeguamento del Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020;
- di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra) e voti astenuti n. 6 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia) palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 GIUGNO 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO STATUTO COMUNALE E CONTESTUALE ABROGAZIONE STATUTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 18 DEL 18.02.2000 E S.M.I.

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO STATUTO COMUNALE E CONTESTUALE
ABROGAZIONE STATUTO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE
CONSILIARE N. 18 DEL 18.02.2000 E S.M.I.**

Su relazione del Sindaco

Premesso che:

- Il vigente Statuto comunale venne approvato con deliberazione consiliare n.18 del 18.02.2000, modificato ed integrato quindi con deliberazioni n.43 del 26.05.2000, n.33 del 7.06.2001, n.10 del 4.04.2002 e n. 60 del 19.12.2012;
- con deliberazione n. 57 del 27.11.2014, il Consiglio Comunale istituì la Commissione competente alla revisione del vigente Statuto e furono contestualmente sancite le regole di svolgimento dei lavori della Commissione stessa;
- i lavori della Commissione non furono portati a termine a seguito dello scioglimento anticipato del Consiglio Comunale;

ritenuta la necessità di procedere alla approvazione del nuovo statuto in ragione delle modifiche normative successivamente intervenute e nel contempo adeguare le previsioni statutarie in modo che le relative norme fondamentali siano il più possibile coerenti con l'enunciazione dei principi generali e corrispondano alle effettive esigenze operative dell'ente;

dato atto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 19.02.2018 è stata costituita una Commissione consiliare con la funzione di aggiornare il vigente Statuto comunale;
- i lavori della Commissione si sono svolti nelle sedute del 18.04.2018 e del 09.05.2018;
- con comunicazione del 16.05.2018 il testo del nuovo Statuto comparato con la versione attualmente in vigore è stato trasmesso alla Conferenza dei capigruppo, con termine per presentazione osservazioni, proposte, suggerimenti, emendamenti il 26.05.2018
- entro la data del 26.05.2018 non sono pervenute presso l'Ufficio Giunta e Consiglio, osservazioni, proposte, emendamenti;
- il punto 6 del dispositivo della Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 19.02.2018 prevede letteralmente che : *"al termine dei lavori, lo Statuto Comunale verrà sottoposto al vaglio della 1^ Commissione Consiliare congiuntamente alla Commissione per la revisione dello Statuto."*

dato atto che con nota prot. 16006 del 08.06.2016 è stata convocata per il giorno 14.06.2018 la seduta congiunta della 1^ Commissione Consiliare e della Commissione per la revisione dello Statuto;

preso atto del parere favorevole della 1^ Commissione Consiliare espresso congiuntamente con la Commissione per la revisione dello Statuto;

ritenuto che lo schema di statuto predisposto e come sopra emendato corrisponda alle nuove disposizioni normative nonché alle esigenze emerse in sede di vigenza dello statuto a suo tempo approvato;

considerato pertanto lo schema suddetto meritevole di approvazione;

richiamati:

- l'art. 6, commi 4 e 5 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ai sensi del quale :

4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

5. Lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.

- l'art. 91, comma 2, delle disposizioni statutarie ad oggi vigenti ai sensi del quale : *“La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello Statuto deve essere presentata al Consiglio comunale congiuntamente a quella di deliberazione del nuovo Statuto.omissis..... l'abrogazione totale dello Statuto assume efficacia con l'approvazione del nuovo testo dello stesso.”*

ritenuta - ai sensi dell'art. 42, c.1 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - la propria competenza in merito all'adozione della presente;

vista la bozza di Statuto composto da n. 84 (ottantaquattro) articoli, nella versione comparata, contenente le modifiche/integrazioni/abrogazioni/aggiunte, elaborate dalla Commissione per la revisione dello Statuto, allegato alla presente proposta di deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (All. A);

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal Segretario Generale;

dato atto che non occorre acquisire il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico – finanziaria-contabile – patrimoniale dell'Ente.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare

- di approvare lo statuto comunale nel testo di n. 84 (ottantaquattro) articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A) ;
- di disporre, a norma dell'art. 91 delle disposizioni statutarie in oggi vigenti, che l'abrogazione totale dello Statuto approvato con C.C. n. 18 del 18.02.2000 e s.m.i. assume efficacia con l'approvazione del nuovo testo dello stesso;
- di dare atto che lo statuto entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente secondo il disposto dell'art. 6, comma 5, citato al punto precedente:
- di dare mandato all'Ufficio di segreteria l'espletamento della procedura di cui all'art. 6 comma 5 del TUEL, descritta in premessa.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: riferisce che già nella passata legislatura era stato avviato il progetto di adeguamento dello statuto comunale alle normative sopravvenute nel tempo. Era stata costituita una commissione che aveva già elaborato una bozza di nuovo statuto poi in seguito alle dimissioni del sindaco tutto si fermò. Afferma che l'amministrazione in carica ha ripreso i lavori di revisione dello statuto ed è stata istituita una nuova commissione che ha lavorato molto bene in un clima di armonia e collaborazione. Ringrazia i componenti della commissione per l'ottimo lavoro svolto ed il segretario comunale. Chiede pertanto un voto unanime. Successivamente all'approvazione del Consiglio lo statuto sarà trasmesso alla Regione Piemonte ed al Ministero dell'interno come previsto dalla normativa.

ESCE CORDASCO Cristina Lucia (17 – 1)= 16

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

ESCE LOVERA Michele

GIOFFREDA Tommaso: si complimenta con i consiglieri che hanno lavorato alla stesura del nuovo testo e dichiara di votare a favore

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rocco Ferraro

FERRARO Rocco: sottolinea che l'esperienza all'interno della commissione revisione statuto è stata molto positiva e soprattutto il metodo di lavoro adottato è stato molto buono. Auspica l'approvazione all'unanimità. Dichiara che il prossimo obiettivo è rivedere il regolamento del consiglio comunale e spera di riuscire a raggiungere lo stesso risultato positivo dello statuto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ringrazia i consiglieri che hanno partecipato alla commissione revisione statuto apprezza che il sindaco vorrebbe l'unanimità nell'approvazione del nuovo statuto. Ritiene tuttavia che si tratta di un adeguamento alla normativa recente e di non enfatizzarlo particolarmente come statuto in quanto si sarebbero potuti introdurre dei meccanismi di democrazia diretta più marcati. Ci sono alcuni difetti dovuti però ad una carenza legislativa nazionale quale ad esempio il numero dei consiglieri comunali necessari per presentare una mozione di sfiducia. Evidenzia che un aspetto rilevante del nuovo statuto è che si potrà effettuare la convocazione del consiglio comunale via PEC evitando quindi le notificazioni tramite i messi comunali. Dichiara di votare favorevolmente.

ENTRA CORDASCO Cristina Lucia (16+1)= 17

ENTRA LOVERA Michele

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Mariano Serena

MARIANO Serena: quale membro della commissione revisione statuto ringrazia tutti i componenti per aver dato attuazione al principio delle pari opportunità inserito a pieno titolo nel nuovo statuto

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: precisa di essere stato un componente della commissione revisione statuto insieme alla consigliera Giorgis per la minoranza. Precisa che la dialettica in molti casi è stata

colorita nell'esaminare i vari articoli da modificare. Concorda sull'inserimento del principio di pari opportunità. Ritiene che tutti i consiglieri siano stati informati correttamente nel rispetto della normativa. Dichiaro che voterà favorevolmente.

Nessun altro avendo chiesto la parola.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

13.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to BACCHETTA

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

13.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

DELIBERA

- di approvare lo statuto comunale nel testo di n. 84 (ottantaquattro) articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. A) ;
- di disporre, a norma dell'art. 91 delle disposizioni statutarie in oggi vigenti, che l'abrogazione totale dello Statuto approvato con C.C. n. 18 del 18.02.2000 e s.m.i. assume efficacia con l'approvazione del nuovo testo dello stesso;
- di dare atto che lo statuto entrerà in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente secondo il disposto dell'art. 6, comma 5, citato al punto precedente:

- di dare mandato all'Ufficio di segreteria l'espletamento della procedura di cui all'art. 6 comma 5 del TUEL, descritta in premessa.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli unanimi 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal **03 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **03 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 GIUGNO 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 3 - COMMA 3 - L.R. 08/07/1999 N. 19 E SUCC. MOD. ED INT.

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 3, L.R. 8 LUGLIO 1999, N. 19 E SUCC. MOD. ED INT.

Su relazione dell'Assessore Paolo TESIO

Premesso che:

- il Comune di Savigliano è dotato di Regolamento Edilizio Comunale conforme alla Deliberazione Consiglio Regionale n. 548-9691 del 29 luglio 1999, approvato ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19, modificato, in ultimo, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 24/09/2009, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 44 del 05/11/2009;
- l'art. 4, comma 1-sexies del D.P.R. 06/06/2001, n. 380 e succ. mod. ed int., prevede che *“il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti. Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. e) e m), della Costituzione, tali accordi costituiscono livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Il regolamento edilizio-tipo, che indica i requisiti prestazionali degli edifici, con particolare riguardo alla sicurezza e al risparmio energetico, è adottato dai comuni nei termini fissati dai suddetti accordi, comunque entro i termini previsti dall'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni”*;
- con l'Intesa sancita il 20 ottobre 2016 in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni e Comuni è stato adottato lo schema di regolamento edilizio tipo e i relativi allegati che costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e dei diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- con Deliberazione Consiglio Regionale 28 novembre 2017, n. 247-45856, pubblicata sul supplemento n. 2 al B.U.R. n. 1 del 04/01/2018, la Regione Piemonte in recepimento dell'Intesa tra Governo, Regioni e i Comuni sancita il 20/10/2016, ha approvato il nuovo Regolamento Edilizio Tipo, stabilendo che, ai sensi dell'art. 2 di detta Intesa:
 - i comuni provvedano ad adeguare i propri regolamenti edilizi al Regolamento Edilizio tipo Regionale entro centottanta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. secondo la procedura di cui all'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19;
 - il recepimento delle definizioni uniformi da parte dei comuni non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti o adottati alla data dell'intesa (20 ottobre 2016), pertanto continuano ad applicarsi le definizioni dei parametri contenute nei regolamenti edilizi o nei piani regolatori vigenti alla data di approvazione del nuovo Regolamento Edilizio Comunale, fino all'approvazione dei nuovi Piani Regolatori Generali, delle loro revisioni o delle varianti generali di cui all'art. 12, comma 5, L.R. 19/99;
 - il mancato adeguamento da parte dei comuni al regolamento edilizio tipo regionale nel termine previsto comporta la diretta applicazione delle definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi e delle disposizioni regolamentari generali in materia edilizia contenute nella parte prima, rispettivamente capo I e capo II, del regolamento edilizio tipo regionale, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;

- i comuni, nel definire le disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia, recepiscono lo schema di regolamento contenuto nella seconda parte del regolamento edilizio tipo regionale, fatta salva la facoltà comunale di individuare requisiti tecnici integrativi e complementari, anche attraverso ulteriori specificazioni e dettagli, nei limiti previsti dalla normativa sovraordinata;
- la proposta del Regolamento Edilizio Comunale è stata sottoposta alla valutazione della Commissione Edilizia Comunale nella seduta del 07/05/2018, della Commissione Locale del Paesaggio nella seduta del 29/05/2018 e della 2^a Commissione Consiliare Permanente nelle sedute del 23/04/2018 e 11/06/2018;

Richiamate:

- *la L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 e succ. mod. ed int. (Tutela ed uso del suolo);*
- *il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod. ed int.;*
- *la L.R. 8 luglio 1999, n. 19, ed in particolare l'articolo 3 (approvazione del regolamento edilizio);*
- *la D.C.R. 28 novembre 2017, n. 247-45856, pubblicata sul supplemento n. 2 al B.U.R. n. 1 del 04/01/2018 recante: "Recepimento dell'intesa tra il Governo, le regioni e i comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio tipo ai sensi dell'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e approvazione del nuovo regolamento edilizio tipo regionale"*

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

- di richiamare la sopra estesa premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19 e succ. mod. ed int. (quale adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo Regionale approvato con D.C.R. 28/11/2017, n. 247-45856), il nuovo Regolamento Edilizio Comunale allegato al presente atto che costituisce parte integrante (allegato A);
- di dare atto che il Regolamento Edilizio è composto da:
 - *Prima Parte "Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia" suddivisa in due Capi:*
 - *Capo I "Le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi";*
 - *Capo II "Disposizioni regolamentari generali in materia edilizia";*
 - *Parte Seconda "Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia";*
- di dare atto che, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, contiene altresì la disposizione transitoria di cui all'art. 137 del modello regionale, di seguito riportata:

"Articolo 137 Disposizioni transitorie per l'adeguamento

1. Fino all'adeguamento previsto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 8/7/1999, n. 19, in luogo delle definizioni di cui alla Parte prima, Capo I (Le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi), continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nei regolamenti edilizi o nei piani regolatori vigenti alla data di approvazione del presente regolamento.

2. I nuovi piani regolatori generali, le loro revisioni e le varianti generali, adottati successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione, devono adeguarsi alle definizioni uniformate.";

- di dare atto che le disposizioni organizzative e funzionali recate dagli articoli della “PARTE SECONDA” del nuovo Regolamento Edilizio Comunale potranno essere integrate e dettagliate con successivi provvedimenti comunali;
- di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo Regione Piemonte, approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 28 novembre 2017, n. 247-45856;
- di dare atto che, nell'allegato B) sono riportate i “*Parametri e indici edilizi e urbanistici vigenti fino all'adeguamento del PRGC*” estratti dal Regolamento Edilizio Comunale conforme alla D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691, approvato ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 8/7/1999, n. 19, modificato, in ultimo, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 24/09/2009, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 44 del 05/11/2009;
- di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8/7/1999, n. 19 e succ. mod. ed int.;
- di dare atto che ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 7/8/1990, n. 241 e succ. mod. ed int., il Responsabile del Procedimento è il Responsabile delle Sportello Unico Edilizia, geom. Tommaso FERRERO, al quale si dà mandato per i successivi adempimenti;

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

ESCONO SENESI Petra e RACCA Marco (17 – 2)= 15

TESIO Paolo: riferisce che il nuovo regolamento è già stato dibattuto nelle varie commissioni. Riassume l'iter seguito dal regolamento. Il regolamento edilizio del comune di Savigliano è stato modificato nel 2009 ed è basato sul modello tipo fornito dalla legge regionale del 1999. Nel 2017 la Regione Piemonte ha approvato il nuovo regolamento edilizio tipo al quale tutti i comuni devono adeguarsi entro 180 giorni dalla pubblicazione sul BUR ossia il 4 luglio. Il regolamento regionale tipo si divide fondamentalmente in due parti. La prima parte definisce in modo uniforme i parametri urbanistici. Tali parametri sono cogenti e non modificabili e sono uguali a quelli del regolamento edilizio del 2009. La seconda parte detta norme regolamentari generali in materia di edilizia. Riferisce che per questa seconda parte i Comuni hanno facoltà di introdurre dei requisiti tecnici integrativi complementari nei limiti della normativa sovraordinata. La redazione del nuovo regolamento è stata affidata all'architetto Chiara Cambiano con studio a Savigliano. Ricorda che il regolamento è già stato approvato in Commissione Paesaggio il 29.05.2018. Successivamente in Commissione edilizia del 07.06.2018 ed in Commissione urbanistica in data 23.04.2018 e 11.06.2018. Chiede di approvare il nuovo regolamento edilizio comunale conforme al testo tipo della Regione Piemonte composto dalle 2 parti citate con l'allegato B che contiene i parametri edilizi. Sottolinea che l'art. 137 della disposizione transitoria per l'adeguamento rende vigente la prima parte del regolamento del 2009 fino alla approvazione di una nuova variante del piano regolatore. Ringrazia gli uffici comunali, i consiglieri comunali e tutti i tecnici che hanno contribuito alla redazione del nuovo regolamento.

ENTRA SENESI Petra (15 + 1)= 16

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: introduce un emendamento sul metodo di votazione della commissione edilizia. Propone di aggiungere in coda al comma 3 dell'art. 45.3 della bozza di regolamento edilizio il seguente emendamento: "La designazione dei membri della Commissione Edilizia da parte del Consiglio Comunale ha luogo con le seguenti modalità: vengono posti in votazione, con unica scheda, i cinque membri da designare su indicazione degli Ordini o Collegi professionali nonché da Enti ed Associazioni rappresentative di categorie e con altra scheda i quattro membri individuati direttamente dal Consiglio Comunale. Su entrambe le schede ciascun consigliere potrà esprimere massimo due preferenze. Ove fosse inserito un numero maggiore di preferenze, la scheda sarà considerata nulla. Il Consiglio Comunale, tuttavia, potrà di volta in volta deliberare all'unanimità di porre in votazione, per approvazione unica a voto palese, l'intera lista contenente i nomi dei 9 membri da designare". Sottolinea che se non c'è l'accordo si vota ed è ovvio che con 11 consiglieri votanti ci saranno più rappresentanti designati dalla maggioranza. Qualora invece si trovi l'accordo ci sarà una lista unica. Ringrazia il Sindaco per aver già concordato su questo emendamento.

ESCE LIBERTI Laura Domenica

All'esito della discussione, il Presidente pone in votazione l'emendamento proposto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 16

Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto nel corso della discussione

ENTRA RACCA Marco (16+1)= 17

PRESIDENTE: pone ora in votazione il provvedimento così come è stato emendato

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

14.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to FERRERO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

- di richiamare la sopra estesa premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 19 e succ. mod. ed int. (quale adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo Regionale approvato con D.C.R. 28/11/2017, n. 247-45856), il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, così come emendato, allegato al presente atto che costituisce parte integrante (allegato A);
- di dare atto che il Regolamento Edilizio è composto da:
 - *Prima Parte* "Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia" *suddivisa in due Capi*:
 - *Capo I* "Le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi";
 - *Capo II* "Disposizioni regolamentari generali in materia edilizia";
 - *Parte Seconda* "Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia";
- di dare atto che, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale, contiene altresì la disposizione transitoria di cui all'art. 137 del modello regionale, di seguito riportata:

"Articolo 137 Disposizioni transitorie per l'adeguamento

1. *Fino all'adeguamento previsto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 8/7/1999, n. 19, in luogo delle definizioni di cui alla Parte prima, Capo I (Le definizioni uniformi dei parametri urbanistici ed edilizi), continuano ad essere vigenti le definizioni contenute nei regolamenti edilizi o nei piani regolatori vigenti alla data di approvazione del presente regolamento.*

2. *I nuovi piani regolatori generali, le loro revisioni e le varianti generali, adottati successivamente alla pubblicazione della presente deliberazione, devono adeguarsi alle definizioni uniformate."*

- di dare atto che le disposizioni organizzative e funzionali recate dagli articoli della "PARTE SECONDA" del nuovo Regolamento Edilizio Comunale potranno essere integrate e dettagliate con successivi provvedimenti comunali;
- di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo Regione Piemonte, approvato con Deliberazione Consiglio Regionale 28 novembre 2017, n. 247-45856;
- di dare atto che, nell'allegato B) sono riportate i "*Parametri e indici edilizi e urbanistici vigenti fino all'adeguamento del PRGC*" estratti dal Regolamento Edilizio Comunale conforme alla D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691, approvato ai sensi dell'art. 3, comma 3, L.R. 8/7/1999, n. 19, modificato, in ultimo, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 24/09/2009, pubblicata per estratto sul B.U.R. n. 44 del 05/11/2009;
- di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8/7/1999, n. 19 e succ. mod. ed int.;
- di dare atto che ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 7/8/1990, n. 241 e succ. mod. ed int., il Responsabile del Procedimento è il Responsabile delle Sportello Unico Edilizia, geom. Tommaso FERRERO, al quale si dà mandato per i successivi adempimenti;

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli unanimi 17 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 GIUGNO 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

N. 25

**OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DEGLI SPAZI SPORTIVI
 COMUNALI - APPROVAZIONE MODIFICHE.**

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** alle ore 18:00 nella solita sede delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente ordinamento vennero per oggi convocati i componenti di questa Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio	Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	Presidente del Consiglio	X	
3.	BORI Giuseppe	Consigliere	X	
4.	BRESSI Vilma	Consigliere	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	Consigliere	X	
6.	FERRARO Rocco	Consigliere	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	Consigliere	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	Consigliere	X	
9.	GIORGIS Claudia	Consigliere	X	
10.	LOPREIATO Roberto	Consigliere	X	
11.	MARIANO Serena	Consigliere	X	
12.	MOGNA Maurizio	Consigliere	X	
13.	PORTERA Antonello	Consigliere	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	Consigliere	X	
15.	RACCA Marco	Consigliere	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	Consigliere	X	
17.	SENESI Petra	Consigliere	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Con l'intervento e l'opera del Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Presidente del Consiglio COMINA Aldo nella qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI – APPROVAZIONE MODIFICHE.

Su relazione dell'Assessore Paolo Tesio.

Premesso che:

- con deliberazione del C.C. n. 20 del 01.07.2015 veniva approvato il Regolamento comunale per l'utilizzo degli impianti e degli spazi sportivi comunali;
- con l'entrata in vigore di tale Regolamento e la sua successiva applicazione, è emersa la necessità di procedere ad alcune modifiche ed integrazioni;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 in data 19/02/2018 è stata approvata una mozione in merito ai valori della Resistenza Antifascista e dei principi della Costituzione Repubblicana, che impegna il Sindaco e la Giunta a non concedere spazi o suolo pubblico a coloro che non garantiscano di rispettare i valori sanciti dalla Costituzione, professando e/o praticando comportamenti fascisti, razzisti, antisemiti, omofobi, transfobici e sessisti, dando mandato inoltre di adeguare i regolamenti comunali a quanto espresso dall'atto di indirizzo, subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita di rispetto dei valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano;
- la proposta di modifica del Regolamento è stata esaminata dalla IV^a Commissione Consiliare nella seduta del 13 giugno 2018, competente in materia;

Richiamati:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvati con D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento del Consiglio Comunale.

Tutto ciò premesso e considerato si propone al Consiglio Comunale di:

- di approvare le modifiche al Regolamento per l'utilizzo degli impianti e degli spazi sportivi comunali come di seguito specificato:

(comparazione fra testo vigente e testo modificato. Evidenziate in grigio le parti soppresse. In neretto le modifiche introdotte.)

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
Art. 6– MODALITA' DI ASSEGNAZIONE 1. Gli interessati che intendono usufruire degli impianti sono tenuti a presentare entro il 30 giugno di ciascun anno all'Amministrazione Comunale, domanda su apposito modulo predisposto e tale da responsabilizzare pienamente il legale rappresentante, unitamente ad ogni documentazione ed informazione aggiuntiva eventualmente necessaria e richiesta, specificando quali impianti intendono utilizzare, per quali attività sportive e per quali periodi, nonché eventuali alternative praticabili in caso di insorgere di problemi in fase di definizione della	Art. 6– MODALITA' DI ASSEGNAZIONE 1. I soggetti interessati a utilizzare strutture o spazi comunali dovranno inoltrare formale richiesta all'Ufficio Sport Comunale contenente le complete generalità del richiedente, il motivo della richiesta, la data e la durata dell'utilizzo del locale, la dichiarazione di assunzione di responsabilità per ogni eventuale danno od altri inconvenienti di qualsiasi natura che si venissero a creare durante il periodo di utilizzo e la dichiarazione di rispettare i valori antifascisti sanciti dall'ordinamento

concessione da parte degli Uffici Comunali, indicando il nominativo del responsabile dell'attività da svolgere negli impianti richiesti.

2. Le domande, i cui contenuti e richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione e per gli Uffici Comunali, vengono istruite dall'Ufficio Sport comunale competente in materia, che provvede a redigere il programma di utilizzo degli impianti facendo il possibile per soddisfare tutte le esigenze, dove necessario in accordo con eventuali gestori concessionari, e a darne comunicazione per iscritto agli interessati entro fine mese di luglio. Eventuali specifiche problematiche verranno risolte, se ritenuto opportuno, mediante incontri con le singole parti.
3. L'assegnazione non viene disposta nel caso di crediti vantati al Comune nei confronti del richiedente.

... omissis....

repubblicano. Gli interessati che intendono usufruire degli impianti **per attività continuative (inteso periodo anno scolastico)** sono tenuti a presentare entro il 30 giugno di ciascun anno all'Amministrazione Comunale, domanda su apposito modulo predisposto e tale da responsabilizzare pienamente il legale rappresentante, unitamente ad ogni documentazione ed informazione aggiuntiva eventualmente necessaria e richiesta, specificando quali impianti intendono utilizzare, per quali attività sportive e per quali periodi, nonché eventuali alternative praticabili in caso di insorgere di problemi in fase di definizione della concessione da parte degli Uffici Comunali, indicando il nominativo del responsabile dell'attività da svolgere negli impianti richiesti.

2. Le domande, i cui contenuti e richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione e per gli Uffici Comunali, vengono istruite dall'Ufficio Sport comunale competente in materia, che provvede a redigere il programma di utilizzo degli impianti facendo il possibile per soddisfare tutte le esigenze, dove necessario in accordo con eventuali gestori concessionari, e a darne comunicazione per iscritto agli interessati entro fine mese di luglio. Eventuali specifiche problematiche verranno risolte, se ritenuto opportuno, mediante incontri con le singole parti.
3. **L'assegnazione non viene disposta nei confronti dei richiedenti che, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione (30 giugno di ogni anno), risultino debitori nei confronti del Comune di somme dovute all'utilizzazione degli impianti sportivi o comunque dovute.**

A tal proposito per debitori si intendono coloro che, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione (all'art. 6 comma 1), non risultino aver sottoscritto alcun piano di rientro per debiti pregressi, purché la morosità non superi più del 50% del debito contratto nella precedente stagione sportiva o, qualora lo abbiano sottoscritto, risultino in ritardo per più di 15 giorni nel pagamento della rata immediatamente precedente la scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione (30 giugno di ciascun anno).

... omissis....

Art. 16 – DETERMINAZIONE TARIFFE E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è

Art. 16 – DETERMINAZIONE TARIFFE E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è

dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di apposite tariffe, determinate e aggiornate periodicamente con deliberazione della Giunta Comunale.

Le tariffe possono essere:

- orarie;
- a prestazione (ad es. per lo svolgimento di gare o manifestazioni)

dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di apposite tariffe, determinate e aggiornate periodicamente con deliberazione della Giunta Comunale.

Le tariffe possono essere:

- orarie;
- a prestazione (ad es. per lo svolgimento di gare o manifestazioni)

1Bi Nel caso di fusione fra due o più società/associazioni sportive già assegnatarie di spazi negli impianti sportivi, il Comune ha la facoltà di concedere alla nuova società risultante dalla fusione, qualora da questa derivi una minore utilizzazione di spazi, un'agevolazione tariffaria variabile sulla normale tariffa di utilizzo. La definizione dell'agevolazione stabilita viene caso per caso con deliberazione della Giunta Comunale a seguito della valutazione degli effetti derivanti dalla fusione sul minore utilizzo degli spazi degli impianti sportivi.

2. Le tariffe sono differenziate in base al tipo di impianto e alle tipologie di utilizzo. La Civica Amministrazione definisce, altresì, le modalità generali cui attenersi per eventuali assegnazioni gratuite o a condizioni speciali.
3. Il mancato pagamento della tariffa entro i termini indicati comporta il diniego o la revoca dell'assegnazione (**vedi art. 6 comma 3**). Per gli impianti sportivi gestiti in concessione da terzi, la tariffa per l'uso dovuta dall'utente è pagata al concessionario, negli altri casi al Comune.
4. Dell'awenuto pagamento sarà rilasciata regolare fattura o ricevuta da parte del Comune o del Gestore degli impianti.

- di approvare il Regolamento per l'utilizzo degli impianti e degli spazi sportivi comunali nella stesura di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che con l'entrata in vigore del presente Regolamento non si applicheranno le norme precedenti con esso in contrasto.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

Durante la discussione il Consigliere Antonello Portera propone per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il seguente emendamento:

“si propone di apportare modifiche alla tabella compresa nell'art. 6 comma 17 del regolamento per l'utilizzo impianti sportivi alla colonna ore di allenamento messe a disposizione: prime squadre livello regionale squadre di categorie e seguenti 2 ore settore giovanile 2 ore”

All'esito della discussione, il suddetto emendamento viene posto in votazione dal Presidente del Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula:	17	
Votanti:	17	
Voti favorevoli:	6	(GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari:	11	(AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti astenuti:	===	

DELIBERA

- di non approvare l'emendamento proposto.

Successivamente il Consigliere Portera Antonello propone in subordine al primo emendamento il seguente:

“si propone di apportare modifiche alla tabella compresa nell'art. 6 comma 17 del regolamento per l'utilizzo impianti sportivi alla colonna ore di allenamento messe a disposizione prime squadre livello regionale squadre di categorie e seguenti 2 ore”.

All'esito della discussione, il suddetto emendamento viene posto in votazione dal Presidente del Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 6 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)
Voti contrari: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti astenuti: ===

DELIBERA

- di non approvare l'emendamento proposto.

Successivamente , il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale.
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

18.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17
 Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
 Voti contrari: 6 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

DELIBERA

- di approvare le modifiche al Regolamento per l'utilizzo degli impianti e degli spazi sportivi comunali come di seguito specificato:

(comparazione fra testo vigente e testo modificato. Evidenziate in grigio le parti soppresse. In neretto le modifiche introdotte.)

STESURA ATTUALE	STESURA PROPOSTA
<p>Art. 6– MODALITA' DI ASSEGNAZIONE</p> <p>4. Gli interessati che intendono usufruire degli impianti sono tenuti a presentare entro il 30 giugno di ciascun anno all'Amministrazione Comunale, domanda su apposito modulo predisposto e tale da responsabilizzare pienamente il legale rappresentante, unitamente ad ogni documentazione ed informazione aggiuntiva eventualmente necessaria e richiesta, specificando quali impianti intendono utilizzare, per quali attività sportive e per quali periodi, nonché eventuali alternative praticabili in caso di insorgere di problemi in fase di definizione della concessione da parte degli Uffici Comunali, indicando il nominativo del responsabile dell'attività da svolgere negli impianti richiesti.</p> <p>5. Le domande, i cui contenuti e richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione e per gli Uffici Comunali, vengono istruite dall'Ufficio Sport comunale competente in materia, che provvede a redigere il programma di utilizzo degli impianti facendo il possibile per soddisfare tutte le esigenze, dove necessario in accordo con eventuali gestori concessionari, e a darne comunicazione per iscritto agli interessati entro fine mese di luglio. Eventuali specifiche problematiche verranno risolte, se ritenuto opportuno, mediante incontri con le singole parti.</p> <p>6. L'assegnazione non viene disposta nel caso di crediti vantati al Comune nei confronti del richiedente.</p> <p style="text-align: right;">... omissis....</p>	<p>Art. 6– MODALITA' DI ASSEGNAZIONE</p> <p>4. I soggetti interessati a utilizzare strutture o spazi comunali dovranno inoltrare formale richiesta all'Ufficio Sport Comunale contenente le complete generalità del richiedente, il motivo della richiesta, la data e la durata dell'utilizzo del locale, la dichiarazione di assunzione di responsabilità per ogni eventuale danno od altri inconvenienti di qualsiasi natura che si venissero a creare durante il periodo di utilizzo e la dichiarazione di rispettare i valori antifascisti sanciti dall'ordinamento repubblicano. Gli interessati che intendono usufruire degli impianti per attività continuative (inteso periodo anno scolastico) sono tenuti a presentare entro il 30 giugno di ciascun anno all'Amministrazione Comunale, domanda su apposito modulo predisposto e tale da responsabilizzare pienamente il legale rappresentante, unitamente ad ogni documentazione ed informazione aggiuntiva eventualmente necessaria e richiesta, specificando quali impianti intendono utilizzare, per quali attività sportive e per quali periodi, nonché eventuali alternative praticabili in caso di insorgere di problemi in fase di definizione della concessione da parte degli Uffici Comunali, indicando il nominativo del responsabile dell'attività da svolgere negli impianti richiesti.</p> <p>5. Le domande, i cui contenuti e richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione e per gli Uffici Comunali, vengono istruite dall'Ufficio Sport comunale competente in materia, che provvede a redigere il programma di utilizzo degli impianti facendo il possibile per soddisfare tutte le esigenze, dove necessario in accordo con</p>

eventuali gestori concessionari, e a darne comunicazione per iscritto agli interessati entro fine mese di luglio. Eventuali specifiche problematiche verranno risolte, se ritenuto opportuno, mediante incontri con le singole parti.

6. L'assegnazione non viene disposta nei confronti dei richiedenti che, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione (30 giugno di ogni anno), risultino debitori nei confronti del Comune di somme dovute all'utilizzazione degli impianti sportivi o comunque dovute.

A tal proposito per debitori si intendono coloro che, alla data di scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione (all'art. 6 comma 1), non risultino aver sottoscritto alcun piano di rientro per debiti pregressi, purché la morosità non superi più del 50% del debito contratto nella precedente stagione sportiva o, qualora lo abbiano sottoscritto, risultino in ritardo per più di 15 giorni nel pagamento della rata immediatamente precedente la scadenza per la presentazione delle domande di assegnazione (30 giugno di ciascun anno).

... omissis...

Art. 16 – DETERMINAZIONE TARIFFE E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di apposite tariffe, determinate e aggiornate periodicamente con deliberazione della Giunta Comunale.

Le tariffe possono essere:

- orarie;
- a prestazione (ad es. per lo svolgimento di gare o manifestazioni)

Art. 16 – DETERMINAZIONE TARIFFE E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Per l'uso degli impianti sportivi comunali è dovuto, da parte degli utenti, il pagamento di apposite tariffe, determinate e aggiornate periodicamente con deliberazione della Giunta Comunale.

Le tariffe possono essere:

- orarie;
- a prestazione (ad es. per lo svolgimento di gare o manifestazioni)

1Bi Nel caso di fusione fra due o più società/associazioni sportive già assegnatarie di spazi negli impianti sportivi, il Comune ha la facoltà di concedere alla nuova società risultante dalla fusione, qualora da questa derivi una minore utilizzazione di spazi, un'agevolazione tariffaria variabile sulla normale tariffa di utilizzo. La definizione dell'agevolazione stabilita viene caso per caso con deliberazione della Giunta Comunale a seguito della valutazione degli effetti derivanti dalla fusione sul minore utilizzo degli spazi degli impianti

sportivi.

5. Le tariffe sono differenziate in base al tipo di impianto e alle tipologie di utilizzo. La Civica Amministrazione definisce, altresì, le modalità generali cui attenersi per eventuali assegnazioni gratuite o a condizioni speciali.
6. Il mancato pagamento della tariffa entro i termini indicati comporta il diniego o la revoca dell'assegnazione (**vedi art. 6 comma 3**). Per gli impianti sportivi gestiti in concessione da terzi, la tariffa per l'uso dovuta dall'utente è pagata al concessionario, negli altri casi al Comune.
7. Dell'awenuto pagamento sarà rilasciata regolare fattura o ricevuta da parte del Comune o del Gestore degli impianti.

- di approvare il Regolamento per l'utilizzo degli impianti e degli spazi sportivi comunali nella stesura di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare atto che con l'entrata in vigore del presente Regolamento non si applicheranno le norme precedenti con esso in contrasto.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **20 LUGLIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N.° 25 DEL 27 GIUGNO 2018 AD OGGETTO:
“REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DEGLI SPAZI SPORTIVI COMUNALI -
APPROVAZIONE MODIFICHE.**

PRESIDENTE: dà la parola all'assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: ricorda che in una seduta del consiglio comunale di luglio 2015 venne approvato il regolamento per l'uso degli impianti sportivi. L'attuale amministrazione già ad inizio mandato si è detta disponibile ad una revisione del predetto regolamento. Precisa che l'attuale regolamento è già ben fatto e ritiene di proporre solo alcune variazioni di minima. E' stata data la possibilità alle associazioni sportive effettuare delle proposte di modifica entro il mese di febbraio. Sulla base di tali proposte è stato elaborato una bozza di regolamento che è poi stato discusso in commissione della scorsa settimana. Le modifiche proposte sono di due tipi. La prima riguarda i criteri di assegnazione degli spazi per le società sportive che di trovano in situazione debitoria verso il comune. In particolare è stata concessa la possibilità di rateizzare il debito a condizione che venga saldato subito il 50 % del debito complessivo. E' stato inserito il comma 1 bis dell'art. 16 il quale permette all'amministrazione mediante una apposita delibera di giunta di approvare agevolazioni tariffarie per le società frutto di fusione tra varie società sportive che richiedono un monte ore complessivo rispetto a quello delle annualità precedenti. Tale modifica vuole favorire l'unione delle società sportive creando una maggiore collaborazione al fine di rispondere alle esigenze del mondo sportivo attuale. Infine è stata recepita la delibera del 19 febbraio 2018 approvata dal consiglio comunale in merito ai valori antifascisti della costituzione repubblicana. La 4 commissione consiliare nella seduta del 13 giugno 2018 ha approvato la bozza del nuovo regolamento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: avanza perplessità in quanto nel regolamento attuale è presente una disparità di trattamento per quanto riguarda le ore destinate alla pallavolo rispetto a quelle dedicate agli altri sport. In proposito dichiara di voler presentare due emendamenti. Domanda all'assessore per quale motivo sussiste tale disparità di trattamento

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: concorda con l'osservazione fatta dal consigliere Portera sulla disparità dell'orario per la pallavolo. Tale disparità non ha ragione di esistere e deve essere eliminata. Sottolinea inoltre che il recepimento della deliberazione del consiglio comunale sull'antifascismo attribuisce una responsabilità molto importante a cuolui che farà la richiesta degli spazi in quanto esprime la volontà per tutti gli associati. Ritiene che tale dichiarazione deve poi poter essere verificata ossia è possibile verificare su ogni componente dell'associazione uno spirito antifascista.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: concorda con i consiglieri Portera e Rubiolo sulla disparità di trattamento nella concessione degli orari. Riferisce che secondo la sua interpretazione ricavata dalla lettura della bozza di regolamento sembrerebbe che la dichiarazione di antifascismo è riferita solo nel caso di utilizzo temporaneo delle strutture e non riguarderebbe invece le società che utilizzano costantemente le strutture poiché iscritte ad un campionato. Inoltre evidenzia una problematica riguardante la preferenza per i saviglianesi nell'utilizzo degli impianti sportivi. In proposito è necessario effettuare dei controlli sugli effettivi residenti utilizzatori degli impianti. Infatti evidenzia che sarebbe sufficiente iscrivere 100 residenti saviglianesi di cui solo 30 effettivamente usufruiscono degli impianti per ottenere una priorità nell'utilizzo dell'impianto rispetto ad altre associazioni che invece hanno solo 30 iscritti ma che tutti sono però frequentanti. Dichiara che il suo gruppo voterà contro alla deliberazione

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dà lettura del primo emendamento:

“si propone di apportare modifiche alla tabella compresa nell’art. 6 comma 17 del regolamento per l’utilizzo impianti sportivi alla colonna ore di allenamento messe a disposizione: prime squadre livello regionale squadre di categorie e seguenti 2 ore settore giovanile 2 ore”

Successivamente il Consigliere Portera Antonello propone in subordine al primo emendamento il seguente:

“si propone di apportare modifiche alla tabella compresa nell’art. 6 comma 17 del regolamento per l’utilizzo impianti sportivi alla colonna ore di allenamento messe a disposizione prime squadre livello regionale squadre di categorie e seguenti 2 ore”.

PRESIDENTE: dà la parola all’assessore Tesio Paolo

TESIO Paolo: riferisce che le prime squadre hanno una norma nel regolamento che dà la possibilità di allungare il proprio periodo di allenamento di mezza ora in chiusura di giornata cioè orario 21 in avanti e pertanto arrivare a due ore. Per quanto riguarda la disparità di trattamento ipotizzata dai consiglieri di minoranza riferisce che nel 2015 prima di approvare l’attuale regolamento erano state valutate adeguate 2 ore per la pallavolo. Ritiene che per la definizione degli orari è necessario applicare il buon senso da parte delle società e dell’ufficio sport. Si impegna a confrontarsi costantemente con le varie associazioni per comprendere le reali esigenze e soddisfarle il più possibile. Ritiene che alla luce della situazione attuale non è necessario modificare il monte ore concesso alle associazioni sportive.

Per quanto concerne i controlli sottolinea che è intenzione dell’amministrazione di potenziarli facendoli nelle strutture e sulle richieste pervenute. Utilizzeremo i dati anagrafici per controllare le domande riferite a savigianesi e quelle di residenti in altri comuni.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: si dichiara non soddisfatto della risposta dell’assessore. Ribadisce che nel regolamento deve essere sancita la parità di trattamento tra tutte le associazioni sportive. Chiede di votare i due emendamenti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: chiede di approvare l’emendamento proposto dal consigliere Portera Antonello.

TESIO Paolo: ritiene che la politica debba verificare i veri fabbisogni degli utilizzatori degli impianti sportivi. Dalla segnalazioni delle esigenze delle associazioni sportive non è emersa la necessità di modificare gli orari.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 26

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TEMPORANEA IN COMODATO D'USO E RELATIVA PLANIMETRIA DI LOCALE SITO IN SAVIGLIANO IN PIAZZETTA BARALIS 5, DENOMINATA AULA SANTA CHIARA, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' ACCADEMICHE.

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco		X
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TEMPORANEA IN COMODATO D'USO E RELATIVA PLANIMETRIA DI LOCALE SITO IN SAVIGLIANO IN PIAZZETTA BARALIS 5, DENOMINATA AULA SANTA CHIARA, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' ACCADEMICHE.

Su relazione del Sindaco,

Premesso che l'Università degli Studi di Torino, sede distaccata di Savigliano, ha manifestato la necessità di avere a disposizione un'aula in grado di contenere circa 150 studenti;

Considerato che presso l'ex Convento di S. Monica non vi è disponibilità di un locale che abbia le caratteristiche necessarie;

Evidenziato che l'Università ha inoltrato apposita richiesta al Comune;

Dato atto che, dopo avere effettuato un accurato sopralluogo, l'Amministrazione ha individuato locale idoneo nell'attuale aula magna dell'Istituto di Istruzione Superiore "Eula-Arimondi" denominata Aula Santa Chiara sita in piazzetta Baralis n° 5 di proprietà della Provincia di Cuneo;

Acquisita la disponibilità della Provincia di Cuneo a stipulare un contratto di comodato con il Comune di Savigliano per la gestione della suddetta aula in grado di ospitare circa 150 studenti, richiesti dall'Università;

Sottolineato che la stipula del suddetto contratto non andrà a interferire minimamente con l'attività didattica dell'Istituto Superiore "Eula-Arimondi" il quale potrà disporre dell'aula magna concordandone l'uso con il Comune;

Riscontrato che non risultano a carico dell'Amministrazione oneri relativi alla gestione dell'immobile considerato che tutte le spese ricadono sull'Università degli Studi di Torino;

Dato atto che è stata predisposta una bozza di Convenzione di concessione temporanea in comodato d'uso di locale sito in Savigliano da adibire ad attività accademiche tra la Provincia di Cuneo, Il Comune di Savigliano e l'Università degli Studi di Torino allegata, unitamente alla planimetria, al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (All. A e All. B);

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- Visto l'art. 42, comma 2, lett. c, del D.Lgs 267/2000

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. Di approvare lo schema della convenzione temporanea in comodato d'uso (All. A) e relativa planimetria (All. B) di locale sito in Savigliano in piazzetta Baralis 5, denominata Aula Santa Chiara, da adibire ad attività accademiche;
2. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Cuneo e all'Università degli Studi di Torino per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Successivamente, con separata votazione palese, si propone, per l'esigenza di provvedere alla conclusione dell'iter procedurale nei tempi concordati, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, com. 4 D.Lgs 267/2000.

I Consiglieri comunali avendo chiesto la parola e avutala, intervengono siccome risulta dalle dichiarazioni registrate e conservate su supporto magnetico, ai sensi dell'art. 63 – 3° comma – del Regolamento del Consiglio Comunale, successivamente riportate a verbale, il quale formerà oggetto di separata trascrizione e verrà allegato all'originale della presente deliberazione.

ENTRA ROCCO Ferraro (16+1) = 17

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;
- i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

20.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole, come da allegato

20.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to DI MEO

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

20.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, CANELLI Margherita, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti contrari: 6 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia)

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

3. Di approvare lo schema della convenzione temporanea in comodato d'uso (All. A) e relativa planimetria (All. B) di locale sito in Savigliano in piazzetta Baralis 5, denominata Aula Santa Chiara, da adibire ad attività accademiche;

4. Di trasmettere copia della presente deliberazione alla Provincia di Cuneo e all'Università degli Studi di Torino per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione di provvedimenti consequenziali, con voti favorevoli 11 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina Lucia, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra) contrari 6 (GIOFFREDA Tommaso, BORI Giuseppe, RACCA Marco, RUBIOLO Piergiorgio, PORTERA Antonello, GIORGIS Claudia), palesemente espressi, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 GIUGNO 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

**ALLEGATO DELIBERAZIONE CONSILIARE N.° 26 DEL 27 GIUGNO 2018 AD OGGETTO:
“APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TEMPORANEA IN COMODATO D'USO E
RELATIVA PLANIMETRIA DI LOCALE SITO IN SAVIGLIANO IN PIAZZETTA BARALIS 5,
DENOMINATA AULA SANTA CHIARA, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' ACCADEMICHE”.**

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: premette che il comune di Savigliano è favorevole alla presenza dell'Università e si impegnerà a favorire la sua presenza sul territorio. Riferisce che i vertici dell'Università hanno comunicato che sono stati stanziati 5 milioni di euro per la ristrutturazione di un edificio a Savigliano da destinare a mini alloggi per studenti fuori sede. E' prevista la presenza a Savigliano di circa 1200 studenti. Ricorda che Savigliano dall'inizio degli anni 90 ha sempre collaborato con l'università ed è stato ristrutturato l'ex convento di S. Monica fatiscente per inserirvi l'università. Ricorda inoltre che l'amministrazione di Savigliano è orgogliosa di avere una scuola di eccellenza come l'Arimondi Eula. Si impegna a garantire il ruolo di primaria importanza che la scuola Arimondi Eula ha sempre avuto a Savigliano.

Illustra la delibera. L'università ha chiesto al comune un locale che abbia una capienza di circa 150 persone. Dopo diversi incontri con la Provincia è stata individuata la sala Santa Chiara come la più idonea. La scuola ha evidenziato delle problematiche per la concessione della Sala Santa Chiara all'Università in particolare per eventuali responsabilità per danni che potrebbero insorgere in capo al dirigente scolastico. Per risolvere tale problematica l'amministrazione comunale ha deciso di accollarsi ogni responsabilità per tale operazione. Evidenzia inoltre che la sala sarà ristrutturata totalmente a spese dell'università. Inoltre le spese di custodia e pulizia saranno a carico dell'università. Riferisce che la scuola Arimondi Eula ha segnalato l'utilità dell'aula per l'istituto e concedendola all'università verrebbe sottratta alla disponibilità dell'istituto stesso. In proposito osserva che un accordo sui giorni ed ore dell'utilizzo della sala tra università e Scuola permetterebbe di soddisfare entrambi.

Nella delibera in oggetto viene precisato che la Sala Santa Chiara è data in gestione al comune che cercherà di mediare. Le lezioni inizieranno ad ottobre. Si faranno subito i lavori dell'impianto audio e l'allestimento della rete informatica. Sottolinea che la convenzione che sarà approvata è temporanea. E' comunque fondamentale l'approvazione in quanto l'università potrebbe anche decidere di trasferire a Collegno le sue attività dove il comune ha invece concesso con favore i locali richiesti dall'università. Invita il consiglio comunale a votare a favore della delibera.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: sottolinea che il Sindaco si è impegnato pubblicamente a garantire che i locali della sala Santa Chiara verranno concessi all'università previo accordo con la scuola Arimondi Eula. Chiede che questa frase di impegno del Sindaco venga riportata nel testo delle deliberazioni.

SINDACO: riferisce che le sue parole non sono state interpretate correttamente dal consigliere Rubiolo Piergiorgio. Precisa che un volta terminati gli esami di maturità si potrà organizzare un tavolo di lavoro tra comune, università e scuola Arimondi Eula e si redigerà un calendario dell'utilizzo. Rileva che l'università si è dichiarata disponibile anche a variare il calendario concordato se la scuola lo richiedesse a seguito di un imprevisto.

RUBIOLO Piergiorgio: ribadisce di avere capito diversamente dal discorso del sindaco

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: ritiene che al momento l'università è un elemento che funziona a Savigliano ma non è un'eccellenza invece la scuola Arimondi Eula è un'eccellenza di Savigliano. Dichiaro di

essere contrario a concedere l'unica aula magna della scuola all'Università. Legge l'art. 5 comma 3 nel quale viene indicato che l'università utilizza l'aula dal lunedì al mercoledì dalle 8 alle 20

SINDACO: risponde che su questo aspetto si può discutere all'interno del tavolo di lavoro

BORI Giuseppe: chiede che venga attivato il tavolo di lavoro per fissare i punti dell'accordo sull'utilizzo della Sala Santa Chaira prima di approvare la deliberazione

SINDACO: sostiene che deve essere approvata la delibera in quanto la Provincia l'ha già approvata e deve essere inviata al Senato Accademico per ottenere il finanziamento per i lavori di ristrutturazione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: ritiene che la concessione dell'aula magna all'università non sia favorevole per il liceo. Sostiene che l'accordo dovrebbe essere stipulato formalmente da 4 soggetti. Il comune deve fare un'accordo con la Provincia e successivamente il comune va a trattare con la scuola e con l'università. Il sindaco non può trattare con un'ente che è già parte del contatto con i suoi diritti attribuiti e l'altra parte ha invece solo dei doveri. Una volta sottoscritta la convenzione al liceo non rimane che accettare ciò che resta in tema di disponibilità di utilizzo della sala e cioè solo il giovedì ed il venerdì. Domanda se dietro a questa delibera ci sia un altro fine che potrebbe riguardare l'attuale contenzioso aperto tra comune e provincia per il problema dell'università. Afferma ciò poiché non comprende per quale motivo il comune si accoli la gestione della sala santa Chiara che competerebbe alla Provincia.

SINDACO: afferma che non c'è nulla dietro alla delibera. Il comune ha solo avviato un'azione legale contro la provincia per recuperare delle somme spettanti per l'università. Il comune avrebbe potuto stare fuori dalla gestione ma una condotta di tal tipo sarebbe stata estremamente scorretta nei confronti dell'università e della scuola Arimondi Eula. Prendendo in gestione la sala il comune pensa di offrire un servizio migliore sia all'università che alla scuola Arimondi Eula.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: evidenzia che la convenzione da approvare con la deliberazione non è frutto di un accordo con la scuola ma è imposta dal comune e dall'università. Ritiene sbagliato mettere in promiscuità i ragazzi del liceo con gli studenti universitari. Osserva che spesso nelle aule universitarie si nascondono dei soggetti che vanno nelle aule per commettere atti illeciti. Sottolinea che il Sindaco non può spaventarsi delle affermazioni del rettore dell'università che minaccia di trasferire la sede universitaria in un altro comune se non gli viene concessa la sala Santa Chiara.

Osserva che per quanto riguarda la causa promossa dal Comune contro la Provincia per recuperare le somme spettanti per l'università sarà molto difficile avere ragione. Infatti l'allora presidente della provincia Gianna Gancia applicò la rescissione unilaterale del contratto prevista contrattualmente. Contesta inoltre il dato per cui ci sarebbero 1200 studenti a Savigliano.

SINDACO: afferma che se ci sono 1200 iscritti è necessario prepararsi per la presenza di tutti contemporaneamente.

GIOFFREDA Tommaso: ritiene che l'università non si stia comportando correttamente con il comune. Rivela di essere in possesso di una dichiarazione di un professore universitario che dichiara di essere stato costretto a svolgere le lezioni a Torino anziché a Savigliano. Tali lezioni si svolgono all'EDISU edificio Olimpia vicino al campus Einaudi. L'università paga 20000 euro per un sotterraneo dove si svolgono le lezioni per evitare che i professori di Torino vengano a Savigliano. Consegna al Sindaco un appunto scritto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Lopreiato Roberto

LOPREIATO Roberto: a nome del partito democratico dichiara di essere favorevole alla delibera. Concorda con il sindaco sul fatto che l'università deve rimanere a Savigliano. Ritiene che la delibera potrebbe essere migliorata con delle modifiche ma si allungerebbero i tempi e potrebbero bloccarsi i lavori e l'inizio dell'anno accademico. Rileva che le opposizioni dovrebbero collaborare con l'amministrazione per mantenere l'università a Savigliano. Sottolinea che l'università a Savigliano è un fattore positivo poiché migliora l'attrattività della città. Propone di approvare la deliberazione senza modifiche e di effettuare un anno di sperimentazione. Qualora si presenteranno delle problematiche si rivaluterà eventuali modifiche. Se la convenzione verrà sciolta è importante che tutti i lavori eseguiti restino come ad esempio l'impianto acustico. Inoltre afferma che il problema sollevato dall'opposizione concernente la possibile presenza di malintenzionati all'interno dell'aula non sussiste.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Ferraro Rocco

FERRARO Rocco: ritiene che sia il liceo che l'università abbiano pari dignità. Ritiene che sia positiva la convivenza tra i due Enti. Vorrebbe però sapere quanti giorni nel 2017 il liceo ha utilizzato la sala Santa Chiara per le proprie attività didattiche. Sapendo i giorni di effettivo utilizzo della sala da parte del liceo sarebbe possibile determinare quelli da attribuire all'università. Ritiene non corretto l'approccio della minoranza che si dichiara contraria alla delibera senza valutare l'effettivo utilizzo della sala da parte del liceo adottando un atteggiamento di chiusura verso l'università.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Bori Giuseppe

BORI Giuseppe: la minoranza non strumentalizza l'utilizzo dell'aula magna del liceo per creare sterili polemiche. Afferma che il gruppo di cui lui è parte fino a pochi giorni prima del consiglio non era al corrente della gravità della situazione poiché pensava che il liceo fosse d'accordo sull'utilizzo dell'aula magna da parte dell'università. Dichiara di essere d'accordo di rafforzare l'università ma non indebolendo un'altra scuola saviglianese. Propone di fare un anno di sperimentazione indicando i seguenti orari per l'utilizzo della sala: dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 a disposizione dell'istituto eula arimondi e dalle 14 alle 20 a disposizione per l'università.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Rubiolo Piergiorgio

RUBIOLO Piergiorgio: chiede di modificare la durata della convenzione da 5 anni ad 1 anno. Dopo un anno la convenzione potrà essere rivista oppure verranno destinati spazi diversi. Ritiene eccessivo concedere la sala all'università dalle 8 alle 20 dal lunedì al mercoledì. Avrebbe dovuto esserci una precedente discussione tra minoranza e maggioranza invece è già stata presentata una delibera pronta per l'approvazione. Propone di votare la delibera senza l'allegata convenzione che potrà essere approvata successivamente anche tra qualche giorno ma dovrà essere frutto di un accordo condiviso da tutti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Gioffreda Tommaso

GIOFFREDA Tommaso: dà lettura di una lettera dell'ufficio scolastico regionale che sottolinea il pregiudizio che il liceo subirebbe se verrebbe privato dell'utilizzo dell'aula magna per un tempo così lungo come indicato nella convenzione allegata alla delibera oggetto di discussione.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Portera Antonello

PORTERA Antonello: dichiara la contrarietà del suo gruppo alla delibera proposta dalla maggioranza. Ribadisce che deve essere la Provincia a trattare direttamente con l'Università e l'Arimondi Eula non deve esserci il comune da intermediario.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco

SINDACO: ritiene positivo il dibattito aperto durante la seduta consiliare. Ricorda che questo problema è già stato trattato precedentemente con la scuola e l'università, si sono fatti anche dei sopralluoghi nella sala interessata. Inizialmente tutti erano d'accordo. Poi successivamente in una riunione convocata per il 19 giugno con tutti gli attori la scuola Arimondi Eula non si è presentata. Ribadisce la propria disponibilità ad organizzare altri incontri per cercare di risolvere il problema. Precisa che se l'amministrazione verrà a conoscenza che la scuola Arimondi Eula subirà una drastica riduzione degli iscritti a causa dell'accordo con l'università si procederà immediatamente a rivedere la delibera.



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27

OGGETTO: ART. 31 COMMI 21 E 22 DELLA L. 448/98 - ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI PORZIONE DI VIA VERNETTA UTILIZZATA AD USO PUBBLICO DA OLTRE VENTI ANNI

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ART. 31 COMMI 21 E 22 DELLA L. 448/98 - ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI PORZIONE DI VIA VERNETTA UTILIZZATA AD USO PUBBLICO DA OLTRE VENTI ANNI

Su relazione del Sindaco.

Premesso che:

- i signori Angaramo Maria e Lamberti Melchiorre sono proprietari di un'area individuata a Catasto Terreni del Comune di Savigliano al Fg. 19 mapp. n. 648 di mq. 498, attualmente destinati dal PRGC vigente a viabilità pubblica;
- in data 05/03/2018, prot. n. 6466, i signori Angaramo Maria e Lamberti Melchiorre hanno inoltrato istanza di trasferimento del tratto di viabilità sopra descritto, al Comune di Savigliano;
- in data 05/03/2018 il Responsabile del Settore Lavori Pubblici ha espresso parere favorevole all'acquisizione al patrimonio comunale della particella sopra descritta, già urbanizzata e utilizzata ad uso pubblico da più di vent'anni;
- i sigg.ri Angaramo Maria e Lamberti Melchiorre in data 31/05/2018, prot. n. 15215, hanno autorizzato l'accorpamento al demanio comunale del terreno in questione;
- riconosciuta la pubblica utilità del tratto viario predetto, nonché l'interesse del Comune alla sua acquisizione, si ritiene applicabile il disposto dei commi 21 e 22 dell'art. 31 della legge 448/98, che concede la facoltà agli Enti Locali di disporre, con proprio provvedimento, l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre venti anni, previa acquisizione del consenso da parte degli attuali proprietari; la registrazione e la trascrizione del provvedimento avvengono a completo titolo gratuito;

In merito alla presente proposta si è espressa la 2^a Commissione Consiliare nella seduta del 05/03/2018.

Tutto ciò premesso, si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di riconoscere la pubblica utilità del terreno utilizzato per viabilità, identificato al Catasto al Fg. 19 mapp. 648 di mq. 498;
2. di disporre, pertanto, l'accorpamento al demanio stradale del Comune di Savigliano delle aree sopra specificate, utilizzate ad uso pubblico per oltre venti anni;
3. di dare atto che è stato acquisito l'atto di consenso dei proprietari attuali come disposto dall'art. 31, comma 21, della legge 23.12.1998 n. 448, che è stato depositato agli atti;
4. di classificare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 21.11.1996 n. 86, strada comunale il tratto viario catastalmente individuato come precisato al punto 1 precedente;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta modificazioni urbanistiche ed edilizie, poiché le aree di cui trattasi sono già previste come strada dal Piano Regolatore Generale vigente e come tali, già materialmente realizzate;
6. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni, dando atto che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione;

7. in assenza di opposizioni, di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 21.11.1996 n. 86;
8. di regolarizzare l'accorpamento dei terreni di cui al presente atto al demanio stradale provvedendo alle opportune registrazioni e trascrizioni presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla volturazione catastale presso l'Agenzia del Territorio di Cuneo;
9. di dare atto che la registrazione e la trascrizione degli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento avverrà a titolo gratuito come previsto dall'art. 31, comma 22, della legge 448/98.

Successivamente, con separata votazione, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

Esce GASTALDI Bartolomeo (17 – 1) = 16

SINDACO: illustra il provvedimento precisando che i sigg.ri Angaramo Maria e Lamberti Melchiorre sono proprietari di un pezzetto di terreno destinato a viabilità pubblica di 498 mq., da più di vent'anni destinato ad uso pubblico. Il Comune ha deciso di accorpate tale porzione di terreno al demanio stradale comunale con loro piena approvazione. Si tratta di una questione di normale burocrazia

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

01.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la regolarità contabile esprime parere:

favorevole

01.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to SALOMONE

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

18.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Presenti in aula: 16

Votanti: 16

Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: ===

D E L I B E R A

1. di riconoscere la pubblica utilità del terreno utilizzato per viabilità, identificato al Catasto al Fg. 19 mapp. 648 di mq. 498;
2. di disporre, pertanto, l'accorpamento al demanio stradale del Comune di Savigliano delle aree sopra specificate, utilizzate ad uso pubblico per oltre venti anni;

3. di dare atto che è stato acquisito l'atto di consenso dei proprietari attuali come disposto dall'art. 31, comma 21, della legge 23.12.1998 n. 448, che è stato depositato agli atti;
4. di classificare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 21.11.1996 n. 86, strada comunale il tratto viario catastalmente individuato come precisato al punto 1 precedente;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta modificazioni urbanistiche ed edilizie, poiché le aree di cui trattasi sono già previste come strada dal Piano Regolatore Generale vigente e come tali, già materialmente realizzate;
6. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 giorni, dando atto che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione;
7. in assenza di opposizioni, di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Piemonte ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 21.11.1996 n. 86;
8. di regolarizzare l'accorpamento dei terreni di cui al presente atto al demanio stradale provvedendo alle opportune registrazioni e trascrizioni presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché alla volturazione catastale presso l'Agenzia del Territorio di Cuneo;
9. di dare atto che la registrazione e la trascrizione degli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento avverrà a titolo gratuito come previsto dall'art. 31, comma 22, della legge 448/98.

Successivamente, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, COMINA Aldo, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

PRESIDENTE: chiede alla Vice Presidente, consigliere GIORGIS Claudia, di sostituirlo alla presidenza della seduta per cinque minuti.

Esce COMINA Aldo (16 – 1) = 15

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 GIUGNO 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28

OGGETTO: SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE “COMUNI FIORITI D’ITALIA – SAVIGLIANO IN FIORE” IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE MARGHERITA CANELLI

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

La Signora GIORGIS Claudia nella sua qualità di Vice Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE “COMUNI FIORITI D’ITALIA – SAVIGLIANO IN FIORE” IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE MARGHERITA CANELLI

Su relazione dell’Assessore TESIO Paolo;

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n° 15 in data 27.04.2018 è stata istituita e nominata la Commissione giudicatrice del Concorso “SAVIGLIANO IN FIORE”, all’interno del concorso “Comuni Fioriti d’Italia” nelle persone dei sigg.ri:

Petra SENESI	consigliere rappresentante la maggioranza
Margherita CANELLI	consigliere rappresentante la minoranza
Sergio BRERO	esperto
Franco GIORDANENGO	esperto

- con nota prot. n° 16866 in data 18 giugno 2018 la consigliere Margherita CANELLI ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla sostituzione, in seno alla Commissione “SAVIGLIANO IN FIORE”, del consigliere Margherita CANELLI, dimissionaria, con altro consigliere rappresentante della minoranza, così come previsto nella deliberazione consiliare n° 15/2018;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio comunale di deliberare:

1. di nominare quale consigliere rappresentante della minoranza il sig. _____ nella Commissione giudicatrice del Concorso “SAVIGLIANO IN FIORE” all’interno del concorso “Comuni Fioriti d’Italia”, in sostituzione del consigliere Margherita Canelli,.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l’urgenza dell’adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n° 267/2000.

Presiede la seduta la Vicepresidente consigliere GIORGIS Claudia, vista la momentanea assenza del Presidente COMINA Aldo.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore Paolo Tesio.

TESIO Paolo: precisa che in seguito alle dimissioni della consigliere Margherita Canelli, che coglie l'occasione per ringraziare per il lavoro svolto nel corso del suo mandato e a cui va tutta la sua stima, occorre sostituirla nella Commissione Giudicatrice "Comuni fioriti d'Italia" che inizierà a riunirsi dalla prossima settimana. Essendo Margherita Canelli membro espresso dalla minoranza invita i gruppi di minoranza ad esprimersi in merito.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: la minoranza propone il nominativo del consigliere RUBIOLO Piergiorgio che reputa sicuramente all'altezza del compito.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

21.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to PARLANTI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

21.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 15

Votanti: 15

Voti favorevoli: 14 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 1 (RUBIOLO Piergiorgio)

D E L I B E R A

1. di nominare quale consigliere rappresentante della minoranza il sig. RUBIOLO Piergiorgio nella Commissione giudicatrice del Concorso "SAVIGLIANO IN FIORE" all'interno del concorso "Comuni Fioriti d'Italia", in sostituzione del consigliere Margherita Canelli.

Successivamente, con voti favorevoli 14 (AMBROGGIO Giulio, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello), 1 astenuto (RUBIOLO Piergiorgio), palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL VICE PRESIDENTE
F.to GIORGIS Claudia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 GIUGNO 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

OGGETTO: SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL PREMIO DI STUDIO "CITTA' DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO" IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE MARGHERITA CANELLI

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo		X
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo		X
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

La Signora GIORGIS Claudia nella sua qualità di Vice Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL PREMIO DI STUDIO "CITTA' DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO" IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DEL CONSIGLIERE MARGHERITA CANELLI

Su relazione dell'Assessore Laura LIBERTI;

Premesso che:

- con deliberazione consiliare n° 49 in data 13.11.2017 è stata nominata la Commissione giudicatrice del Premio di Studio "Città di Savigliano – Antonino Olmo", nelle persone dei sigg.ri:

Serena MARIANO	consigliere rappresentante la maggioranza
Margherita CANELLI	consigliere rappresentante la minoranza
Don Maurilio RAYNA	esperto
Maria Teresa CASTELLI	esperto

- con nota prot. n° 16866 in data 18 giugno 2018 la consigliere Margherita CANELLI ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere alla sostituzione, in seno alla Commissione giudicatrice Premio di Studio "CITTA' DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO", del consigliere Margherita CANELLI, dimissionaria, con altro consigliere rappresentante della minoranza, così come previsto all'art. 4 del Regolamento per il Premio di Studio "Città di Savigliano – Antonino Olmo" approvato con deliberazione consiliare n° 48 in data 27 ottobre 2014;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio comunale di deliberare:

2. di nominare quale consigliere rappresentante della minoranza il sig. _____ nella Commissione giudicatrice del Premio di Studio "CITTA' DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO" all'interno del concorso "Comuni Fioriti d'Italia", in sostituzione della consigliere Margherita Canelli,.

Successivamente, con separata votazione palese, stante l'urgenza dell'adozione dei provvedimenti consequenziali, si propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n° 267/2000.

PRESIDENTE: dà la parola all'Assessore LIBERTI Laura.

Entra GASTALDI Bartolomeo (15 + 1) = 16

LIBERTI Laura: precisa che si tratta di analoga situazione alla precedente, si tratta di sostituire la consigliere dimissionaria Margherita Canelli all'interno della Commissioni in oggetto.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Tommaso Gioffreda.

GIOFFREDA Tommaso: come minoranza propone il nominativo del consigliere BORI Giuseppe.

Entra COMINA Aldo (16 + 1) = 17

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti pareri espressi dagli uffici:

per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

21.06.2018

IL RESPONSABILE: f.to GOLDONI

per quanto riguarda la conformità legale esprime parere:

favorevole

21.06.2018

IL SEGRETARIO GENERALE: f.to BACCHETTA

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17

Votanti: 17

Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)

Voti contrari: ===

Voti astenuti: 1 (BORI Giuseppe)

D E L I B E R A

1. di nominare quale consigliere rappresentante della minoranza il sig. BORI Giuseppe nella Commissione giudicatrice del Premio di Studio "CITTA' DI SAVIGLIANO – ANTONINO OLMO" all'interno del concorso "Comuni Fioriti d'Italia", in sostituzione della consigliere Margherita Canelli.

Successivamente, con voti favorevoli 16 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio), 1 astenuto (BORI Giuseppe, palesemente espressi, stante l'urgenza dell'attuazione dei provvedimenti consequenziali, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/2000.

IL VICE PRESIDENTE
F.to GIORGIS Claudia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data **27 GIUGNO 2018**, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALL'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2016 SULLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA UMANITARIA ATTIVA

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALL'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA LEGGE REGIONALE N. 10/2016 SULLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA UMANITARIA ATTIVA.

In data 18 giugno 2018, il Consigliere Antonello Portera, del gruppo Movimento 5 stelle ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 16970 del 18 aprile 2018):

“”””

PRESO ATTO

- che l'art. 118 ultimo comma della Costituzione stabilisce che i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.
- che la Regione Piemonte, ha conseguentemente emanato la Legge regionale n. 10 del 16 maggio 2016 "Attuazione dell'articolo 118, comma quarto della Costituzione: norme per la promozione della cittadinanza umanitaria attiva", in forza della quale vengono promossi rapporti di leale collaborazione tra l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, e delle formazioni sociali con Comuni, province ed altri Enti locali per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che con detta legge la Regione favorisce la partecipazione delle persone, singole o associate, come soggetti attivi e alleati delle istituzioni nel prendersi cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, la sicurezza, la legalità, l'istruzione, i servizi pubblici, le infrastrutture, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale;
- che l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale è diretta al miglioramento del livello dei servizi e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, al superamento delle diseguaglianze economiche e sociali, all'amministrazione paritetica della cosa pubblica.
- che sono considerate attività d'interesse generale quelle inerenti i servizi pubblici sociali, i servizi culturali, i servizi volti alla valorizzazione del lavoro e dell'impresa e al rafforzamento dei sistemi produttivi locali, i servizi alla persona e, comunque le prestazioni di utilità alla generalità dei cittadini e delle categorie svantaggiate, con particolare riferimento a forme di erogazione e svolgimento dei servizi che privilegiano la libera scelta e l'autosostentamento in una logica di collaborazione e di coprogettazione territoriale, escluse le attività inerenti il servizio sanitario nazionale e quelle a carattere strettamente economico-imprenditoriale.
- che, al fine di dare attuazione concreta nel singolo Comune all'art. 118 ultimo comma della Costituzione ed alla Legge Regionale Piemonte 10/2016, occorre adottare un regolamento che disciplini le modalità di promozione, stipula ed esecuzione dei patti di collaborazione con i cittadini attivi, singoli o associati.

Ciò premesso il Consiglio Comunale

IMPEGNA

- la competente commissione a promuovere l'introduzione nello Statuto dei principi generali di amministrazione condivisa, quali risultano dal disposto dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione e dalla Legge Regionale Piemonte n. 10/2016;
- la prima commissione consiliare, di concerto se necessario con le altre commissioni, a redigere il testo del Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni, volto a disciplinare le procedure inerenti la promozione, la stipula e l'esecuzione di Patti di collaborazione con individui, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Sindaco e la Giunta a promuovere iniziative volte all'informazione ed alla formazione dei cittadini per attivare le corrette modalità di collaborazione con l'amministrazione comunale per la redazione ed esecuzione di progetti di amministrazione condivisa. ""

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere PORTERA Antonello che ha presentato la mozione.

PORTERA Antonello: se i consiglieri comunali sono d'accordo farebbe riferimento a quanto già esposto nella scorsa seduta consiliare. Si tratta sostanzialmente dell'attuazione dell'art. 118, comma 4, della Costituzione che prevede una collaborazione marcata e programmata tra associazioni o anche singoli individui e amministrazione comunale. Si permette di rimarcare il desiderio che si proceda alla redazione del regolamento e poi si faccia promozione e formazione sul tema.

SINDACO: chiede al consigliere Portera di togliere il primo capoverso della parte dispositiva della mozione dove si chiede l'impegno alla competente commissione a promuovere l'introduzione nello Statuto dei principi generali di amministrazione condivisa, in quanto lo Statuto è stato appena approvato e si dovrebbe quindi procedere immediatamente ad una sua modifica e non sarebbe buona cosa. Chiede pertanto di togliere il primo capoverso fino alle parole "10/2016".

PORTERA Antonello: si dichiara assolutamente favorevole a tale eliminazione.

SINDACO: concorda pertanto con il testo della mozione e invita il consigliere Maurizio Mogna, Presidente della 1^a Commissione consiliare, a procedere quanto prima alla sua convocazione per la redazione del regolamento richiesto. Chiede infine al Segretario Generale se è necessario votare l'emendamento o se la votazione avviene già sul testo emendato.

SEGRETARIO GENERALE: precisa che si vota il testo già corretto.

PRESIDENTE: pone in votazione la mozione con l'emendamento già approvato.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 17 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

Di approvare la mozione ad oggetto: *“Mozione in merito all’adozione del Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 10/2016 sulla promozione della cittadinanza umanitaria attiva”* nel testo di seguito riportato:

“””

PRESO ATTO

- che l'art. 118 ultimo comma della Costituzione stabilisce che i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.
- che la Regione Piemonte, ha conseguentemente emanato la Legge regionale n. 10 del 16 maggio 2016 "Attuazione dell'articolo 118, comma quarto della Costituzione: norme per la promozione della cittadinanza umanitaria attiva", in forza della quale vengono promossi rapporti di leale collaborazione tra l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, e delle formazioni sociali con Comuni, province ed altri Enti locali per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che con detta legge la Regione favorisce la partecipazione delle persone, singole o associate, come soggetti attivi e alleati delle istituzioni nel prendersi cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, la sicurezza, la legalità, l'istruzione, i servizi pubblici, le infrastrutture, secondo il principio di sussidiarietà orizzontale;
- che l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale è diretta al miglioramento del livello dei servizi e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi, al superamento delle diseguaglianze economiche e sociali, all'amministrazione paritetica della cosa pubblica.
- che sono considerate attività d'interesse generale quelle inerenti i servizi pubblici sociali, i servizi culturali, i servizi volti alla valorizzazione del lavoro e dell'impresa e al rafforzamento dei sistemi produttivi locali, i servizi alla persona e, comunque le prestazioni di utilità alla generalità dei cittadini e delle categorie svantaggiate, con particolare riferimento a forme di erogazione e svolgimento dei servizi che privilegiano la libera scelta e l'autosostentamento in una logica di collaborazione e di coprogettazione territoriale, escluse le attività inerenti il servizio sanitario nazionale e quelle a carattere strettamente economico-imprenditoriale.
- che, al fine di dare attuazione concreta nel singolo Comune all'art. 118 ultimo comma della Costituzione ed alla Legge Regionale Piemonte 10/2016, occorre adottare un regolamento che disciplini le modalità di promozione, stipula ed esecuzione dei patti di collaborazione con i cittadini attivi, singoli o associati.

Ciò premesso il Consiglio Comunale

IMPEGNA

- la prima commissione consiliare, di concerto se necessario con le altre commissioni, a redigere il testo del Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni, volto a disciplinare le

procedure inerenti la promozione, la stipula e l'esecuzione di Patti di collaborazione con individui, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- il Sindaco e la Giunta a promuovere iniziative volte all'informazione ed alla formazione dei cittadini per attivare le corrette modalità di collaborazione con l'amministrazione comunale per la redazione ed esecuzione di progetti di amministrazione condivisa.””””

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **20 LUGLIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA TOTALE DEFASCISTIZZAZIONE DEL COMUNE

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO ALLA TOTALE DEFASCISTIZZAZIONE DEL COMUNE

In data 19 giugno 2018, il capogruppo Tommaso Gioffreda del gruppo consiliare "SAVIGLIANO 2.0", ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 17050 del 19 giugno 2018):

“””

ATTESO CHE:

questa maggioranza si è poco dedicata ad impegni prioritari per la comunità, come lavoro, turismo, commercio, crisi economica ecc. perdendosi nei meandri della retorica antifascista e approvando a maggioranza prima una mozione molto "articolata" e poi una delibera "ridotta" con la quale vengono banditi dal *sacro* suolo pubblico tutti coloro che non si dichiarano antifascisti.

CONSIDERATO CHE:

questo forte richiamo al dettato della Carta Costituzionale debba essere completato anche formalmente e non già con una mera dichiarazione la quale, più che limitare la possibilità che il disciolto partito fascista si possa riorganizzare, limita la fondamentale libertà di pensiero e di espressione;

VALUTATO CHE:

per completare detta operazione di defascistizzazione del comune di Savigliano si debbano cancellare, a questo punto, anche i simboli di quell'epoca *triste, buia e sorda*.

VALUTATO CHE:

defascistizzare vuol dire, come riportato nei vocabolari della lingua italiana, epurare da elementi fascisti, eliminare influenze di origine e di ispirazione fascista;

APPURATO CHE:

sulla scala principale di accesso al piano nobile del comune campeggia il busto di Annibale Galateri che fu:

- amministratore del Comune di Savigliano (come consigliere, assessore, sindaco, commissario prefettizio e podestà) dal 7 febbraio 1898 al 7 agosto 1938.
- Eletto sindaco il 9 novembre 1911
- Consigliere provinciale dal 5 luglio 1905 al 28 aprile 1929
- Deputato provinciale dal 24 agosto 1914 al 28 aprile 1929
- Si dimise dalla carica di podestà per precarie condizioni di salute
- Nel 1932 ha pubblicato un volume dal titolo "1922 – 1931 – I primi dieci anni di amministrazione fascista – relazione del R. Podestà"

SI CHIEDE AL CONSIGLIO COMUNALE:

di votare questa mozione affinché si proceda alla rimozione del predetto busto e la targa apposta in basso e di rimuovere la scrivania all'interno dell'ufficio del sindaco su cui sono intarsiati dei fasci littori. ”””

PRESIDENTE: sottolinea che come Presidente del Consiglio comunale dovrebbe essere imparziale, ma in questo caso si sente in dovere di richiamare il consigliere Gioffreda in quanto la mozione, presentata da lui che è un uomo di legge, dell'Arma, della legalità, sembra una provocazione inutile. Se però il consigliere la vuole discutere, ne ha diritto.

GIOFFREDA Tommaso: desidera capire il collegamento tra le affermazioni "uomo di legge" col chiedere di rimuovere dei simboli del fascismo visto che Savigliano è un Comune che si è defascistizzato. Desidera dei chiarimenti in merito perché crede che si continui a sovrapporre la sua posizione professionale con quella in Consiglio Comunale. Nell'aula consiliare riveste il ruolo di consigliere comunale, se commette un reato lo commette come semplice cittadino e non come carabinieri, e se presenta una mozione di questo tipo non gli si può dire che è un uomo di legge, che è un Carabiniere e che pertanto la dovrebbe ritirare. Tra l'altro sottolinea che già gli stato chiesto per strada, in maniera da lui ritenuta inopportuna. Se però gli viene spiegato perché un carabiniere, un uomo di legge, non può presentare questa mozione, la ritira, ma deve essere convinto e occorre dargli delle precise motivazioni.

PRESIDENTE: ritiene il documento una inutile provocazione, dopo di che se il consigliere intende presentarlo e discuterlo ha la facoltà di farlo..

GIOFFREDA Tommaso: desidera che passi questo messaggio. Nell'aula consiliare lui è Tommaso Gioffreda, non è Carabiniere perché riveste il ruolo di consigliere comunale e la Legge 267/2000 gli garantisce dei diritti come semplice cittadino a prescindere da quella che è la sua attività lavorativa. Tant'è vero che da militare può rivestire tale carica e pertanto non vede il motivo per cui gli si deve imputare il fatto di essere un carabiniere e un uomo di legge, quando chiede di votare una mozione. La mozione può essere provocatoria? E' possibile ma non centra con la legge e con i carabinieri.

PRESIDENTE: gli concede la parola per l'illustrazione della mozione ribadendo che la sua era un'opinione personale.

GIOFFREDA Tommaso: ribadisce che se viene convinto su questo aspetto ritira la mozione. Crede di essere un cittadino libero e di poterla presentare. La maggioranza sbandiera tanto la Costituzione, e proprio la Costituzione parla di libertà di opinione e di pensiero. La motivazione per cui dovrebbe ritirarla deve venire dal Presidente e non dall'avvocato Mariano, consigliere di maggioranza.

PRESIDENTE: invita il consigliere ad illustrare la mozione.

GIOFFREDA Tommaso: dà per letta la mozione ribadendo che ora per utilizzare le strutture sportive, per poter utilizzare il suolo pubblico ed alcuni locali del comune, chiunque venga a Savigliano a chiederne l'utilizzo deve dichiararsi antifascista. Ritiene che un Comune che ha avuto questa espressione così importante di riconoscimento della lotta antifascista e della guerra di liberazione, o guerra civile come viene definita da alcuni storici, debba rimuovere anche quei simboli che possono essere riconducibili al fascismo. Il simbolo può essere un simbolo fisico, come la scrivania del sindaco, come provocatoriamente ha scritto nella mozione, che presenta dei fasci, ma questi potrebbero essere anche dei fasci non littori ma di epoca napoleonica visto che l'ufficio è stile impero e infatti vi è la faccia di Napoleone. Questa sua richiesta può quindi essere considerata una provocazione, ma non quella di rimozione della statua di colui che è stato il Podestà per dieci anni durante il periodo fascista, che non è stato costretto a farlo e che probabilmente ha fatto anche bene, tant'è vero che ha scritto pure un libro dotato di foto, di documenti e planimetrie dove ha decantato i primi dieci anni dell'era fascista a Savigliano. Gli è stato raccontato che il Sindaco, molto spesso, passando davanti la statua di Annibale Galateri ha lamentato la presenza dello stesso ed ha sentito anche parecchi consiglieri della maggioranza attuale e passata hanno provato più di una volta a far capire che era il caso di toglierle tale statua. Ora la sua richiesta può essere considerata una provocazione ma è un suo pensiero perché a suo avviso è necessario toglierla, collocandola magari in altro luogo e non nella scala principale del

Comune perché se arriva qualcuno che è fascista magari fa pure il saluto. Chiede quindi di votare la mozione o altrimenti di essere convinto del contrario.

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Mariano Serena.

Esce RUBIOLO Piergiorgio (17 – 1) = 16

MARIANO Serena: legge dalla “Storia di Savigliano. Il ‘900” il capitolo “Il Comune da fine ‘800 alla seconda guerra mondiale” della Professoressa dell’Università di Torino Emma Mana.

“Il vertice della corrispondenza tra la popolazione e gli sforzi organizzativi del partito sembra registrarsi in tutta la Provincia ed anche a Savigliano nel 1939, in occasione della visita di Mussolini. Il capo del Governo è in città nel pomeriggio del sabato 20 maggio ed il suo primo atto è la visita ai reparti dell’Officina. A riceve Mussolini tuttavia non c’è più in qualità di Podestà Annibale Galateri. Egli riconfermato nella carica nel 1932 e ancora nel 1936 è restato alla guida dell’amministrazione per ben 11 anni, sino al settembre del 1938 (sostanzialmente sino all’entrata in vigore delle legge razziali). Le sue dimissioni, ufficialmente presentate per motivi di ordine personale, sarebbero determinate secondo alcuni dall’apprezzamento espresso dagli esponenti fascisti di primo piano sulla mancanza di conformismo alle direttive ufficiali del partito.” Rivolgendosi quindi al consigliere Gioffreda precisa che la sua mozione è storicamente scorretta: vuol far passare per fascista chi fascista non era, ma era uomo del suo tempo. Oltre ad essere storicamente scorretta la mozione è svilente, dal suo punto di vista, del Consiglio Comunale. Pertanto i gruppi di maggioranza voteranno contro la mozione esattamente per questi motivi. Precisa di aver letto un passo di una pubblicazione storica. Il consigliere Gioffreda e i componenti del suo gruppo pretendono di insegnare la storia ma hanno delle lacune incolmabili.

BORI Giuseppe: essendo laureato in storia ringrazia la consigliere Mariano per questa sua affermazione.

GIOFFREDA Tommaso: se Annibale Galateri non fosse stato in linea con il fascismo non avrebbe scritto il libro “I primi dieci anni del fascismo a Savigliano”. Storicamente molti fascisti, molti leader fascisti si sono dichiarati contrari alle leggi razziali, così come molta gente, che nella prima repubblica ha fatto carriera, avevano firmato e votato le leggi razziali. Quindi non si tratta di conoscere o non conoscere la storia. Si torna allo stesso punto. Galateri è stato Podestà di Savigliano per dieci anni, sì o no? Può essere uno di quegli italiani che ad un certo punto ha fatto una riflessione ed ha rinunciato? Sì, ma per dieci anno lo è stato. Ha scritto il libro sui primi dieci anni della storia fascista di Savigliano, sì o no? Secondo quanto affermato dalla consigliere Mariano è fascista chi è rimasto fino all’ultimo giorno e non lo è chi in corso d’opera ha abiurato l’ideologia. Sta apprendendo questa sera nuove nozioni di storia. Domanda infine alla Consigliere Mariano se il libro dal quale ha tratto la sua lettura è il libro scritto dal prof. Soave. La invita poi a fare l’avvocato ed a basarsi su dati di fatto.

PRESIDENTE: richiama i consiglieri all’ordine.

GIOFFREDA Tommaso: il dato di fatto è che Annibale Galateri è stato Podestà di Savigliano per dieci anni e che ha scritto il libro sul fascismo a Savigliano. Alcuni storici saviglianesi gli hanno riferito che per questioni di salute ha deciso di dimettersi, anche se poi probabilmente poteva essere contrario alle leggi razziali. Il dato di fatto storicamente dimostrato è che per dieci anni ha retto il comune come Podestà ed ha scritto pure un libro su questi dieci anni e quindi non gli si venga a dire che non era fascista!

Entra RUBIOLO Piergiorgio (16 +1) = 17

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Serena Mariano.

MARIANO Serena: se non conta in questo consesso la funzione del consigliere Gioffreda di carabiniere non deve neppure contare il suo essere avvocato perché in questa sala è anche lei

una consigliere. I dati di fatto sono la storia e lo potrà confermare anche il collega di partito e di gruppo del consigliere Gioffreda, Giuseppe Bori che il punto di non ritorno del Fascismo sono state le leggi razziali. Se Annibale Galateri ha usato come “scusa“ le motivazioni di salute è perché altrimenti sarebbe finito al confino. Conclude: va bene interpretare la storia, ma non si può piegarla ai propri biechi interessi di bottega!

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Giuseppe Bori.

BORI Giuseppe: ribadisce che storicamente le leggi fasciste sono state un punto di non ritorno per il fascismo, ma tutta la parte di quell'epoca viene considerata periodo fascista in tutta l'Europa, anche il periodo precedente che non viene abiurato in automatico. Non esiste l'abiurazione a priori. Si può essere d'accordo o meno con queste sfumature. Si tratta di mozioni dove ci sarà chi vota a favore e chi voterà contro.

PRESIDENTE: dà la parola al Sindaco.

SINDACO: l'Italia è passata attraverso il buco nero del fascismo durato vent'anni. Il fascismo ha lasciato una serie di cose e crede che il togliere il busto di Galateri dalla scala comporterebbe anche il togliere le aquile presenti in sala consiliare, si dovrebbe abolire l'Ara della Vittoria costruita nel 1930 e abbattere il monumento a Schiaparelli e la costruita casa dietro a tale monumento che è nata come Casa del fascio, ed anche l'ex ONMI, sede del nido, che è nata come Casa della mamma e del bambino. Ritiene insensata questa richiesta. Essere fascista o non esserlo è un habitus mentale, non è un oggetto, non è una cosa. Proporre di recensire i rom e di fare i censimenti in base alla razza quello è fascismo e non il fatto di avere monumenti costruiti nel ventennio. Sul ponte di Cuneo vi sono due grandi fasci littori e a nessuno è mai venuto in mente di toglierli perché sono a testimonianza di un'epoca. Ribadisce che il fascismo è un habitus mentale che bisogna combattere, cominciando a combattere coloro che negano l'uguaglianza tra gli uomini. Questo è il primo elemento di lotta contro il fascismo perché nella dichiarazione dei diritti dell'uomo vi è scritto che tutti gli uomini nascono liberi ed eguali. Questa idea è stata recepita dalla Costituzione e la maggioranza ha fatto bene ad approvare, come molti altri Comuni stanno facendo, il segnale che si è voluto dare per dire che la città ha partecipato a suo modo alla resistenza e continua a credere in determinati valori. Pertanto la maggioranza voterà convintamente contro la mozione del consigliere Gioffreda, senza enfatizzarla, e continuerà a fare la propria battaglia politica e culturale contro il fascismo che è un habitus mentale, un modo di pensare e di vivere i rapporti e di considerare la gente. Non soccorrere i disperati, le donne incinte ed i malati in mare quello è fascismo, perché vuol dire negare l'uguaglianza tra tutti gli uomini che nascono tutti liberi ed eguali ed hanno tutti gli stessi diritti.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Antonello Portera.

PORTERA Antonello: la mozione lo costringe ad entrare nel merito delle valutazioni fatte dai consiglieri Mariano e Gioffreda. Desidera però fare una precisazione. E' favorevole all'eliminazione di tutti gli elementi celebrativi del fascismo, mentre è assolutamente contrario all'eliminazione di tutti gli elementi descrittivi del fascismo, quindi si deve conservare la memoria di tutto. Non si devono abbattere i palazzi o i mobili che sono stati realizzati in epoca fascista e si permette di aggiungere che si dovrebbero anzi rivalutare le scritte fasciste perché sono un grandissimo insegnamento, quelle scritte che sono sui muri in tante città d'Italia ed anche a Savigliano. Tra il resto la legge lo impone di conservare le iscrizioni. Fatta questa distinzione e con lo spirito di questa distinzione - ha la riserva storica perché non è laureato in storia e non è all'altezza di competere né con il consigliere Bori né con il consigliere Gioffreda e neppure con la consigliere Mariano - presupponendo che fosse celebrativo di un elemento fascista, aveva dato per approvata la rimozione del busto, mentre propone un emendamento per eliminare quella parte della mozione che riguarda il mobile del Sindaco che può continuare tranquillamente star seduto alla sua scrivania con i simboli che sono ivi rappresentati. Riterrebbe di sottoporre tale emendamento all'approvazione del Consiglio.

PRESIDENTE: precisa che non è possibile presentare un emendamento su una mozione presentata da altri. L'emendamento deve essere presentato dal consigliere Gioffreda .

GIOFFREDA Tommaso: precisa che all'inizio del suo intervento aveva parlato di cosa è celebrativo del fascismo e quindi la statua e di quelli che sono invece gli oggetti che ricordano il fascismo come ad esempio la scrivania del Sindaco che sapeva perfettamente non essere di fattura fascista. Quindi invita a votare l'emendamento.

PRESIDENTE: mette in votazione la mozione specificando che il proponente della mozione è il consigliere Gioffreda e quindi tocca a lui modificare la mozione.

GIOFFREDA Tommaso: chiede sia depennata dalla mozione la parte relativa alla richiesta di togliere la scrivania del Sindaco perché non c'entra nulla e quindi corregge la mozione in questo senso.

PRESIDENTE: accetta la correzione e pone in votazione la mozione così emendata.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Vista la seguente votazione, espressa in forma palese:

Presenti in aula: 17
Votanti: 17
Voti favorevoli: 5 (BORI Giuseppe, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, PORTERA Antonello, RUBIOLLO Piergiorgio)
Voti contrari: 11 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra)
Voti astenuti: 1 (GIORGIS Claudia)

D E L I B E R A

Di non approvare la "*Mozione in merito alla totale defascistizzazione del Comune*" nel testo di seguito riportato:

“”””

ATTESO CHE:

questa maggioranza si è poco dedicata ad impegni prioritari per la comunità, come lavoro, turismo, commercio, crisi economica ecc. perdendosi nei meandri della retorica antifascista e approvando a maggioranza prima una mozione molto "articolata" e poi una delibera "ridotta" con la quale vengono banditi dal *sacro* suolo pubblico tutti coloro che non si dichiarano antifascisti.

CONSIDERATO CHE:

questo forte richiamo al dettato della Carta Costituzionale debba essere completato anche formalmente e non già con una mera dichiarazione la quale, più che limitare la possibilità che il disciolto partito fascista si possa riorganizzare, limita la fondamentale libertà di pensiero e di espressione;

VALUTATO CHE:

per completare detta operazione di defascistizzazione del comune di Savigliano si debbano cancellare, a questo punto, anche i simboli di quell'epoca *triste, buia e sorda*.

VALUTATO CHE:

defascistizzare vuol dire, come riportato nei vocabolari della lingua italiana, epurare da elementi fascisti, eliminare influenze di origine e di ispirazione fascista;

APPURATO CHE:

sulla scala principale di accesso al piano nobile del comune campeggia il busto di Annibale Galateri che fu:

- amministratore del Comune di Savigliano (come consigliere, assessore, sindaco, commissario prefettizio e podestà) dal 7 febbraio 1898 al 7 agosto 1938.
- Eletto sindaco il 9 novembre 1911
- Consigliere provinciale dal 5 luglio 1905 al 28 aprile 1929
- Deputato provinciale dal 24 agosto 1914 al 28 aprile 1929
- Si dimise dalla carica di podestà per precarie condizioni di salute
- Nel 1932 ha pubblicato un volume dal titolo "1922 – 1931 – I primi dieci anni di amministrazione fascista – relazione del R. Podestà"

SI CHIEDE AL CONSIGLIO COMUNALE:

di votare questa mozione affinché si proceda alla rimozione del predetto busto e la targa apposta in basso. """"

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **20 LUGLIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO

(PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO AL CENSIMENTO DELL'AMIANTO.

L'anno **duemiladiciotto addi ventisette del mese di giugno** nella Sala Consiliare posta al 1° piano del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore 18:00 nei modi e colle formalità stabilite dalla Legge, il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	AMBROGGIO Giulio Sindaco	X	
2.	COMINA Aldo	X	
3.	BORI Giuseppe	X	
4.	BRESSI Vilma	X	
5.	CORDASCO Cristina Lucia	X	
6.	FERRARO Rocco	X	
7.	GASTALDI Bartolomeo	X	
8.	GIOFFREDA Tommaso	X	
9.	GIORGIS Claudia	X	
10.	LOPREIATO Roberto	X	
11.	MARIANO Serena	X	
12.	MOGNA Maurizio	X	
13.	PORTERA Antonello	X	
14.	PORTOLESE Pasquale	X	
15.	RACCA Marco	X	
16.	RUBIOLO Piergiorgio	X	
17.	SENESI Petra	X	

Sono presenti gli Assessori:

FROSSASCO Alessandra, LIBERTI Laura Domenica, LOVERA Michele, TESIO Paolo.

Assiste il Segretario Generale: BACCHETTA Carmelo Mario.

Il Signor COMINA Aldo nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MOZIONE IN MERITO AL CENSIMENTO DELL'AMIANTO.

In data 22 giugno 2018, il Consigliere Claudia Giorgis, del gruppo Movimento 5 Stelle ha presentato per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale la seguente mozione (prot. n. 19455 del 22 aprile 2018):

“””

Premesso che :

*Sono passati quasi trent'anni dalla messa al bando dell'amianto in Italia ma il Belpaese è ancora imbottito della **fibra killer** e la strage silenziosa prosegue. Sono almeno **seimila le vittime** nel 2017 e ci sono ancora **40 milioni** di tonnellate da bonificare con circa **un milione** di siti contaminati, tra edifici privati e pubblici. Sono questi alcuni dei numeri sull'amianto illustrati nel "Libro Bianco delle morti di amianto in Italia", presentato a Roma dall'**Osservatorio Nazionale Amianto**. Secondo il rapporto **Ona** il tasso di mortalità correlato all'amianto non accenna a diminuire, anzi, "il trend è in aumento dalla fine degli anni '80 e continuerà nei prossimi anni, con un picco previsto nel **2025-2030**", sottolineato dal presidente dell'Ona **Ezio Bonanni**. Un dato drammatico più che prevedibile visto che il periodo d'incubazione per patologie correlate all'esposizione all'amianto può durare anche 30-40 anni e fino al 1992 in Italia si è fatto un uso ingente della fibra.*

Italia – Sono molte le patologie derivanti dall'esposizione all'amianto e, purtroppo, i decessi. "Nel 2017 – spiega Bonanni – ci sono stati **3.600 morti** per tumore polmonare, **1.900** per mesotelioma, e **600** per asbestosi. I numeri sono aumentati negli anni e sono destinati inevitabilmente ad aumentare. Nel 2000 i decessi per **mesotelioma** erano poco più di mille, quelli per tumore polmonare poco più di duemila. Nei prossimi dieci anni potremmo avere oltre **60mila** morti a causa dell'amianto". E per colpa della fibra killer non ci sono soltanto i tumori ma problemi respiratori vari con complicanze cardiocircolatorie.

*Una strage silenziosa almeno da arginare, ma in Italia ci sono ancora 40 milioni di tonnellate di amianto da bonificare, tra queste **8 milioni** sono friabili, con maggiori rischi. "E' stato dimostrato che basta respirare poche fibre per ammalarsi ma se le strutture costruite in passato con l'amianto sono in cattive condizioni, il rischio di contrarre una patologia, spesso mortale, a causa della fibra killer, aumenta a dismisura". Andando nel dettaglio sono oltre **1 milione** i siti contaminati in Italia. Circa **2400 scuole**, con più di **350mila** alunni e 50mila, del personale docente e non, esposti, 40 siti di interesse nazionale, 250 ospedali, 1000 biblioteche, **300.000 km** di tubature della rete idrica italiana.*

Tutto ciò premesso , ricordo che il 19 Aprile ultimo scorso l' A.I.C.A (associazione italiana contro l'amianto) nella persona del suo Presidente il sig. Armando Vanotto inviava al sig. Sindaco G. Ambroggio , una lettera in cui diceva che :

- 1- Aveva fatto richiesta ai sindaci della Provincia a consorzarsi con le aziende abilitate alla rimozione e allo smaltimento del cemento amianto (come è stato fatto in alcuni comuni della Lombardia e non solo) al fine di ottenere a favore di proprietari che superano i 450kg o i 40mq di rifiuti contenenti amianto , dei prezzi calibrati . Questa iniziativa oltre a coinvolgere positivamente le Istituzioni sul problema cemento amianto, risalta anche la Loro sensibilità rendendo il tema dell' amianto un problema sociale facilitandone la rimozione.
- 2- Il piano Regionale prevede “...un' accelerazione delle bonifiche, con la finalità di giungere, entro il 2025, alla rimozione ed allo smaltimento della quasi totalità dei manufatti contenenti amianto”.... Dal 1992 a oggi nel nostro Paese è stato smaltito il 25% dell' esistente di questo passo non basteranno altri 75 anni e nel frattempo cittadini ovvero non

operatori professionali moriranno di Mesotelioma Pleurico avendo il riconoscimento, per questa morte, da parte dello Stato di un indennizzo irrisorio di 5.600 euro (prezzo di un funerale corrente). Queste Vittime rappresentano il 12% di tutte le Vittime dell' amianto in Italia.

Nell' ultimo incontro con il precedente Governo si è avuta la certezza che per la rimozione dell' Eternit, ai privati, per il 2018 verrà mantenuta la detassazione del 50%. Il costo dello smaltimento però, ad oggi, non è regolato pertanto a parità di mq da smaltire i proprietari coinvolti ottengono preventivi con cifre molto distanti fra di loro e poco chiari e spesso includono un costoso trasporto su gomma nelle miniere di salgemma in Germania. La rimozione per molti proprietari, a queste condizioni, può realmente diventare una questione economica.

- 3- Poiché l' ARPA Piemonte ha censito le Miniere e le Cave dismesse “...*Approfondimento relativo alla presenza di aree di cave e miniere inattive per l' ubicazione di impianti di smaltimento di materiali contenenti amianto...*” per ipotetiche volumetrie tra i 1.800.000 – 3000.000.mq. Riteniamo che per facilitare lo smaltimento in quei siti abilitati si debba avere con la Giunta regionale un confronto con i sindaci che hanno nelle Loro vallate le cave abilitate alla discarica per convincerLi ad accettare il materiale, che se controllato dall'apparato Pubblico, non genera nessun pericolo legale. In questa ottica il rifiuto può essere visto come una risorsa economica per i sindaci o per i privati che accettano di scaricare nelle Loro cave il materiale contenente amianto, ed anche per i proprietari del materiale stesso che si vedranno ridurre drasticamente i costi per il trasporto. Si veda Casale Monferrato che smaltisce tutto il proprio amianto nelle discariche nel territorio della città stessa. La Germania ha avvisato che le loro miniere saranno colme a breve e noi dovremo essere attrezzati per eliminare a casa nostra il nostro amianto.
- 4- La regione Piemonte con il Piano Regionale Amianto con l' art. 9 della LR 30/2008 dice che “*i soggetti pubblici e privati proprietari di edifici, impianti, luoghi, mezzi di trasporto, manufatti e materiali con presenza di amianto o di materiali contenenti amianto ne devono dare comunicazione all' ASL competente per territorio Al tal fine è stata predisposta una scheda riportante i dati da comunicare...*” Poiché l' ARPA Piemonte ha censito l'80% del cemento amianto in superficie la Giunta regionale ha ritenuto di completare il censimento del cemento amianto con la collaborazione anche dei proprietari privati per rilevare il 20% mancante. In questo modo si evita che del materiale asbesto esistente all' interno delle costruzioni (vedi canne fumarie, comignoli ed altri manufatti), venga scaricato illegalmente con il materiale di risulta demolito per ristrutturazione o per demolizione totale del manufatto.

L' amianto in Italia non è piu' un problema del passato, ma del presente e del futuro.

Una vera emergenza sociale ambientale e sanitaria. Per denunciare questo pericolo, rivendicando misure concrete per la tutela della salute degli esseri umani e per la messa in sicurezza del territorio, da anni molte associazioni e comitati delle vittime dell' amianto hanno intrapreso campagne informative e contenziosi giudiziari per la difesa della salute e della vita umana.

La lettera termina con la richiesta al Sindaco a cui il gruppo consigliere M5S si associa ovvero

- Apertura di uno “SPORTELLLO AMIANTO “ con un tecnico che possa dare informazioni ai proprietari nei cui edifici è presente, in qualsiasi forma, del materiale contenente amianto, circa le corrette procedure di smaltimento rivolgendosi alla S.P.R.E.S.A.L di competenza, onde evitare danni alla propria salute ma anche per evitare lo smaltimento illegale di porzioni di materiale dovute a piccole ristrutturazioni.

Purtroppo ancora oggi troppo Eternit viene smaltito illegalmente, con conseguenze gravi per la salute di chi lavora senza protezione e di coloro che inconsapevolmente ne sono esposti o ne entrano in contatto.

- Si chiede di sensibilizzare la Giunta Regionale al fine di consorzare il maggior numero di Comuni per ottenere prezzi concordati e calmierati da parte delle ditte abilitate alla rimozione e allo smaltimento del materiale contenente amianto . “””

PRESIDENTE: dà la parola alla consigliere Claudia GIORGIS per l'illustrazione della mozione.

GIORGIS Claudia: rendendosi conto che vista l'ora si è ormai molto stanchi e che la sua mozione è particolarmente lunga, la dà per letta, ma chiede ai consiglieri di leggerla attentamente perché ritiene tratti di un argomento importante. Il Movimento 5 Stelle si unisce alla lettera inviata il 19 aprile scorso dalla LAICA nella persona del Presidente sig. Armando Vanotto. Legge infine le conclusioni contenute nel documento.

PRESIDENTE: dà la parola al consigliere Paolo Tesio.

TESIO Paolo: ringrazia la consigliere Giorgis per aver presentato la mozione che permette di parlare di un argomento di cui troppo spesso non si parla e che dovrebbe invece essere in cima all'agenda politica di qualsiasi amministrazione, sia a livello locale che a livello nazionale. Condivide l'invito ad andare ad approfondire quanto scritto nella mozione e nella lettera ma non solo, perché l'amianto, ripete, è un argomento che non è così approfondito e dibattuto ed esistono ancora alcune zone d'ombra. Illustra pertanto il punto di vista dell'amministrazione sull'argomento. Condivide, ma non completamente, la mozione e l'impostazione per il semplice motivo che molte cose che vengono richieste già esistono. Circa l'apertura di uno sportello amianto precisa che il Comune di Savigliano ha un proprio ufficio che si occupa dell'amianto che è l'Ufficio Ambiente. Non esiste quindi uno "sportello amianto" perché non è così codificato, ma ci sono sia le competenze che le persone formate. Il geometra che si occupa di questa tematica ha nel corso degli anni, fin dal 2002, partecipato a diversi corsi di formazione, sia su mandato dell'amministrazione comunale sia a livello personale. Ha partecipato ad incontri di formazione nel 2002 e nel 2006 ha partecipato al seminario regionale su rischi amianto naturale e radon in Piemonte; ha partecipato al corso di formazione "AMIANTI, metodi di determinazione, normativa, analisi del rischio e gestione da esposizione, sportelli informativi nei comuni", organizzato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale di Alessandria con il comune di Casale Monferrato, l'Asl AL e il Centro Sanitario Amianto nel 2014 e ancora ha partecipato al corso di formazione "Addetto allo sportello amianto" organizzato dalla Scuola per l'addestramento professionale edile in collaborazione con il Centro universitario per gli studi sull'amianto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, sempre nel 2016. Tutto ciò per dire che si è molto sensibili sulla tematica e l'ufficio Ambiente possiede le competenze per trattare la tematica della gestione dell'amianto. Concorda sul fatto che al momento però lo sportello amianto non sia formalizzato. E' parecchi mesi che l'amministrazione ne sta parlando e si ha intenzione nella riorganizzazione del personale di istituzionalizzare lo sportello dando il nome di "Sportello amianto" ed istituendo, ma questo si vedrà, un orario definito. Ribadisce che comunque le competenze dell'ufficio ambiente sono già disponibili tutt'oggi. Ben venga quindi quella parte della mozione a favore di un'idea più che condivisibile. Passa poi alla seconda parte della mozione dove viene chiesto di sensibilizzare la Giunta Regionale al fine di consorzio il maggior numero di comuni per ottenere prezzi concordati e calmierati. Precisa che già esiste una legge regionale del 2008 che all'art. 5 prevede sostanzialmente degli sgravi da parte della Regione per quei Comuni che in forma singola od associata accedono allo smaltimento dell'amianto, in particolare per quantitativi di 450 mq. o fino a 40 kg. Savigliano nell'ultimo anno che si è chiuso il 30 aprile, ha inviato tramite il Consorzio SEA ben 43 richieste di privati per lo smaltimento, sintomo che l'amianto sul territorio saviglianese è presente, ma sintomo anche che comunque quando si fanno delle richieste su come agire per lo smaltimento ci sono le competenze per rispondere in merito. Savigliano dal 2002 ha provveduto ad avviare delle campagne di censimento dell'amianto, che si è tradotto nella scoperta di amianto che è stato smaltito o gestito a norma di legge. Dal 2009 negli edifici comunali non è più presente amianto. Inizialmente nella mozione era presente una richiesta specifica su un edificio pubblico ed informa che al momento non è stato trovato amianto nell'asilo nido di Via Einaudi. E' stato rinvenuto nel pavimento di linoleum che è stato prontamente dismesso secondo la normativa vigente. Tornando quindi alla seconda richiesta contenuta nella mozione ribadisce che esiste già una legge mentre sulla prima parte, in cui si richiede l'apertura di uno sportello amianto, sottolinea la totale disponibilità in merito da parte della Giunta perché era già nelle corde. Chiede quindi alla consigliere come intende procedere.

Esce BORI Giuseppe (17 – 1) = 16
Esce LOVERA Michele

GIORGIS Claudia: desidera ringraziare l'Assessore per aver ricordato i servizi che sono già a disposizione dei cittadini. Con la mozione intendeva proprio sensibilizzare la città sul tema e facendo discutere dell'argomento il Consiglio Comunale riportando anche una lettera che era stata inviata in Comune ha raggiunto il suo fine che era quello "più se ne parla, meglio è". Si dichiara soddisfatta del fatto che negli edifici pubblici non ci sia amianto, ma esistono ancora molte situazioni di privati dove effettivamente l'amianto deve essere smaltito. Si tratta pertanto di un problema che si protrarrà ancora per i prossimi trenta/quaranta anni e che purtroppo viene consegnato anche ai nostri figli. Sensibilizzando e soprattutto fornendo la giusta informazione che venendo in comune vi è uno sportello o comunque del personale che può dare delle risposte, ha raggiunto in parte il suo scopo. Invita a proseguire in questa direzione, perché purtroppo si tende a dimenticare: il problema amianto diventa un problema nel momento in cui se ne parla. Bisogna sottolineare che a volte, anche facendo piccole ristrutturazioni, si trova all'interno delle canne fumarie dell'amianto quindi occorre considerare anche le piccole cose e non solo i grandi edifici e le grandi quantità ma anche le piccole. Una semplice ristrutturazione di un appartamento può voler dire dover provvedere a smaltire una sia pur piccola quantità di amianto che è comunque dannosa. Invita infine i consiglieri a votare la mozione.

TESIO Paolo: chiede alla consigliere Giorgis se intende mantenere la mozione così come è stata presentata o togliere la seconda parte relativa alla sensibilizzazione della Giunta Regionale.

GIORGIS Claudia: intende mantenere la mozione così come presentata perché è quanto richiede anche la lettera ed anche la richiesta di coloro che l'hanno incaricata di portare questa mozione.

PRESIDENTE: pone quindi in votazione la mozione nel testo presentato dalla consigliere Claudia Giorgis.

Nessun altro avendo chiesto la parola;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Richiamati:

- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento del Consiglio Comunale;

Presenti in aula: 16
Votanti: 16
Voti favorevoli: 16 (AMBROGGIO Giulio, BRESSI Vilma, COMINA Aldo, CORDASCO Cristina, FERRARO Rocco, GASTALDI Bartolomeo, LOPREIATO Roberto, MARIANO Serena, MOGNA Maurizio, PORTOLESE Pasquale, SENESI Petra, GIOFFREDA Tommaso, RACCA Marco, GIORGIS Claudia, PORTERA Antonello, RUBIOLO Piergiorgio)
Voti contrari: ===
Voti astenuti: ===

DELIBERA

1. Di approvare la mozione ad oggetto: *“Mozione in merito al censimento dell’amianto”* nel testo in premessa riportato.

IL PRESIDENTE
F.to COMINA Aldo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal **10 LUGLIO 2018**, ai sensi art. 124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to GOLDONI Paolo

INVIATA AL PROCURATORE REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI

In data _____ ai sensi dell'art. 3 L. 14.01.1994, n° 20.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

SAVIGLIANO, **10 LUGLIO 2018**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

DIVENUTA ESECUTIVA

In data _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

In data **20 LUGLIO 2018**, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 - comma 3 – D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BACCHETTA Carmelo Mario



CITTÀ DI SAVIGLIANO
(Provincia di Cuneo)

CHIUSURA DI SEDUTA

PRESIDENTE: alle ore 23.15 dichiara chiusa la seduta di Consiglio Comunale.